

REPUBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE  
DELLA REGIONE LAZIO**

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 agosto 2001

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato o della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

**Modalità di abbonamento e punti vendita:**

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51665333 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85082140).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

**SOMMARIO****PARTE I****ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- |   |   |
|---|---|
| <p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2001, n. 890.</p> <p>Applicazione art. 52 della legge regionale 10 maggio 2001, n. 890. Approvazione dello schema-tipo di contratto individuale integrativo e modificativo ..... Pag. 7</p> | <p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2001, n. 905.</p> <p>Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca. Approvazione del piano di classifica degli immobili per il riparto della contribuzione ..... Pag. 9</p> |
| <p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2001, n. 903.</p> <p>Consorzio di Bonifica Valle del Liri. Approvazione del piano di classifica degli immobili per il riparto della contribuzione ..... Pag. 8</p>                          | <p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2001, n. 906.</p> <p>Consorzio di Bonifica n. 6. Approvazione del piano di classifica degli immobili per il riparto della contribuzione. .... Pag. 10</p>                 |
| <p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2001, n. 904.</p> <p>Consorzio della Bonifica Reatina. Approvazione del piano di classifica degli immobili per il riparto della contribuzione. .... Pag. 9</p>                              | <p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2001, n. 907.</p> <p>Consorzio di Bonifica n. 8 Conca di Sora. Approvazione del piano di classifica degli immobili per il riparto della contribuzione ..... Pag. 10</p>   |
| <p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2001, n. 905.</p> <p>Consorzio di Bonifica Pratica di Mare. Approvazione del piano di classifica degli immobili per il riparto della contribuzione ..... Pag. 11</p>                        | <p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2001, n. 908.</p> <p>Consorzio di Bonifica Pratica di Mare. Approvazione del piano di classifica degli immobili per il riparto della contribuzione ..... Pag. 11</p>      |

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

28 GIU. 2001

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

=====

ADDI, 28 GIU. 2001

NELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE, IN VIA DELLA PISANA, 1301 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

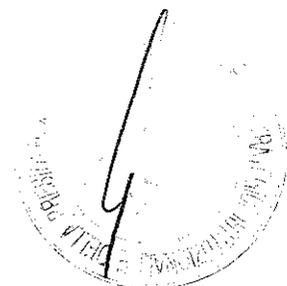
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.  
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE-CIARAMELLETTI-ROBILOTTA-VERZASCHI

DELIBERAZIONE N° 908

OGGETTO: CONSORZIO DI BONIFICA PRATICA DI MARE. APPROVAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICA DEGLI IMMOBILI PER IL RIPARTO DELLA CONTRIBUENZA.



**OGGETTO:** Consorzio di Bonifica Pratica di Mare. Approvazione del Piano di Classifica degli Immobili per il riparto della contribuenza.

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il testo delle norme per la Bonifica integrale approvato con R.D. 13 febbraio 1933, n. 215;

**VISTA** la legge regionale 21 gennaio 1984, n. 4 "norme in materia di Bonifica";

**VISTA** la legge regionale 7 ottobre 1994, n. 50;

**ATTESO** che con la deliberazione del Consiglio regionale del 31/01/1990, n. 1112 è stata effettuata la delimitazione dei comprensori di Bonifica;

**VISTO** l'art. 36, comma 6, della L.R. 11/12/1998 n. 53, che prevede l'emanazione di apposite direttive per l'adeguamento dei Piani di Classifica delle spese consortili;

**ATTESO** che con deliberazione della Giunta regionale <sup>25 02</sup> 30 giugno 1999 n. 3688, sono state approvate le direttive per la revisione dei Piani di Classifica degli immobili consortili;

**VISTA** la deliberazione del Consorzio di Bonifica Pratica di Mare del 30/09/1999 n. 42 e i relativi allegati riguardanti il Piano di classifica degli immobili per il riparto della contribuenza;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 25/09/2000 n. 650, con il quale è stata disposta la pubblicazione della revisione del Piano di Classifica degli immobili consortili e i relativi allegati presso l'Area Decentrata di Roma, nonché avviso sul bollettino ufficiale della Regione Lazio. Inoltre è stata disposta l'affissione all'Albo dei Consorzi e all'Albo dei Comuni il cui territorio ricade anche parzialmente nel perimetro di contribuenza;

**ATTESO** che tale pubblicazione non ha dato luogo ad opposizioni;

**RITENUTO** di procedere all'Approvazione del Piano di Classifica in quanto risultano formalizzati gli atti relativi alla pubblicità dello stesso;

**VISTA** la legge del 15 maggio 1997, n. 127;

**SENTITA** la competente Commissione Consiliare;

04 LUG. 2001

### DELIBERA

Di approvare la deliberazione del 30/09/1999, n. 42. del Consorzio di Bonifica Pratica di Mare e i relativi allegati riguardanti il Piano di Classifica degli immobili per il riparto della contribuenza, facenti parte integrante del presente deliberato.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 15 maggio 1997, art. 17, comma 32.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI

IL VICE SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo PAPI

# CONSORZIO DI BONIFICA PRATICA DI MARE

00040 ARDEA - VIA PRATICA DI MARE, 21 - TEL. 9130051 - 9131318

## Estratto del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione

Deliberazione N. 42/ C.A. del 30.09.1999

L'anno millenovecentonovantanove il giorno trenta del mese di settembre alle ore 16.00 in Ardea, presso la sede consortile in Via Pratica di Mare 21, si è riunito il Consiglio di Amministrazione a seguito di regolare convocazione del Presidente con telegramma n° 5173 del 27/09/1999 per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

Omissis

3° - APPROVAZIONE REVISIONE PIANO DI CLASSIFICA PROVVISORIO PER IL RIPARTO DELLA SPESA CONSORTILE AI SENSI DELLA L.R. 53/98;

Omissis

Sono presenti i Signori:

- |                                     |                            |                                  |
|-------------------------------------|----------------------------|----------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | 1. GARGANO Massimo         | Presidente                       |
| <input checked="" type="checkbox"/> | 2. IPPOLITI Giuseppe       | Vice Presidente                  |
| <input type="checkbox"/>            | 3. BALDUCCI Franco         | Consigliere                      |
| <input type="checkbox"/>            | 4. BORGHESE Pier Francesco | Consigliere                      |
| <input checked="" type="checkbox"/> | 5. CELORI Laura            | Consigliere                      |
| <input checked="" type="checkbox"/> | 6. CORSETTI Giuseppe       | Consigliere                      |
| <input checked="" type="checkbox"/> | 7. DEL FIUME Giorgio       | Consigliere                      |
| <input type="checkbox"/>            | 8. DI MUZIO Giovanni       | Consigliere                      |
| <input checked="" type="checkbox"/> | 9. GIULIANI Achille        | Consigliere                      |
| <input checked="" type="checkbox"/> | 10. GOZZI Luigi Giuseppe   | Consigliere                      |
| <input checked="" type="checkbox"/> | 11. LAVIZZARI Luigi        | Consigliere                      |
| <input type="checkbox"/>            | 12. MARSICOLA Elisabetta   | Consigliere                      |
| <input checked="" type="checkbox"/> | 13. ROSSI Sergio           | Consigliere                      |
| <input checked="" type="checkbox"/> | 14. SCHIUMARINI Omero      | Consigliere                      |
| <input type="checkbox"/>            | 15. TURRINI Dante          | Consigliere                      |
| <input type="checkbox"/>            | 16. D'ALESSANDRI Fiorenzo  | Rappresentante Provincia di Roma |
| <input checked="" type="checkbox"/> | 17. MANZON Valerio         | Rappresentante Regione Lazio     |



Assiste il Direttore del Consorzio:

ALDO CAPPONI

Assenti giustificati:

BALDUCCI Franco, BORGHESE Pierfrancesco DI MUZIO Giovanni, , MARSICOLA Elisabetta,

TURRINI Dante Consiglieri di Amm.ne

D'ALESSANDRI Fiorenzo, Rappresentante Provincia di Roma

CASADEI Dorina – Presidente Collegio Revisori dei Conti

Assenti ingiustificati:

.....  
.....  
.....

Per il Collegio dei Revisori dei Conti è presente:

GIANCONTIERI ENZO – Membro revisore

FRANCHINA Rosaria – Membro revisore

Partecipano alla seduta anche:

.....  
.....  
.....

Assume la presidenza il Signor:

MASSIMO GARGANO

Segretario il Sig.

ALDO CAPPONI

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti, a norma dell'art. 38 dello Statuto consorziale, dichiara aperta e valida la seduta. Si passa quindi a trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

3° - APROVAZIONE REVISIONE PIANO DI CLASSIFICA PROVVISORIO PER IL RIPARTO DELLA SPESA CONSORTILE AI SENSI DELLA L.R. 53/98.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- a) VISTO il Piano di Classifica per il riparto degli oneri consortili attualmente vigente, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n° 301 del 25/06/1991;
- b) VISTA la legge regionale 11/12/1998 n° 53: "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 183/89" che introduce sensibili modifiche in materia di bonifica e consorzi di bonifica;
- c) VISTE le direttive per la revisione dei Piani di Classifica dei Consorzi di Bonifica della Regione Lazio in attuazione della predetta L.R. 53/98, predisposte dalla Regione medesima ed approvate con deliberazione della Giunta Regionale n° 3668 del 30/06/1999;
- d) ATTESO che per una piena attuazione delle disposizioni contenute nella citata L.R. n° 53/98 è stato concordato tra la Regione Lazio e l'Unione Regionale dei Consorzi di Bonifica del Lazio la scadenza del 30/09/1999 per l'approvazione, da parte degli Organi amministrativi dei Consorzi dei Nuovi Piani di Classifica;
- e) ATTESO, altresì, che con deliberazione n° 261 del 28/07/1999 del Comitato Esecutivo è stata incaricata la Soc. SIGMA DISTRIBUZIONE per la predisposizione di detto Piano;
- f) VISTO il Piano di Classifica Provvisorio per il riparto della spesa consortile ai sensi della L.R. 53/98;
- g) RITENUTA pertanto l'opportunità di provvedere all'approvazione di detto Piano per l'invio alla Regione Lazio per i conseguenti provvedimenti di competenza;
- h) VISTO l'art. 23 dello Statuto Consortile;
- a voti unanimi

DELIBERA

In conformità delle premesse che fanno parte integrante del presente deliberato:

- di approvare il Piano di Classifica Provvisorio per il riparto della spesa consortile redatto ai sensi della L.R. 53/98;
- Di dare mandato al Presidente per l'invio alla Regione Lazio del citato Piano di Classifica ai fini della sua definitiva approvazione e di tutte le conseguenti incombenze relative alla pubblicazione dell'intero elaborato.
- La presente deliberazione è soggetta a controllo a termini della L.R. 50/94.

IL SEGRETARIO  
F.to (Aldo Capponi)



Per copie conforme all'originale  
IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE  
F.to (Massimo Gargano)

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è stata affissa nell'Albo del Consorzio, a termine dell'art. 43 dello Statuto consortile, dal giorno 01.10.1999 al giorno 05.10.1999.

Ardea, li 6/10/1999



IL SEGRETARIO  
(Aldo Capponi)

---

**Indirizzi, criteri, direttive e parametri  
per la revisione dei Piani di Classifica  
dei Consorzi di Bonifica nella Regione Lazio**

**DISCIPLINARE di APPLICAZIONE**

Roma - marzo 1999



Per copia conforme all'originale

A handwritten signature in black ink, consisting of several vertical and diagonal strokes.

# Sommario



*Per copia conforme all'originale*

SOMMARIO.....	1
1. L'IMPOSTAZIONE DEI SERVIZI CONSORTILI E L'IMPUTAZIONE DELLA SPESA .....	1
1.1. PREMESSA	2
1.2. IL PIANO DI GESTIONE	3
1.3. LA SPESA CONSORTILE	4
1.3.1. Individuazione dei centri di costo primari	5
1.3.2. Individuazione dei centri di costo secondari: i Macro Bacini	6
1.4. ATTRIBUZIONE DELLE SPESE DIRETTAMENTE IMPUTABILI	7
1.4.1. Spese direttamente imputabili ai Macro Bacini di Bonifica	8
1.4.2. Spese direttamente imputabili ai Macro Bacini Irrigui	9
1.5. ATTRIBUZIONE DELLE SPESE NON DIRETTAMENTE IMPUTABILI	10
1.5.1. Consuntivo del riparto pro quota delle spese generali	10
2. LA COPERTURA DELLA SPESA CONSORTILE.....	1
2.1. LA COPERTURA DELLE SPESE DI BONIFICA	2
2.1.1. Determinazione del beneficio di bonifica: perimetrazioni ed altre operazioni preliminari.	3
2.1.2. Zone beneficate o non beneficate: esempi e casistiche	6
2.1.3. I costi totali del Servizio di Bonifica	9
2.1.4. Il riparto	11
2.2. RIPARTO DELLE SPESE IRRIGUE	31
2.2.1. Premesse	31
2.2.2. Ripartizione degli oneri irrigui: tariffa monomia (metodo semplificato)	32
2.2.3. Ripartizione degli oneri irrigui: tariffa binomia (metodo standard)	34
2.2.4. Determinazione degli indici di quantificazione del Beneficio Irriguo	36

# 1. L'impostazione dei servizi consortili e l'imputazione della spesa



Per copia conforme all'originale

## 1.1. Premessa

la L. R. 53/98 detta le regole alle quali debbono uniformarsi i Consorzi nella propria organizzazione, nello svolgimento dei propri compiti e nella copertura della spesa.

Gli Uffici Regionali preposti alla Bonifica, all'irrigazione ed al controllo degli atti del Consorzio di Bonifica sono raggruppati nelle strutture della difesa del suolo.

I Consorzi di Bonifica svolgono la loro attività secondo le regole di buona amministrazione, predisponendo gli atti contabili fondamentali in uso presso gli Enti Pubblici Economici.

In particolare l'attività dovrà uniformarsi ad un Piano di Gestione, in cui sono previsti gli obiettivi perseguiti e le risorse impegnate e la cui spesa dovrà trovare copertura di bilancio.

Il Piano di Classifica revisionato secondo le apposite direttive emanate dalla Giunta Regionale in ottemperanza ai disposti della legge regionale n. 53/98 è lo strumento che contiene criteri, parametri e riscontri oggettivi per la copertura della spesa.

Il presente disciplinare di applicazione costituisce l'esempio applicativo delle operazioni necessarie alla revisione dei vigenti Piani di Classifica.



*Per copia conforme all'originale*

## 1.2. Il Piano di Gestione

Il Piano di Gestione, programma delle attività consortili, contiene l'elencazione di:

1. servizi consortili;
2. obiettivi dei servizi;
3. attività preventivate per garantirli;
4. previsione delle risorse necessarie a tale scopo;
5. relativi costi (preventivo di spesa) e copertura (voci di bilancio).

Al fine di assecondare al meglio le esigenze di imputazione rigorosa della spesa, il Piano di Gestione sarà organizzato per singolo Servizio consortile, e, relativamente ad ogni servizio, per zone omogenee (bacini e Macro-bacini).

I Macro Bacini andranno individuati in modo da facilitare l'imputazione della spesa ad essi relativa, assicurando nel contempo la massima trasparenza di gestione.

All'interno di ciascuna zona omogenea andranno **individuati e censiti** tanto i **corsi d'acqua** quanto **le opere** presenti.

Nel censimento troveranno distinzione:

- le opere dichiarate di preminente interesse regionale;
- i corsi d'acqua per i quali è previsto il servizio pubblico di manutenzione e/o di piena.

Tra i costi di gestione, comunque siano organizzati ed individuati i Macro Bacini, dovranno risultare distinti quelli relativi alle attività effettuate sulle opere di competenza regionale, trasferite alle Province ed in gestione ai Consorzi.

Tali elementi costituiranno infatti riferimento per le convenzioni di gestione.



Per copie conforme all'originale

## 1.3. La spesa consortile

La revisione dei Piani di Classifica prende inizio da un'impostazione rigorosa della spesa consortile, organizzata per centri di costo.

L'ottica del "servizio" richiede infatti che ogni spesa sia identificata ed attribuita a chi (o a cosa) la genera.

Nell'ambito dell'attività consortile, le spese sostenute dall'Ente sono distinguibili in due categorie:

- ◆ **spese specifiche** (direttamente imputabili al singolo servizio consortile), quali, ad esempio:
  - personale dedicato (dipendente e/o convenzionato, per compiti di sorveglianza, esercizio e/o manutenzione);
  - consumi (energia, mezzi, materiali, combustibili e lubrificanti);
  - servizi (di officina, terzisti, etc.);
  - noli;
  - ammortamenti;
  - di progettazione e direzione lavori per la parte non rientrante nel finanziamento pubblico.
  
- ◆ **spese generali** (non imputabili direttamente al singolo servizio consortile);
  - funzionamento organi di amministrazione e direzione
  - servizi amministrativi:
    - ⇒ segreteria
    - ⇒ contabilità
    - ⇒ gestione del personale
    - ⇒ oneri di riparto
  - servizi tecnici generali: pianificazione e gestione delle risorse consortili

Le predette spese generali dovranno essere decurtate dell'eventuale surplus per progettazione e/o per direzione lavori di opere straordinarie (differenza fra quota riconosciuta a finanziamento pubblico e spese effettive sostenute dall'Ente).



Per copia conforme all'originale

### 1.3.1. Individuazione dei centri di costo primari

I **centri di costo primari** sono costituiti dai **servizi** principali che i Consorzi di Bonifica attualmente svolgono.

L'esempio considera una realtà in cui vengono assicurati all'Utenza:

1. il servizio di **difesa idraulica ed idrogeologica**  
(attività di **bonifica** e di **tutela del suolo**)
  
2. il servizio **irriguo**  
(attività **irrigua**)

La revisione e/o la riorganizzazione della contabilità consortile secondo la logica dei centri di costo può rivelarsi complessa e necessitare di tempi diversi a seconda delle diverse realtà.

Per la fase transitoria è prevista la possibilità di utilizzare allo scopo anche stime ragionate, appoggiate a riscontri amministrativi.



Per copia conforme all'originale

## 1.3.2. Individuazione dei centri di costo secondari: i Macro Bacini

### 1.3.2.1. INDIVIDUAZIONE DEI MACRO BACINI DI BONIFICA

L'aggregazione dei sottobacini / bacini scolanti in macro unità funzionali (Macro Bacini) procederà secondo i criteri esposti nella relazione di revisione, tramite l'esame:

1. della distribuzione di opere e manufatti che assicurano la sicurezza idraulica ed idrogeologica;
2. della pianificazione degli interventi;
3. dell'organizzazione del servizio di manutenzione e di esercizio.

Per ogni Macro bacino andrà redatto l'elenco delle opere gestite e destinate alla sicurezza idraulica: tra queste vanno distinte quelle dichiarate dalla Regione stessa come "di preminente interesse regionale", i cui costi vanno computati a parte.

Sarà inoltre necessario perimetrare le Aree Urbane:

1. non beneficiate, da escludere;
2. direttamente beneficiate, e soggette all'obbligo di pagamento della tariffa relativa al servizio di pubblica fognatura;
3. direttamente beneficiate.

### 1.3.2.2. INDIVIDUAZIONE DEI MACRO BACINI IRRIGUI

L'aggregazione delle zone servite, delle quali siano state individuate estensioni e limiti, in unità funzionali di più vaste dimensioni (Macro Bacini) avverrà attraverso un esame:

1. della tipologia di distribuzione della risorsa idrica;
2. dell'organizzazione del servizio di manutenzione ;
3. della gestione e dell'esercizio degli impianti;
4. delle caratteristiche delle zone servite.



Per copia conforme all'originale

## 1.4. Attribuzione delle spese direttamente imputabili

Nell'attribuzione della spesa, i riferimenti saranno a valori che tengano conto:

- degli interventi di manutenzione programmata;
- dei costi medi di gestione, evidenziatisi negli esercizi precedenti.

Nell'effettuare l'operazione di attribuzione, si tenga presente che fare riferimento a funzioni ed attività non aventi carattere di ordinarietà può implicare notevoli cambiamenti nelle aliquote da un anno all'altro.

Tale evento, ancorché giustificato, può rivelarsi poi di difficile comprensione da parte dell'Utenza, che vede "solo" variare l'importo di cartella da un anno all'altro.

Per tale motivo è preferibile ricorrere a valori con carattere di ordinarietà, utilizzando nel contempo gli strumenti di amministrazione per contenere le possibili oscillazioni di spesa.

A tale scopo si consiglia di mediare le voci di costo considerando intervalli di tempo proporzionali al ciclo medio di gestione (ad esempio, per un bacino di scolo in cui la pulizia della rete scolante è completa ogni due anni, l'intervallo di tempo da considerare è di 4 o 6 anni di gestione; nei casi in cui la pulizia completa della rete avvenga una o più volte l'anno, è sufficiente fare riferimento a 2 o 3 gestioni precedenti).

In tutte le suddette operazioni sarà opportuno che i valori considerati siano riportati all'attualità.



Per copia conforme all'originale

### 1.4.1. Spese direttamente imputabili ai Macro Bacini di Bonifica

L'imputazione delle spese dirette, effettuata secondo la logica illustrata dagli schemi seguenti (Imputaz. spese dirette di bonifica, Esempi, pag. 1 di 13 e pag. 2 di 13), dovrà considerare:

- **spese** collegate alla **manutenzione** della funzionalità della **rete scolante** e delle **opere collegate**;
- **spese** imputabili all'**esercizio degli impianti**;
- **altre spese**, riferibili alla **funzionalità delle reti** ed alla **sicurezza idraulica / idrogeologica**;

distinguendo, tra tutte, quelle relative ad opere dichiarate di preminente interesse regionale.

Lo scopo è di consentire, qualsiasi sia l'organizzazione in Macro Bacini operata, la deduzione dei finanziamenti regionali, ad esse relativi, dai costi sostenuti per garantire la sicurezza idraulica del bacino in cui ricadono.

Se le opere dichiarate di preminente interesse regionale venissero gestite, singolarmente o per gruppi, come Macro Bacini a sé stanti, lo scopo risulterebbe automaticamente conseguito.

Una volta redatte le schede relative ad ogni singolo Macro Bacino, è possibile redigere i consuntivi di spesa diretta.

Un possibile schema riepilogativo (PdG Bonifica Macrobac. 1, Esempi, pag. 3 di 13) è riportato di seguito.



Per copia conforme all'originale

## 1.4.2. Spese direttamente imputabili ai Macro Bacini Irrigui

Scopo dell'operazione è di quantificare per ogni bacino:

- le spese necessarie alla funzionalità della rete di adduzione, di distribuzione e dei sistemi di accumulo (manutenzione degli impianti = irrigazione potenziale);
- le spese relative all'esercizio degli impianti ed alla distribuzione della risorsa (esercizio degli impianti = irrigazione effettiva).

Tenere distinte le due tipologie è condizione necessaria per poter applicare la tariffa binomia, che meglio risponde ad un'equa ripartizione dei costi del servizio.

Una volta redatte le schede relative ad ogni singolo Macro Bacino (Imputaz. spese dirette irrigue, Esempi, pag. 4 di 13 e pag. 5 di 13), è possibile redigere i consuntivi di spesa diretta.

Un possibile schema riepilogativo (PdG Bonifica Macrobac. 1, Esempi, pag. 6 di 13) è riportato di seguito.



Per copia conforme all'originale

## 1.5. Attribuzione delle spese non direttamente imputabili

Tutte le spese a bilancio che non è possibile attribuire direttamente al singolo servizio e, di conseguenza, ad uno specifico Macro bacino, costituiscono le spese non direttamente imputabili (spese generali).

Tali spese, qualora non intervengano particolari motivazioni, possono essere ripartite pro quota tra i vari servizi, e a loro volta, all'interno dei vari servizi, tra i vari Macro Bacini.

Gli attivi generici di gestione (es.: surplus per direzione lavori in economia, gestione progetti a finanziamento pubblico, investimenti...) devono andare a diminuzione del totale delle spese non direttamente imputabili.

### 1.5.1. Consuntivo del riparto pro quota delle spese generali

Per determinare la quota di spese generali spettante a ciascun Macro bacino di bonifica e di irrigazione:

- andranno sommati gli importi delle spese direttamente imputabili relativi ad ogni servizio (centro di costo primario), ottenendo il relativo importo totale (di bonifica e irriguo);
- l'importo della spesa non direttamente imputabile dovrà essere ripartito pro quota, prima tra i vari servizi, e poi tra i vari Macro Bacini.
- l'importo lordo a carico di ciascun centro di costo secondario (Macro Bacini di bonifica ed irrigui) sarà ottenuto sommando le relative spese direttamente imputabili alla spettante quota di spese generali;

seguendo la logica dell'esempio riportato di seguito (Riepilogo spese dir. Imputabili, Esempi, pag. 7 di 13).



per copia conforme all'originale

## 2. la copertura della spesa consortile



Per copia conforme all'originale

Scopo del capitolo è di illustrare la metodologia di calcolo e di applicazione dei coefficienti di beneficio per il riparto della spesa.

## 2.1. La copertura delle spese di Bonifica

Strumento necessario alla divisione ed all'imputazione delle spese di bonifica è il **Piano di Gestione** del servizio, che va predisposto secondo quanto previsto nella relazione di revisione.

In sintesi:

- 1) **Delimitazione dei bacini** e sottobacini di scolo;
- 2) **Definizione** sulla base dei suddetti **delle zone di intervento** (Macro Bacini, aree servite dalla bonifica);
- 3) **Predisposizione** per ogni zona di intervento del **Piano di Gestione**:
  - a) Pianificazione della **manutenzione ordinaria**;
  - b) Pianificazione dell'**esercizio**.

Sulla base delle pianificazioni di cui sopra verrà predisposto il **computo dei costi relativi al servizio di bonifica**.

La definizione dei **costi di gestione** dei singoli bacini e sottobacini con il **dettaglio delle attività** di gestione della bonifica serviranno a **definire gli interventi assicurati** alla comunità ed ai singoli nonché le **relative quote di spesa**.

La quota di **spesa di bonifica** relativa a ciascun **Macro Bacino** (cfr. il successivo paragrafo 2.1.3) trova **copertura** secondo **tre modalità**, possibili in diversa proporzione, in funzione delle caratteristiche del bacino stesso:

- a) con **trasferimento di finanziamenti pubblici** dalla **Provincia**, regolato da **convenzioni** di gestione (per opere di dichiarate di preminente interesse regionale, manutenzione di corsi d'acqua individuati, servizi di piena);
- b) tramite **canoni** corrisposti dai **Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato** per i centri urbani serviti da sistemi di allontanamento e scarico dei sistemi fognari, regolato da **convenzioni** stipulate tra Consorzi e ATO;
- c) per tutta la parte restante, dalla **contribuzione ordinaria** (singoli immobili, direttamente beneficiati) tramite **riparto**.



Per copia conforme all'originale

## 2.1.1. Determinazione del beneficio di bonifica: perimetrazioni ed altre operazioni preliminari.

### 2.1.1.1. METODOLOGIA DI PERIMETRAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DELLA CLASSIFICA

La **revisione del Piano di Classifica** consiste, in sintesi, nell'individuazione delle parti di comprensorio beneficiate dall'attività consortile e nella determinazione dei nuovi indici di beneficio.

Questa attività dovrà essere effettuata individuando aree omogenee (a pari beneficio) all'interno dei comprensori serviti.

L'**individuazione delle zone di ugual beneficio** va effettuata sulla base di parametri tecnici (confini idrografici, etc.), le cui perimetrazioni non coincidono, se non in modo casuale, con le suddivisioni "amministrative" del territorio (confine di particella, Foglio...).

L'**emissione del ruolo di contribuenza** non può che avvenire **sulla base dei dati catastali**, essendo i **singoli immobili (particelle)** le unità elementari alle quali va alla fine associato l'indice di beneficio.

L'**applicazione** del Piano di Classifica avverrà quindi **attribuendo lo specifico coefficiente di beneficio** a tutte le particelle ricadenti in una **stessa area omogenea**.

A tale scopo può essere utilizzato il criterio di attribuzione "per superficie prevalente", ovvero attribuire alla singola particella il coefficiente della zona in cui ricade la maggior parte della sua superficie.

La situazione generale dei **dati catastali** attualmente **a disposizione** è la seguente:

- **informazioni alfanumeriche** incomplete (particelle non censite, particelle mancanti di consistenza, di reddito/rendita ...) e con un certo grado di disaggiornamento (particelle non esistenti in quanto frazionate, con intestatario non reperibile, etc.);
- **informazioni grafiche** con notevoli incongruenze tra la situazione censita graficamente sulle canapine UTE e le informazioni catastali alfanumeriche.

Le incertezze nell'attribuzione dell'indice di beneficio che in tal caso si vengono a creare sono superabili facendo riferimento alla **suddivisione amministrativa** immediatamente superiore alla particella: il **Foglio Catastale**.



Per copia conforme all'originale

Se necessario, si potrà quindi procedere - come prima approssimazione - attribuendo a tutte le particelle di uno stesso foglio la medesima qualifica, e quindi la stessa classe di beneficio.

Anche in tal caso può essere utilizzato il criterio di attribuzione del coefficiente di beneficio "per superficie prevalente" [attribuzione all'intero Foglio Catastale del coefficiente di beneficio relativo alla classe che ne occupa la maggior parte della superficie].

È opportuno che il **grado di dettaglio** delle perimetrazioni venga via via **affinato** in modo da **evitare**, nell'ordine:

- che immobili non beneficiati siano chiamati alla contribuzione;
- che immobili ricadenti in un bacino siano chiamati a contribuire alle spese di un altro;
- che immobili beneficiati siano chiamati alla contribuzione con un coefficiente diverso da quello effettivamente loro spettante.

#### 2.1.1.2. CENSIMENTI

Nel comprensorio consortile andranno individuate e censite:

- le reti di scolo;
- i limiti idrografici dei bacini / sottobacini scolanti;
- le opere di bonifica ed idrauliche finalizzate alla difesa idraulica /idrogeologica;
- le aste e le opere di bonifica in gestione al Consorzio;
- le zone soggette a particolare rischio idraulico (esondabilità);
- i limiti delle zone che risentono dell'azione consortile di bonifica;

per effettuare (o verificare, per le situazioni consolidate) l'eventuale accorpamento dei singoli bacini / sotto bacini in Macro Bacini, secondo aspetti quali:

- caratteristiche fisiche e morfologiche del comprensorio;
- analogia di "problematiche" (richiesta di servizio);
- tipo di servizio fornito ed organizzazione che lo eroga.

La Regione, nel contempo, individuerà le opere idrauliche e di bonifica di preminente interesse regionale e ne trasmetterà gli elenchi aggiornati agli interessati.



Per copia conforme all'originale

I Consorzi sono chiamati alla collaborazione con la Regione per l'eventuale precisazione dei riferimenti topografici, nonché per la segnalazione dell'opportunità di aggiornamenti della suddetta classifica.

### 2.1.1.3. ZONE URBANE

In collaborazione con gli Uffici Tecnici Comunali andranno perimetrare all'interno della zona di operatività tutte le **Aree Urbane** che, secondo il D. M. n. 1444/1968, sono citate nei PRG, nei piani particolareggiati, nelle lottizzazioni convenzionate e negli strumenti urbanistici revisionati come:

- le zone "A" centri storici, artistici e/o di particolare pregio ambientale;
- le zone "B" aree parzialmente o totalmente edificate, con superficie coperta non inferiore al 12.5% della superficie fondiaria della zona, nonché densità territoriale superiore a  $1.5 \text{ m}^3/\text{m}^2$ ;
- le zone "C" aree di espansione;
- le zone "D" insediamenti industriali e produttivi;
- le zone "F" destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale.

### 2.1.1.4. AREE SOGGETTE ALL'OBBLIGO DI PAGAMENTO DELLA TARIFFA RELATIVA AL SERVIZIO DI PUBBLICA FOGNATURA

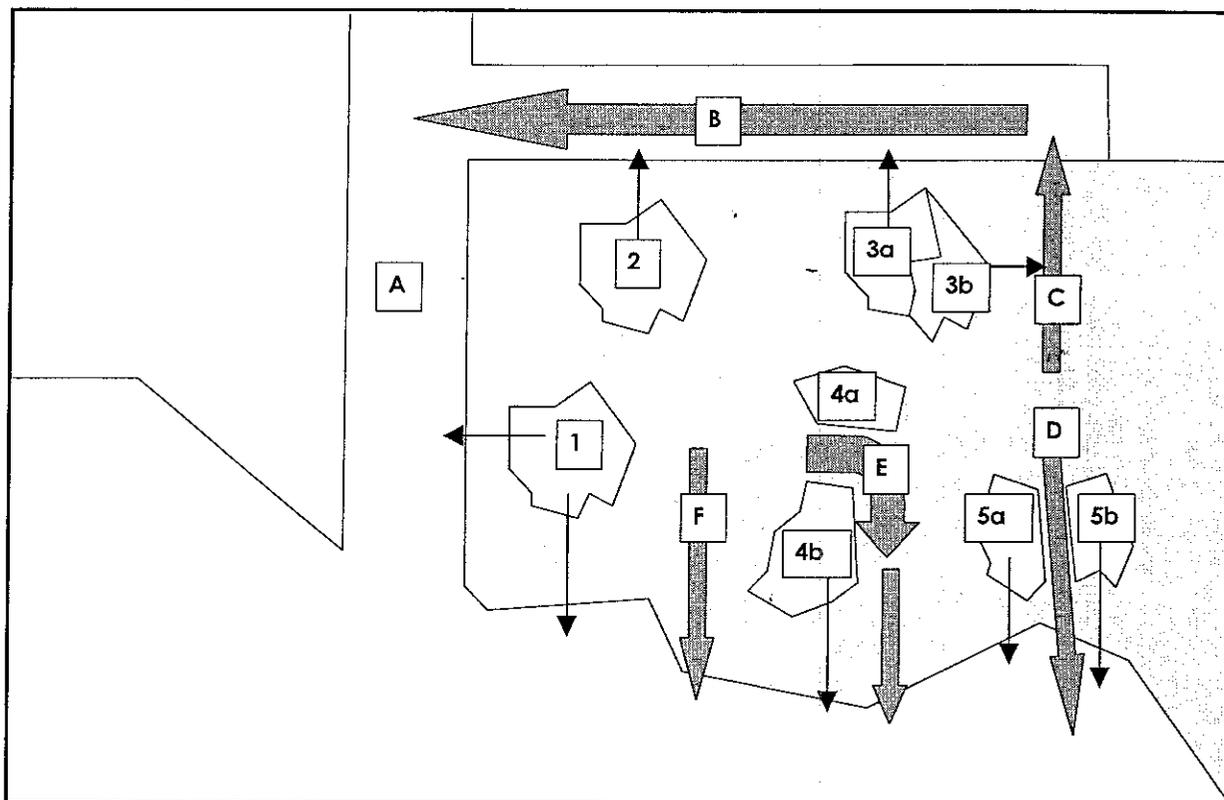
In collaborazione con gli ATO e con i Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato devono venire identificate tra le aree urbane sopra menzionate quelle soggette all'obbligo di pagamento della tariffa relativa al servizio di pubblica fognatura.



Per copia conforme all'originale

## 2.1.2. Zone beneficate o non beneficate: esempi e casistiche

Si ritiene riportano di seguito alcuni casi particolari.



Legenda 1 - Corsi d'acqua

A	Corso d'acqua principale "di preminente interesse regionale" (o altro corpo idrico recettore principale, fra cui il Mare) [competenza: Regione]
B	Canalizzazione di bonifica di preminente interesse regionale [competenza: Provincia; gestione: Consorzi, con convenzione]
C	Rete di scolo consortile primaria, che raccoglie anche scarichi urbani diffusi
D	Rete di scolo consortile primaria, che attraversa centri abitati senza raccoglierne i deflussi
E	Rete di scolo consortile primaria, in cui confluiscono deflussi di un'area urbana [4a], con funzioni di difesa di area urbana diversa [4b] con scarichi indipendenti
F	Rete di scolo consortile primaria a servizio di terreni e di fabbricati isolati (in caso di inefficienza può provocare allagamento all'area urbana (4b))



Per copia conforme all'originale

Legenda 2 - Casistiche legate ai Centri Urbani		
Caso	Tipologia di Centro Urbano	Azione / Copertura
1	servito da pubblica fognatura che convoglia gli scarichi direttamente in corpi idrici principali (A)	Enucleazione dal comprensorio di bonifica. Nessun introito al Consorzio
2	servito da pubblica fognatura che convoglia lo scarico concentrato in corso d'acqua in gestione al Consorzio ma dichiarato di preminente interesse regionale (B)	Enucleazione dal comprensorio di bonifica. Nessun introito al Consorzio
3a	Parte di centro Urbano servito da pubblica fognatura che convoglia lo scarico concentrato in canale di bonifica di preminente interesse regionale (B)	Enucleazione dal comprensorio di bonifica. Nessun introito al Consorzio
3b	Parte di centro Urbano servito da pubblica fognatura che convoglia lo scarico nella rete consortile di bonifica (C)	Canone al Soggetto Gestore del S.I.I., regolato da convenzione.
4a	Parte di centro che scarica in rete consortile di bonifica (E), analogo a 3b	Come sopra
4b	Parte di centro che scarica in autonomia, ma difeso da canale consortile di bonifica (E)	Enucleazione dal comprensorio di bonifica solo se (E) è dichiarato (almeno in parte) di preminente interesse regionale, altrimenti Canone a Gestore del S.I.I.
5a / 5b	Parti di centro che scaricano in autonomia, ma attraversate da canale consortile di bonifica (D) con possibilità di allagamenti in caso di malfunzionamenti - Analogia a 4b	Enucleazione dal comprensorio di bonifica solo se (E) è dichiarato (almeno in parte) di preminente interesse regionale, altrimenti Canone a Gestore del S.I.I.



Per copia conforme all'originale

### 2.1.2.1. AREE NON BENEFICIATE, DA ESCLUDERE DALLA BASE CONTRIBUTIVA

Risultano in definitiva **da escludere** tutte le aree che **non risentono direttamente dell'azione consortile**, e, in particolare:

- le **aree urbane**, di espansione urbana o anche extraurbane, dotate di rete scolante propria e con recapito diretto in corsi d'acqua non gestiti dal Consorzio;
- le **aree urbane**, di espansione urbana o anche extraurbane dotate di rete scolante propria recapitata direttamente in corpo idrico principale, ivi compresi i corsi d'acqua con gestione a totale finanziamento pubblico.

### 2.1.2.2. AREE BENEFICIATE, CHE CONTRIBUISCONO TRAMITE CANONI

Dovranno risultare contribuenti tramite canoni le aree urbane per le quali il Consorzio svolga specifico servizio:

- zone urbane che si avvalgono del "sistema bonifica" per il convogliamento, la raccolta e/o l'allontanamento delle acque meteoriche;
- zone urbane attraversate da corsi d'acqua regimati a monte (protezione da esondazioni tramite il "sistema bonifica" di monte);
- zone urbane attraversate da corsi d'acqua arginati (protezione da esondazioni tramite arginature);
- zone urbane protette da opere di intercettazione e di deviazione (scolmatori, by-pass, vasche di accumulo, bacini di espansione, ...)

In tali casi, infatti, la mancanza di attività da parte del Consorzio determinerebbe l'insorgere di danno in coincidenza col verificarsi di eventi meteorici.



Per copia conforme all'originale

### 2.1.2.3. AREE NON BENEFICIATE, COMUNQUE DA INDIVIDUARE

Sono comunque da individuare con una perimetrazione aggiuntiva e distinta:

- le zone che contribuiscono a determinare a monte i deflussi nelle reti gestite (in genere, le parti montane dei bacini imbriferi, non soggette ad operatività);
- le zone acclivi, particolarmente esposte a fenomeni erosivi o particolarmente contribuenti alla formazione del trasporto solido;
- le zone instabili, particolarmente esposte a fenomeni franosi.
- Le aree che presentano situazioni di rischio idraulico non compatibile con l'utilizzazione del suolo, presente o prevista, nonché stati di sofferenza idraulica;

L'individuazione di tali zone e dei processi in cui sono coinvolte consentirà di valutare in senso più ampio gli effetti dell'operatività consortile, e determinerà ulteriori indirizzi per l'attività di bonifica.

### **2.1.3. I costi totali del Servizio di Bonifica**

La spesa totale a carico di ciascun Macro Bacino è determinata sommando ai singoli costi specifici (spese direttamente imputabili) una quota parte delle spese generali relative al Servizio di Bonifica (cfr. cap. precedente, pag. 10/bis, Esempi, pag.7 di 13).

L'operazione va effettuata secondo la logica dell'esempio riportato di seguito (Riparto Sp. Gen. Bon., Esempi, pag. 8 di 13).



Per copia conforme all'originale

### 2.1.3.1. LA QUOTA DI SPESA DA TRASFERIRE

La determinazione della quota di spesa coperta da trasferimento di finanziamento pubblico verrà effettuata predisponendo il Piano di Gestione per le opere "dichiarate di preminente interesse regionale" nonché per i corsi d'acqua per i quali è previsto il servizio pubblico di manutenzione e di piena.

Gli elementi tecnici di qualifica e di quantificazione delle attività necessarie a garantire la funzionalità delle opere ed il computo delle risorse necessarie allo scopo costituiranno riferimenti per la stipula delle convenzioni di gestione con le Province.

Nel caso in cui le opere a totale carico della Regione non siano considerabili come un Macro bacino a sé stante, il contributo pubblico va a diminuire le spese del Macro bacino di cui risultino parte integrante.

### 2.1.3.2. I CANONI A CARICO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il Consorzio dovrà individuare le zone urbane direttamente beneficiarie tramite l'analisi dell'attività di bonifica (Piano di Gestione) e tramite le perimetrazioni e le operazioni descritte in precedenza.

In collaborazione con gli ATO e con i soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato devono venire identificate le aree urbane soggette all'obbligo di pagamento della tariffa relativa al servizio di pubblica fognatura.

Per tali zone verranno stipulate tra Consorzi e ATO le convenzioni, redatte secondo l'apposita convenzione - tipo predisposta dalla Regione Lazio, nella quale sono specificate le modalità di determinazione dei canoni.

### 2.1.3.3. LA QUOTA DI SPESA DA RIPARTIRE

La quota di spesa da ripartire è quella residua, costituita dalla spesa totale di bonifica diminuita dei finanziamenti pubblici e dei canoni a carico dei Gestori del S.I.I..

La **determinazione di tale quota**, destinata al riparto, **deve essere effettuata secondo la logica dell'esempio riferito al Macro Bacino n.1 riportato di seguito** (Quota Riparto Bon. Bac.1, Esempi, pag. 9 di 13).

Il quadro complessivo della copertura della spesa di bonifica (Riparto di Bonifica, Esempi, pag.10 di 13) si otterrà riunendo i risultati ottenuti ripetendo l'operazione sopra descritta per tutti gli altri Macro Bacini.



Per copia conforme all'originale

## 2.1.4. Il riparto

### 2.1.4.1. L'ALGORITMO DI RIPARTIZIONE DELLA SPESA

Detti

$S_i$  = la superficie scolante relativa all'i-esima particella  
(base imponibile)

$I_{bBi}$  = l'Indice di beneficio di Bonifica relativo alla zona in cui ricade  
l'i-esima particella

il ruolo da imputare al singolo immobile è dato dalla relazione:

$$C_i = \frac{C_{Bonldr}}{\sum_i S_i \times I_{bBi}} \cdot S_i \times I_{bBi}$$

in cui:

$C_i$  = ruolo di bonifica relativo all'i-esima particella

$$\text{Aliquota}_{\text{Bonifica}} = \frac{C_{Bonldr}}{\sum_i S_i \times I_{bBi}}$$

$C_{Bonldr}$  = Costo globale imputabile all'attività di bonifica idraulica.

$$\text{Imponibile}_{\text{Bonifica } i\text{-esimo}} = S_i \times I_{bBi}$$

$$\text{Totale Imponibile}_{\text{Bonifica}} = \sum_i S_i \times I_{bBi}$$



Per copia conforme all'originale

#### 2.1.4.2. DETERMINAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE PER LA BONIFICA

La **base imponibile per il beneficio di bonifica**, individuata nella **superficie scolante dell'immobile**, verrà determinata attraverso le metodologie (e le eventuali approssimazioni) riportate di seguito.

##### 2.1.4.2.1. Superfici scolanti relative ai terreni

Per le **superfici a destinazione agricola** (terreni, censiti nel N.C.T. e disponibili presso i Dipartimenti per il Territorio), la **superficie scolante** viene individuata nella **superficie fiscale** dell'immobile.

##### 2.1.4.2.2. Superfici scolanti relative ai fabbricati

Per risalire invece alla **superficie scolante** relativa agli **immobili extra agricoli** (superfici urbanizzate, censiti nel N.C.E.U. e disponibili presso i Dipartimenti per il Territorio) è necessario innanzi tutto risalire all'**estensione della superficie effettiva su cui ciascun immobile ricade** (lotto), e poi, **eventualmente, ripartirla pro-quota** nel caso in cui ve ne ricada più d'uno.

Questo richiede, oltre alla conoscenza degli usuali parametri oggi forniti dai Dipartimenti per il Territorio, i dati relativi:

- all'estensione del lotto su cui ricade l'immobile extra agricolo (superficie fiscale della particella passata a partita 1 nel N.C.T.);
- l'eventuale quota millesimale di proprietà, in caso che vi siano più immobili siti in uno stesso lotto (condomini).

La Banca Dati Catastale consortile dovrà essere quindi completata con tali informazioni.

In attesa di ciò, si prevede come alternativa transitoria, di determinare la superficie scolante in via approssimata: invece di far riferimento direttamente alla superficie scolante reale ci si limita in prima approssimazione ad una "superficie scolante virtuale".



Per copia conforme all'originale

### LA SITUAZIONE CENSUARIA ATTUALE

Di seguito la metodologia utilizzabile per quella che è l'attuale organizzazione e disponibilità di informazioni catastali.

La consistenza dell'immobile extra agricolo attualmente censito, funzione della categoria ( ovvero della destinazione d'uso), è misurata tramite:

1. la superficie [m<sup>2</sup>]
2. il volume [m<sup>3</sup>]
3. il numero dei vani [n]
4. la rendita catastale [£]

Ai fini della classifica il parametro necessario è una superficie, per cui quando la consistenza catastale non è tale è necessario, per prima cosa, ricondursi ad una "superficie convenzionale" convertendo opportunamente la consistenza censita.

La determinazione delle superfici convenzionali delle singole unità immobiliari deve procedere in modo diverso a seconda del gruppo di immobili censiti nel N.C.E.U..



Per copia conforme all'originale

**GRUPPO A:**

CATEGORIE DI IMMOBILI CONTRIBUENTI ISCRITTI AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA	
GRUPPO A	Tipologia delle Abitazioni
A/1	Abitazioni di tipo signorile
A/2	Abitazioni di tipo civile
A/3	Abitazioni di tipo economico
A/4	Abitazioni di tipo popolare
A/5	Abitazioni di tipo ultra popolare
A/6	Abitazioni di tipo rurale
A/7	Abitazioni di tipo villini
A/8	Abitazioni di tipo ville
A/9	Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici
A/10	Uffici e studi privati
A/11	Abitazioni o alloggi tipici dei luoghi

la consistenza è espressa tramite il **numero dei vani**; la superficie è determinata tramite la formula:

$$S_{ci} = n_i \times S_m$$

dove

$S_{ci}$  = superficie convenzionale dell'i-esimo immobile

$n_i$  = numero dei vani dell'i-esimo immobile

$S_m$  = superficie media del vano.

Il valore  $S_m$  va determinato su base statistica, prendendo in considerazione un campione significativo:

$$S_m = \frac{\sum_i S_i}{n}$$

dove

$S_m$  = superficie media del vano [in genere, convenzionalmente pari a 16.00 m<sup>2</sup>].

$n$  = numero totale dei vani considerati

$S_i$  = superficie dell'i-esimo immobile considerato



Per copia conforme all'originale

**GRUPPO B**

CATEGORIE DI IMMOBILI CONTRIBUENTI ISCRITTI AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA	
GRUPPO B	Abitazioni collettive
B/1	Collegi e convitti, educandi, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme
B/2	Case di cura e ospedali
B/3	Prigioni e riformatori
B/4	Uffici pubblici
B/5	Scuole, laboratori scientifici
B/6	Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della cat. A/9
B/7	Cappelle, oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti
B/8	Magazzini sotterranei per deposito di derrate

La consistenza è espressa tramite il **volume** in m<sup>3</sup>; la superficie è determinata tramite la formula:

$$S_{ci} = \frac{V_i}{H_m}$$

dove

$S_{ci}$  = superficie convenzionale dell'i-esimo immobile

$V_i$  = volume dell'immobile i-esimo

$H_m$  = altezza media

Il valore  $H_m$  è determinato negli strumenti urbanistici dei Comuni ricadenti nel comprensorio.

In prima approssimazione, e con le dovute cautele, può essere univoco se opportunamente mediato su base statistica.



Per copia conforme all'originale

**GRUPPO C**

CATEGORIE DI IMMOBILI CONTRIBUENTI ISCRITTI AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA	
GRUPPO C	Locali ad uso commerciale
C/1	Negozi e botteghe
C/2	Magazzini e locali di deposito
C/3	Laboratori per arti e mestieri
C/4	Fabbricati e locali per esercizi sportivi
C/5	Stabilimenti balneari e di acque curative
C/6	Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse
C/7	Tettoie chiuse od aperte

La consistenza è espressa come superficie in m<sup>2</sup>.

La superficie convenzionale viene assunta pari alla consistenza.



Per copia conforme all'originale

**GRUPPI D ed E**

CATEGORIE DI IMMOBILI CONTRIBUENTI ISCRITTI AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO	
IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE	
GRUPPO D	
D/1	Opifici
D/2	Alberghi e pensioni
D/3	Teatri, cinematografi, sale per concerti e simili
D/4	Case di cura ed ospedali
D/5	Istituti di credito, cambio ed assicurazione
D/6	Fabbricati e locali per esercizi sportivi
D/7	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni
D/8	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni
D/9	Edifici galleggianti o sospesi assicurativi a punti fissi del suolo, ponti privati soggetti a pedaggio
D/10	Residence
D/11	Scuole e laboratori scientifici privati
D/12	Posti barca in luoghi turistici, stabilimenti turistici

CATEGORIE DI IMMOBILI CONTRIBUENTI ISCRITTI AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO	
IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE	
GRUPPO E	
E/1	Stazioni per servizi di trasporto, terrestri, marittimi ed aerei
E/2	Ponti comunali e provinciali soggetti a pedaggio
E/3	Costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche
E/4	Recinti chiusi per speciali esigenze pubbliche
E/5	Fabbricati costituenti fortificazioni e loro dipendenze
E/6	Fari, semafori, torri per rendere di uso pubblico di uso comunale
E/7	Fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti
E/8	Fabbricati e costruzioni nei cimiteri, esclusi i colombari, i sepolcri e le tombe di famiglia
E/9	Edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti del gruppo E

Per gli immobili a destinazione speciale e particolare, sono note, in genere, la superficie o la volumetria degli immobili e la rendita catastale.

Data la loro estrema variabilità tipologica è opportuno procedere con indagini mirate e con verifiche specifiche.

Per copia conforme all'originale



Determinata la **superficie convenzionale**, va calcolata la "**superficie scolante virtuale**".

Si considera innanzi tutto che gli strumenti urbanistici comunali (Piani Regolatori Generali) prevedono rapporti-limite precisi tra la superficie del lotto edificabile e la superficie del fabbricato.

Il parametro utilizzato per esprimere tale rapporto è l'indice di edificabilità  $I_E$ .

La relazione che lega la Superficie scolante,  $S_i$ , alla Superficie convenzionale dell'immobile,  $S$ , è:

$$S_i = \frac{S}{I_E}$$

Ai fini del Piano di Classifica interessa individuare dei valori di  $I_E$  che siano innanzi tutto rappresentativi dello stato di fatto, ovvero riferiti al patrimonio esistente.

In secondo luogo devono essere opportunamente mediati per essere:

- comunque rappresentativi della variabilità che può sussistere da Comune a Comune, ed all'interno di ciascun Comune, da zona a zona;
- facilmente utilizzabili in sede di applicazione.

#### LA SITUAZIONE CENSUARIA FUTURA

La situazione censuaria del patrimonio immobiliare è in evoluzione.

Il Ministero delle Finanze ha disposto nuovi assetti per gli Uffici Tecnici Erariali, oggi Dipartimenti per il Territorio, ed avviato le procedure per i nuovi classamenti secondo nuove categorie e modalità (microzone, etc.).

I particolari applicativi per l'utilizzo di questi nuovi riferimenti censuari saranno eventualmente predisposti in seguito.



Per copia conforme all'originale

### 2.1.4.3. DETERMINAZIONE DEGLI INDICI DI QUANTIFICAZIONE DEL BENEFICIO DI BONIFICA

L'indice di beneficio di Bonifica, determinato per zone omogenee, è dato da:

$$I_{bB} = I_{bi} \times I_{eff} \times I_e$$

in cui

$I_{bB}$  = Indice di **Beneficio di Bonifica**

$I_{bi}$  = Indice di **Beneficio idraulico** (Soggiacenza + Comp. Idraulico)

$I_{eff}$  = Indice di **Efficienza del Servizio**

$I_e$  = Indice **Economico**

Per quanto riguarda gli **indici tecnici** si procederà all'individuazione delle aree interessate dai seguenti aspetti:

**Beneficio idraulico**, dipendente da

- **soggiacenza;**
- **comportamento idraulico;**

**Efficienza del servizio di Bonifica**



per copia conforme all'originale

### 2.1.4.3.1. La determinazione dell'Indice di Beneficio Idraulico

Sulla base di considerazioni effettuate il **beneficio idraulico** è rapportabile alla **soggiacenza** ed al **comportamento idraulico**.

I valori dei parametri ritenuti significativi alla valutazione di tali aspetti incidono sul **beneficio idraulico** tramite opportuni **coefficienti** di peso.

#### 2.1.4.3.1.1. INDICE DI SOGGIACENZA

L'indice di soggiacenza intende dare misura della diversa capacità dei suoli di risentire dell'azione delle opere di bonifica, e di godere, in conseguenza, di un rischio idraulico ridotto.

Le aree a diversa soggiacenza, sono individuabili tramite i seguenti parametri:

- **quota** relativa dei terreni rispetto la quota idrometrica di recapito;
- **pendenza**;
- **piovosità** anche con riferimento alla frequenza degli eventi di massima intensità;
- **rischio di esondazione** (solo pericolosità).

Tra questi **andranno presi in considerazione per ogni bacino i parametri più significativi** ai fini della soggiacenza organizzati in congruo numero di classi, in funzione delle casistiche, delle situazioni contingenti e dei valori presenti.

Il **raggruppamento** delle varie casistiche in **classi distinte** va eseguito individuando **salti qualitativi** atti a rappresentare in modo significativo le diversità presenti, ma anche **limitando al minimo indispensabile il numero di classi**, per non appesantire eccessivamente la fase applicativa.

Indicativamente

- **altitudine** relativa rispetto al recapito [metri]  
(suoli alti, medi, bassi) [3 classi]
- **clivometria** (pendenza media) [percentuale]  
(alta, media, bassa) [3 classi]



Per copia conforme all'originale

- **piovosità** [mm/anno]  
(bassa, media, alta) [3 classi]
- **rischio di esondazione** [frequenza prob.]  
(basso, medio, alto) [3 classi]

Dall'applicazione di tre classi per ognuno dei quattro parametri citati come significativi ci si troverebbe in presenza di ben 81 classi.

Tale articolazione, pesante e di difficile comprensione, **non dovrà** però necessariamente verificarsi nei casi concreti, in quanto per ogni bacino andranno presi in considerazione solo i parametri più significativi allo scopo, e così pure il numero delle classi.

#### ESEMPIO DI CLASSIFICAZIONE DEI PARAMETRI

PER LA DETERMINAZIONE DELLA SOGGIACENZA (CASO IPOTETICO DI 4 DIVERSI BACINI)

Parametri	Classe n.	Bacino n. 1	Bacino n. 2	Bacino n. 3	Bacino n. 4
<b>Altimetria</b>	1	$H < 0.5$			
	2	$0.5 < h < 1.0$			
	3	$h > 1.0$			
<b>Clivometria</b>	1		$i \leq 0.5 \text{ ‰}$	$i \leq 0.5 \text{ ‰}$	
	2		$0.5 \text{ ‰} < i < 1 \text{ ‰}$	$0.5 \text{ ‰} < i < 1 \text{ ‰}$	
	3		$i > 1 \text{ ‰}$	$i > 1 \text{ ‰}$	
<b>Pluviometria</b>	1			$H < 900$	$h < 750$
	2			$H > 900$	$750 < h < 850$
	3				$h > 850$
<b>Rischio di Esondazione</b>	1	$r < 50$	$r < 50$		$r < 100$
	2	$50 < r < 85$	$r > 50$		$r > 100$
	3	$r > 85$			
<b>Classi totali</b>		9	6	6	6

Una volta individuata un'opportuna suddivisione in classi in funzione della variabilità dei parametri significativi, per ognuno deve essere effettuata la determinazione degli indici rappresentativi della singola classe.

Per quanto riguarda l'**Altimetria**, si può ipotizzare, ad esempio, una suddivisione in tre tipologie (e quindi classi) secondo i valori riportati nella tabella seguente, stimando per ciascuna un valore di merito nei riguardi del miglioramento del drenaggio.

L'**indice più alto** viene attribuito alla **classe 1**, in cui vengono raggruppate le **zone più basse**, maggiormente interessate da problemi di deflusso (caratterizzate, in questo caso, da una minore differenza tra la quota del piano campagna e quella del pelo libero del recapito ["tirante idraulico"]).

Gli immobili ricadenti in tali zone risultano maggiormente beneficiati dall'attività di bonifica.

#### DETERMINAZIONE DELL'INDICE ALTIMETRICO

Zona (e classe)	Giacitura	Intervallo Altezza rispetto al recapito (m)	Valore di merito	Indice Altimetrico
1	Bassa	$h \leq 0.50$	1.20	1.00
2	Media	$0.50 < h < 1.00$	1.00	0.80
3	Alta	$1.00 \leq h$	0.60	0.50

Per quanto riguarda la **Clivometria**, si può ipotizzare, ad esempio, una suddivisione in tre tipologie (e quindi classi) secondo i valori riportati nella tabella seguente, stimando per ciascuna un valore di merito nei riguardi delle capacità intrinseche di deflusso.

#### DETERMINAZIONE DELL'INDICE CLIVOMETRICO

Zona (e classe)	Pendenza	Intervallo	Valore di merito	Indice Pluviometrico
1	Bassa	$i \leq 0.5 \text{ ‰}$	1.20	1.00
2	Media	$0.5 \text{ ‰} < i < 1.0 \text{ ‰}$	1.00	0.83
3	Alta	$i > 1.00 \text{ ‰}$	0.80	0.67

Per quanto riguarda la **Pluviometria** (esempio), se la piovosità annua varia da 680 a 920 mm/anno, si può ipotizzare una suddivisione in tre intervalli (e quindi classi) secondo i valori riportati nella tabella seguente, attribuendo a ciascuno un valore di altezza di pioggia caratteristico (può essere, ad esempio, la media aritmetica degli estremi dell'intervallo, oppure la media pesata sulla base dell'estensione delle aree intersecate dalle diverse isoiete, ...).

Nell'esempio successivo l'indice più alto è stato attribuito alla classe 1, in cui vengono raggruppate le zone meno pendenti, naturalmente sfavorite nei riguardi dell'allontanamento delle acque: gli immobili ricadenti in tali zone risultano maggiormente beneficiati dall'attività di bonifica.

#### DETERMINAZIONE DELL'INDICE PLUVIOMETRICO

Zona (e classe)	Piuvosità	Intervallo Altezza di pioggia annua (mm)	Altezza media di pioggia annua (mm)	Indice Pluviometrico
1	Bassa	$680 \leq h \leq 750$	710	0.80
2	Media	$750 < h < 850$	800	0.90
3	Alta	$850 \leq h \leq 920$	890	1.00

Per quanto riguarda il **Rischio di esondazione**, se la variazione è tra 20 e 110, si può ipotizzare, ad esempio, una suddivisione in tre intervalli (e quindi classi) secondo i valori riportati nella tabella seguente, attribuendo a ciascuno un valore di rischio opportunamente mediato.

Nell'esempio successivo l'indice più alto è stato attribuito alla classe 3, in cui vengono raggruppate le zone a rischio maggiore (cioè quelle che, in assenza dell'azione di bonifica, sarebbero compromesse da eventi meteorici critici caratterizzati da tempo di ritorno minore).

Gli immobili ricadenti in tali zone risultano maggiormente beneficiati dall'attività di bonifica.

#### DETERMINAZIONE DELL'INDICE DI RISCHIO ESONDAZIONE

Zona (e classe)	Rischio di esondazione	Intervallo di rischio	Rischio caratteristico di classe	Indice di Rischio di esondazione
1	Basso	$20 \leq r \leq 50$	37	0.40
2	Medio	$50 < r < 85$	70	0.75
3	Alto	$85 \leq r \leq 110$	95	1.00



Per copia conforme all'originale

In sintesi, la classificazione dei parametri di soggiacenza nel caso esemplificato risulta la seguente:

Coefficienti di Soggiacenza: Tabella di sintesi (Esempio)				
Parametri	Soggiacenza			
	Altimetria	Pendenza	Piovosità	Rischio di esondazione
Classe				
1	1.00	1.00	0.80	0.40
2	0.80	0.83	0.90	0.75
3	0.50	0.67	1.00	1.00



Per copia conforme all'originale

### 2.1.4.3.1.2. INDICE DI COMPORTAMENTO IDRAULICO

Questo indice ha l'obiettivo di dare misura alla diversità del "problema idraulico" costituito dai deflussi generati dalle diverse superfici.

La **classificazione del comportamento idraulico delle superfici** va basata tanto sul **coefficiente di permeabilità** dei suoli quanto sull'**uso del suolo**, entrambi solitamente individuati dal Piano Generale di Bonifica.

Vanno distinte almeno **due casistiche**:

- **gli immobili a destinazione agricola, o comunque non urbanizzati;**
- **le zone urbanizzate.**

Per i **primi**, le cui caratteristiche fisiche costituiscono parametro significativo ai fini del deflusso, possono venire considerate un numero congruo di classi, in funzione dell'andamento della permeabilità dei suoli nel comprensorio considerato.

Nell'esempio seguente sono state considerate **3 classi** a deflusso omogeneo:

- **i terreni di tipo limoso - argillosi, con coeff. di deflusso medio pari a 0.60;**
- **i terreni di tipo limoso - sabbiosi, con coeff. di deflusso medio pari a 0.50;**
- **i terreni prevalentemente sabbiosi, con coeff. di deflusso medio pari a 0.35;**

Le **superfici urbanizzate** (destinazione insediativo - produttiva), per le quali le caratteristiche superficiali prevalgono su composizione e struttura del terreno su cui insistono, si è ipotizzato che siano **raggruppabili** in una **classe unica**:

- **superfici urbanizzate, sostanzialmente impermeabili, a coefficiente 0.90**

Quest'ultima classe, proprio in quanto relativa ai fabbricati, è in parte localizzata (centri urbani, aree industriali, ...) ed in parte variamente diffusa su tutto il territorio.

L'indice di comportamento idraulico sarà determinato rapportando il coefficiente di deflusso specifico al coefficiente di deflusso massimo. Nel caso in esame:

#### **DETERMINAZIONE DELL'INDICE DI COMPORTAMENTO IDRAULICO**

Zona	Permeabilità	Coefficiente di deflusso / perm.	Indice di comp. Idraulico	Classe
Urbanizzata	Molto bassa	0.90	1.00	U
Terreni L-A	Bassa	0.60	0.67	1
Terreni S-L	Media	0.50	0.55	2
Terreni S	Alta	0.35	0.40	3

### 2.1.4.3.1.3. COMPOSIZIONE DELL'INDICE DI BENEFICIO IDRAULICO

Per il seguente **caso esemplificativo** si è ipotizzato che il **beneficio di bonifica** sia **rapportabile** in maniera preminente al **rischio di esondazione**, in modo meno significativo ad **altimetria**, **pendenza** e **comportamento idraulico**, ed infine in modo complementare alla **pluviometria**.

In conseguenza si sono adottati i seguenti **coefficienti** di peso, atti a significare l'incidenza dei rispettivi parametri nei riguardi dell'azione di bonifica:

#### INCIDENZA DEI PARAMETRI NELLA DETERMINAZIONE DELL'INDICE DI BENEFICIO IDRAULICO

Parametro	SOGGIACENZA				COMPORAMENTO IDRAULICO
	Altimetria	Pendenza	Pluviometria	Rischio di esondazione	
Coefficiente di Peso per la Bonifica	0.20	0.20	0.05	0.40	0.15

I valori dei pesi reali devono venire determinati in relazione alle singole realtà, tenendo conto delle **condizioni di ogni singolo bacino** nonché dei **parametri per esso significativi ed effettivamente disponibili**.

I **coefficienti di beneficio** relativi alle singole aree sono ottenuti per **somma dei prodotti dei coefficienti di classe** relativi ad ogni parametro, moltiplicati per i rispettivi **coefficienti di peso**.

Nel seguente **esempio**, i numeri **evidenziati** sono riferiti ad uno dei casi possibili:

Parametri	Soggiacenza				Comportamento Idraulico	
	Altimetria	Pendenza	Piovosità	Rischio di esondazione	Terreni	Fabbricati
Classe						
1	1.00	1.00	0.80	0.40	0.67	1.00
2	0.80	0.83	0.90	0.75	0.55	
3	0.50	0.67	1.00	1.00	0.40	
Peso del coefficiente	0.20	0.20	0.05	0.40	0.15	
Caso in esame	0.80	0.67	0.80	1.00	0.40 / 1.00	
Peso x val.	0.16	0.13	0.04	0.40	0.06 / 0.15	

Nel caso in esame, valevole per tutti gli immobili ricadenti nell'area a medesima soggiacenza, l'indice di beneficio idraulico risulta:

per i Terreni:

$$I_{BI T} = 0.16 + 0.13 + 0.04 + 0.40 + 0.06 = 0.79$$

per i Fabbricati:

$$I_{BI F} = 0.16 + 0.13 + 0.04 + 0.40 + 0.15 = 0.88$$

La differenza di beneficio tra immobili agricoli ed extra agricoli è dovuta esclusivamente al diverso comportamento idraulico delle rispettive superfici.

Lo scarto tra i due valori resta contenuto in quanto il peso del comportamento idraulico incide per il 15% nella formazione del coefficiente di beneficio idraulico.

Con la metodologia di calcolo adottata:

per i Terreni:

l'indice di beneficio idraulico minimo risulta pari a 0.49

l'indice di beneficio idraulico massimo risulta pari a 0.95.

per i Fabbricati:

l'indice di beneficio idraulico minimo risulta pari a 0.58

l'indice di beneficio idraulico massimo risulta pari a 1.00.

nel caso esemplificato, l'intervallo assoluto di variazione dell'indice di beneficio idraulico risulta quindi:  $0.49 \div 1.00$

con riferimento all'esempio in precedenza riportato è possibile per semplicità applicativa (e senza per questo perdere di significatività, dato che i valori calcolabili sono appunto contenuti tra 0.49 [minimo teorico] ed 1.00 [massimo teorico]) raggruppare i valori relativi all'indice di beneficio idraulico in un numero congruo di classi (ad esempio dieci), assumendo opportuni valori di riferimento (ad es. quello medio di ogni intervallo):

Classe	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Coefficiente $I_{BI}$	0.50	0.55	0.60	0.65	0.70	0.75	0.80	0.85	0.90	0.95
Intervallo valori del coefficiente	$\geq 0.49$	$\geq 0.53$	$\geq 0.58$	$\geq 63$	$\geq 68$	$\geq 73$	$\geq 78$	$\geq 83$	$\geq 88$	$\geq 93$
	$< 0.53$	$< 0.58$	$< 63$	$< 68$	$< 73$	$< 78$	$< 83$	$< 88$	$< 93$	$\leq 1.00$

### 2.1.4.3.2. Indice di Efficienza del Servizio

Il coefficiente di efficienza del servizio è un coefficiente riduttivo in grado di ridurre la misura del contributo per gli immobili per i quali il beneficio conseguito è sensibilmente diverso da quello previsto (ed esempio in conseguenza di allagamenti straordinari o durante la realizzazione di adeguamenti della rete di scolo e/o dei relativi impianti).

Tale coefficiente riduttivo, che va determinato caso per caso tramite specifica stima.



*Per copia conforme all'originale*

### 2.1.4.3.3. Indice Economico

L'indice economico ha lo scopo di commisurare il beneficio ai parametri economici dell'immobile.<sup>1</sup>

L'indice economico, così come definito di seguito, fa riferimento specifico a valori fondiari relativi al singolo immobile (Redditi dominicali e Rendite catastali).

Il metodo indicato per la sua determinazione può dare adito a ripartizioni di spesa non eque se i valori catastali di riferimento utilizzati allo scopo non sono tra loro sufficientemente omogenei e/o se non sono effettivamente rappresentativi della realtà del comprensorio (ad esempio disaggiornamento delle qualità colturali, delle tariffe, etc.).

In tal caso la determinazione dell'indice economico dovrà avvenire tramite metodi alternativi, da individuarsi volta per volta sulla base delle caratteristiche del comprensorio e dei dati significativi ed affidabili effettivamente a disposizione.

#### 2.1.4.3.3.1. IL CALCOLO DELL'INDICE ECONOMICO PER I TERRENI.

L'indice economico per i terreni è dato da:

$$I_{ei} = \frac{R_{di}}{R_{dm} \cdot S_i}$$

dove

$I_{ei}$  = Indice economico dell'i-esima particella

$R_{di}$  = Reddito dominicale dell'i-esima particella

$S_i$  = Superficie dell'i-esimo immobile

$R_{dm}$  = Reddito dominicale medio specifico (per metro quadrato di superficie)

in cui

$$R_{dm} = \frac{\sum_i^n R_{di}}{\sum_i^n S_i}$$



Per copia conforme all'originale

### 2.1.4.3.3.2. IL CALCOLO DELL'INDICE ECONOMICO PER I FABBRICATI

L'indice economico per i fabbricati è dato da:

$$I_{ei} = \frac{R_{ci}}{R_{cm} \cdot S_i}$$

dove

$I_{ei}$  = Indice economico dell'i-esimo immobile

$R_{ci}$  = Rendita Catastale dell'i-esimo immobile

$S_i$  = Superficie dell'i-esimo immobile

$R_{cm}$  = Rendita Catastale media specifica (per metro quadrato di superficie)

in cui

$$R_{cm} = \frac{\sum_i^n R_{ci}}{\sum_i^n S_i}$$

### 2.1.4.3.3.3. IL CALCOLO DELL'INDICE ECONOMICO PER STRADE, FERROVIE, AEROPORTI, ETC.

Per categorie di immobili quali strade, autostrade, ferrovie, aeroporti che devono essere assoggettati a contribuzione di bonifica, il problema per il calcolo dell'indice economico può essere rappresentato dall'assenza di una rendita catastale cui fare riferimento.

Tenuto conto delle specifiche caratteristiche e finalità (utilità pubblica), appare opportuno rapportare con un apposito coefficiente [K] la loro rendita a quella media di Comune relativa alle superfici agricole.

Per ogni Comune, quindi

$$\text{Tariffa med.}_n = k \times \frac{\sum_i^n R_{di}}{\sum_i^n S_i}$$

Pertanto il reddito dominicale virtuale verrà calcolato per ogni superficie della specifica categoria moltiplicando la superficie fiscale per un opportuno coefficiente "k" e per la tariffa media delle superfici agricole.

Data l'estrema variabilità delle casistiche, la determinazione del coefficiente "k" è affidata a specifiche attività estimative.



Per copia conforme all'originale

## 2.2. Riparto delle spese Irrigue

### 2.2.1. Premesse

Per rapportare le spese ai relativi benefici, per ogni impianto attivo, vanno computate:

- spese di manutenzione;
- spese di esercizio;
- eventuali spese di esercizio straordinario (surplus irrigui extra dotazione, possibili solo finché la risorsa non è limitata)
- quota di spese generali ed accessorie, ripartite pro quota.

La metodologia in proposito è stata descritta nel capitolo 1.

Sulla base delle caratteristiche e del tipo di distribuzione attiva è possibile articolare una tariffa a più voci:

1. con una **prima voce** coprire i **costi di manutenzione (beneficio potenziale)** sulla base della superficie irrigabile;
2. con una **seconda voce** coprire i **costi di esercizio (beneficio effettivo)** sulla base del consumo effettivo o, in alternativa, sulla base della superficie irrigata;
3. ed infine, con un'**ulteriore voce**, coprire gli eventuali costi addizionali per un uso della risorsa superiore alla dotazione (beneficio addizionale), andando a suddividere le spese di esercizio straordinario sulla stessa base di cui al punto precedente.

In funzione dei tipi di distribuzione e dei dati a disposizione di ciascun Ente è possibile adottare due metodologie.

- la **metodologia semplificata**, che utilizza una **tariffa monomia** in cui confluiscono i costi di manutenzione e quelli di esercizio irriguo;
- la **metodologia standard**, che utilizza una **tariffa binomia**: la prima voce per ripartire le spese di manutenzione (beneficio potenziale) e la seconda quelle di esercizio.



Per copia conforme all'originale

## 2.2.2. Ripartizione degli oneri irrigui: tariffa monomia (metodo semplificato)

Viene riportato di seguito l'esempio relativo al caso semplificato, **tariffa monomia**, per la determinazione della quota netta a carico del servizio Irriguo, con specifica per ogni Macro Bacino (Riparto Irriguo, Esempi, pag.11 di 13).

### 2.2.2.1. LA BASE IMPONIBILE

Il metodo semplificato prevede come base imponibile la **superficie irrigabile**.

Le superfici irrigabili sono da identificare tramite appositi censimenti, partendo dalle superfici fiscali censite al Catasto Terreni.

Tali dati possono essere integrati tramite autodenuncia da parte dei singoli Consorziati e verificati a campione dal Personale Tecnico Addetto.

In assenza di dati da censimento, al posto della superficie irrigabile potrà essere utilizzata la superficie fiscale del fondo.



Per copia conforme all'originale

Centro di costo primario		Servizio di Bonifica				
Centro di costo secondario		Macro Bacino n.1 "(nome)"				
<b>MANUTENZIONE opere ed impianti</b>						
voce di costo	identificazione	qualifica	costo unitario	quantità	totale [£]	totale [£]
personale				ore/anno		
	dirigenti					
	impiegati					
	operai					
	avventizi					
Consumi						
	energia					
	mezzi					
	materiali					
	combustibili					
	lubrificanti					
	varie					
Servizi	officina					
	terzisti					
	altri ...					
Noli						
Ammortamenti						
Progettazione						
Direzione lavori						
Consulenze						
Riporto Totale						£. 500

**ESEMPIO APPLICATIVO**  
 *voci e valori sono indicativi della logica di attuazione*



Per copia conforme all'originale

Centro di costo primario		Servizio di Bonifica				
Centro di costo secondario		Macro Bacino n.1 "(nome)"				
<b>ESERCIZIO impianti</b>						
voce di costo	identificazione	qualifica	costo unitario	quantità	tot. p. [£]	totale [£]
personale				ore/anno		
	dirigenti / quadri					
	impiegati					
	operai					
	avventizi					
Consumi						
	energia					
	mezzi					
	materiali					
	combustibili					
	lubrificanti					
	varie					
Servizi	officina					
	terzisti					
	altri ...					
Noli						
Ammortamenti						
Progettazione						
Direzione lavori						
Consulenze						
Riporto Totale						£. 1.000

**ESEMPIO APPLICATIVO**  
 voci e valori sono indicativi della logica di attuazione



Per copia conforme all'originale

pag. 8/bis - ter

Riepilogo delle spese relative al Servizio di BONIFICA per il Macro Bacino 1			
Opera o sottobacino	costi direttamente imputabili		
	costi di manutenzione	costi di esercizio impianti (idrovore, etc.)	totale spese direttamente imputabili
1 sottobacino "A" (rete idraulica diffusa)	£. 220	£. 50	£. 270
2 sottobacino "B" (rete idraulica diffusa)	£. 160	£. 25	£. 185
3 idrovora (opera dichiarata di prem. interesse reg.)	£. 80	£. 905	£. 985
4 centro urbano "1"	£. -	£. -	£. -
5 asta idraulica in pubblica manutenzione	£. 40	£. 20	£. 60
<b>totali</b>	<b>£. 500</b>	<b>£. 1.000</b>	<b>£. 1.500</b>
<b>ESEMPIO APPLICATIVO</b>			
<i>valori e valori sono indicativi della logica di attuazione</i>			



Per copia conforme all'originale

Servizio di BONIFICA: distribuzione delle Spese Generali e determinazione del costo totale del servizio per Macro Bacino						
Macro Bacino di Bonifica	costi direttamente imputabili			spese generali		Costo Totale di Bonifica
	costi di manutenzione	costi di esercizio impianti (idrovoce, etc.)	totale spese direttamente imputabili	% di spese generali	quota di spese generali	
1	£. 500	£. 1.000	£. 1.500	38%	£. 1.824	£. 3.324
2	£. 300	£. -	£. 300	8%	£. 365	£. 665
3	£. 800	£. 300	£. 1.100	28%	£. 1.337	£. 2.437
4	£. 200	£. 300	£. 500	13%	£. 608	£. 1.108
5	£. 450	£. 100	£. 550	14%	£. 669	£. 1.219
<b>totali</b>	<b>£. 2.250</b>	<b>£. 1.700</b>	<b>£. 3.950</b>	<b>100%</b>	<b>£. 4.802</b>	<b>£. 8.752</b>
quota spese generali di bonifica			£. 4.802			
<b>ESEMPIO APPLICATIVO</b>						
<i>voci e valori sono indicativi della logica di attuazione</i>						



per copia conforme all'originale

Centro di costo primario		Servizio Irriguo				
Centro di costo secondario		Macro Bacino n.1 "(nome)"				
<b>MANUTENZIONE opere ed impianti</b>						
voce di costo	identificazione	qualifica	costo unitario	quantità	tot. p. [£]	totale [£]
personale				ore/anno		
	dirigenti					
	impiegati					
	operai					
	avventizi					
Consumi						
	energia					
	mezzi					
	materiali					
	combustibili					
	lubrificanti					
	varie					
Servizi	officina					
	terzisti					
	altri ...					
Noli						
Ammortamenti						
Progettazione						
Direzione lavori						
Consulenze						
Concessioni per derivazioni						
Riporto Totali						£. 150

**ESEMPIO APPLICATIVO**  
*valori e valori sono indicativi della logica di attuazione*

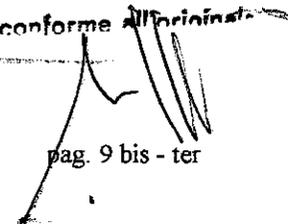


Per copia conforme all'originale  
 [Signature]  
 pag. 9 bis - ter

Centro di costo primario		Servizio Irriguo				
Centro di costo secondario		Macro Bacino n.1 "(nome)"				
<b>ESERCIZIO IRRIGUO</b>						
voce di costo	identificazione	qualifica	costo unitario	quantità	tot. p. [£]	totale [£]
personale				ore/anno		
	dirigenti / quadri					
	impiegati					
	operai					
	avventizi					
Consumi	energia					
	mezzi					
	materiali					
	combustibili					
	lubrificanti					
	varie					
Servizi	officina					
	terzisti					
	altri ...					
Noli						
Ammortamenti						
Progettazione						
Direzione lavori						
Consulenze						
Riporto Totali						£. 350

**ESEMPIO APPLICATIVO**  
 *voci e valori sono indicativi della logica di attivazione*



Per copia conforme all'originale  
  
 pag. 9 bis - ter

Riepilogo delle spese relative al Servizio IRRIGUO per il Macro Bacino 1			
Voce	costi direttamente imputabili		
	costi di manutenzione	costi di esercizio	totale spese direttamente imputabili
1 opere di accumulo e rete di adduzione	£. 25	£. 20	£. 45
2 rete di distribuzione	£. 75	£. 25	£. 100
3 pompaggi	£. 35	£. 270	£. 305
5 sorveglianza e pronto intervento	£. 15	£. 35	£. 50
<b>totali</b>	£. 150	£. 350	£. 500
<b>ESEMPIO APPLICATIVO</b>			
<i> voci e valori sono indicativi della logica di attuazione</i>			



Per copie conforme all'originale

pag. 9/quarter

Riepilogo spese direttamente imputabili Servizio di BONIFICA			
bacino n.	Importo manutenz.	Importo esercizio	Importo Totale
1	£. 500	£. 1.000	£. 1.500
2	£. 300	£. -	£. 300
3	£. 800	£. 300	£. 1.100
4	£. 200	£. 300	£. 500
5	£. 450	£. 100	£. 550
<b>Totale</b>	<b>£. 2.250</b>	<b>£. 1.700</b>	<b>£. 3.950</b>

Riepilogo spese direttamente imputabili Servizio di IRRIGAZIONE			
bacino n.	Importo manutenz.	Importo esercizio	Importo Totale
1	£. 150	£. 350	£. 500
2	£. 25	£. 115	£. 140
3	£. 110	£. 400	£. 510
<b>Totale</b>	<b>£. 285</b>	<b>£. 865</b>	<b>£. 1.150</b>

Totale spese direttamente imputabili (Bonifica + Irrigazione)	£. 5.100
spese generali (spese non direttamente imputabili)	£. 6.200
Fabbisogno totale	£. 11.300

(ripartizione di spese generali pro quota)

quota di spese generali alla BONIFICA = $6.200 * (3.950/5.100)$	£. 4.802
quota di spese generali all'IRRIGAZIONE = $6.200 * (1.150/5.100)$	£. 1.398

bonifica		contrib. Regionali	costi netti sull'Utenza, da ripartire
spese dirette	£. 3.950		
spese indirette	£. 4.802		
<b>totale</b>	<b>£. 8.752</b>	<b>£. 1.650</b>	<b>£. 7.102</b>
irrigazione			
spese dirette	£. 1.150		
spese indirette	£. 1.398		
<b>totale</b>	<b>£. 2.548</b>	<b>£. 35</b>	<b>£. 2.513</b>

**ESEMPIO APPLICATIVO**

... i valori sono indicativi della logica di attuazione



**Servizio di BONIFICA: determinazione della quota di spesa netta per il Macro Bacino 1 (riparto sull'Utenza)**

Opera o sottobacino	costi direttamente imputabili			spese generali		Costo Totale di Bonifica	trasferimenti pubblici			Costo di bonifica netto sull'Utenza	
	costi di manutenzione	costi di esercizio impianti (idrovoce, etc.)	totale spese direttamente imputabili	% di spese generali	quota di spese generali		MANUTENZIONE	Consumi per IMPIANTI IDROVORI	CANONE per il Soggetto Gestore del Servizio Idrico integrato		TOTALE dei contributi alla gestione del servizio di BONIFICA
1 sottobacino "A" (rete idraulica diffusa)	£. 230	£. 185	£. 415	28%	£. 505	£. 920	£. 25	£. -	£. -	£. 25	£. 895
2 sottobacino "B" (rete idraulica diffusa)	£. 170	£. 125	£. 295	20%	£. 359	£. 654	£. -	£. -	£. -	£. -	£. 654
3 idrovora (Opera dich. di prem. interesse reg.)	£. 60	£. 665	£. 725	48%	£. 881	£. 1.606	£. 60	£. 665	£. -	£. 725	£. 881
4 centro urbano "XYZ"	£. -	£. -	£. -	0%	£. -	£. -	£. -	£. -	£. 1.150	£. 1.150	£. -
5 asta idraulica in pubblica manutenzione	£. 45	£. 20	£. 65	4%	£. 79	£. 144	£. 150	£. -	£. -	£. 150	£. -
<b>totali</b>	<b>£. 505</b>	<b>£. 995</b>	<b>£. 1.500</b>	<b>100%</b>	<b>£. 1.824</b>	<b>£. 3.324</b>	<b>£. 235</b>	<b>£. 665</b>	<b>£. 1.150</b>	<b>£. 2.050</b>	<b>£. 1.274</b>
quota spese gen. di bonifica per il Macro bacino 1:			£. 1.824								

**ESEMPIO APPLICATIVO**

... della logica di attuazione



per copia conforme all'originale

Servizio di BONIFICA: determinazione della quota netta sull'Utenza (Riparto generale) per Macro Bacino												
Macro Bacino di Bonifica	costi direttamente imputabili			spese generali	Costo Totale di Bonifica	trasferimenti pubblici		CANONI da Sogg. Gestori del S.I.I.	TOTALE dei CONTRIBUTI alla gestione del Servizio di BONIFICA	Costo di bonifica netto sull'Utenza		
	costi di manutenzione	costi di esercizio impianti (idrovoce, etc.)	totale spese direttamente imputabili			MANUTENZIONE	IMPIANTI IDROVORI					
1	£. 500	£. 1.000	£. 1.500	38%	£. 1.824	£. 3.324	£. 235	£. 665	£. 1.150	£. 2.050	£. 1.274	
2	£. 300	£. -	£. 300	8%	£. 365	£. 665	£. 50	£. -	£. 200	£. 250	£. 415	
3	£. 800	£. 300	£. 1.100	28%	£. 1.337	£. 2.437	£. 100	£. 250	£. 850	£. 1.200	£. 1.237	
4	£. 200	£. 300	£. 500	13%	£. 608	£. 1.108	£. -	£. 300	£. -	£. 300	£. 808	
5	£. 450	£. 100	£. 550	14%	£. 669	£. 1.219	£. 50	£. -	£. 230	£. 280	£. 939	
<b>totali</b>	<b>£. 2.250</b>	<b>£. 1.700</b>	<b>£. 3.950</b>	<b>100%</b>	<b>£. 4.802</b>	<b>£. 8.752</b>	<b>£. 435</b>	<b>£. 1.215</b>	<b>£. 2.430</b>	<b>£. 4.080</b>	<b>£. 4.672</b>	
quota spese generali per il Servizio di Bonifica				£. 4.802								
<b>ESSEMPIO APPREZZATIVO</b>												
<i>questi valori sono indicativi della logica di attuazione</i>												
<i>questi valori sono indicativi della logica di attuazione</i>												



Per copia conforme all'originale

Riparto generale per Macro Bacino delle spese relative al Servizio di IRRIGAZIONE - Tariffa MONOMIA											
	costi direttamente imputabili			spese generali		Costo Totale del Servizio di manutenzione Impianti irrigui		TOTALE degli eventuali contributi Regionali alla gestione		Costo NETTO di IRRIGAZIONE sull'Utenza	
	costi di manutenzione impianti ed opere (beneficio potenziale)	costi di esercizio IRRIGUO (beneficio effettivo)	totale spese direttamente imputabili	% di spese generali su manutenzione	quota di spese generali per manutenzione						
1	£. 150	£. 350	£. 500	43,48%	£. 608	£. 1.108	£. 10	£. 1.098			
2	£. 25	£. 115	£. 140	12,17%	£. 170	£. 310	£. 25	£. 285			
3	£. 110	£. 400	£. 510	44,35%	£. 620	£. 1.130	£. -	£. 1.130			
<b>totali</b>	<b>£. 285</b>	<b>£. 865</b>	<b>£. 1.150</b>	<b>100%</b>	<b>£. 1.398</b>	<b>£. 2.548</b>	<b>£. 35</b>	<b>£. 2.513</b>			

quota spese generali di irrigazione £. 1.398

*ESERCIZIO APPLICATIVO  
sui valori sono indicati  
della legge di attuazione*



Per copia conforme all'originale

*[Handwritten signature]*

**Riparto generale per Macro Bacino delle spese relative al Servizio di IRRIGAZIONE -  
Tariffa\_BINOMIA**

quota spese generali di irrigazione £. 1.398

	costi direttamente imputabili			spese generali				Costo Totale per impianto	Contributo Regionale	Costo Totale NETTO per impianto
	costi di manutenzione impianti ed opere (beneficio potenziale)	costi di esercizio IRRIGUO (beneficio effettivo)	totale spese direttamente imputabili	% di spese generali su manutenzione	Quota di spese generali su manutenzione	% di spese generali su esercizio	Quota di spese generali su esercizio			
1	£. 150	£. 350	£. 500	13%	£. 182	30%	£. 425	£. 608	£. 10	£. 1.098
2	£. 25	£. 115	£. 140	2%	£. 30	10%	£. 140	£. 170	£. 25	£. 285
3	£. 110	£. 400	£. 510	10%	£. 134	35%	£. 486	£. 620	-	£. 1.130
<b>totali</b>	<b>£. 285</b>	<b>£. 865</b>	<b>£. 1.150</b>	<b>25%</b>	<b>£. 346</b>	<b>75%</b>	<b>£. 1.052</b>	<b>£. 1.398</b>	<b>£. 35</b>	<b>£. 2.513</b>

**ESEMPIO APPLICATIVO**

questi valori sono indicativi della logica di attuazione



Per copia conforme all'originale

**tariffa 1: beneficio POTENZIALE**

Macro Bacino Irriguo	costi dir.		spese generali		Costo Totale del Servizio di manutenzione Impianti irrigui	TOTALE degli eventuali contributi Regionali alla gestione	Costo NETTO di MANUTENZIONE Imp. IRRIGUI sull'Utenza
	costi di manutenzione impianti ed opere (beneficio potenziale)	% di spese generali su manutenzione	quota di spese generali per manutenzione	Costo Totale del Servizio di manutenzione Impianti irrigui			
1	£. 150	13%	£. 182	£. 332	£. 5	£. 327	
2	£. 25	29%	£. 30	£. 55	£. 8	£. 47	
3	£. 110	10%	£. 134	£. 244	-	£. 244	
<b>totali</b>	<b>£. 285</b>		<b>£. 346</b>	<b>£. 631</b>	<b>£. 13</b>	<b>£. 618</b>	

**tariffa 2: beneficio EFFETTIVO**

Macro Bacino Irriguo	costi dir.		spese generali		Costo Totale del Servizio di ESERCIZIO Impianti irrigui	TOTALE degli eventuali contributi Regionali alla gestione	Costo NETTO di ESERCIZIO IRRIGUO sull'Utenza
	costi di esercizio (beneficio effettivo)	% di spese generali su esercizio	quota di spese generali per esercizio	Costo Totale del Servizio di ESERCIZIO Impianti irrigui			
1	£. 350	30%	£. 425	£. 775	£. 5	£. 770	
2	£. 115	10%	£. 140	£. 255	£. 17	£. 238	
3	£. 400	35%	£. 486	£. 886	-	£. 886	
<b>totali</b>	<b>£. 865</b>		<b>£. 1.052</b>	<b>£. 1.917</b>	<b>£. 22</b>	<b>£. 1.895</b>	

*ESEMPIO APPLICATIVO  
I valori sono indicativi  
e non hanno valore logico di riferimento*

per copia conforme all'originale




classe	soggiacenza				comp. Idraulico			
	alt.	pend.	pluv.	rischio	perm. T	perm. F		
1	1,00	1,00	0,80	0,40	0,67	1,00		
2	0,80	0,83	0,90	0,75	0,55			
3	0,50	0,67	1,00	1,00	0,40			
<b>Peso</b>	0,20	0,20	0,05	0,40	0,15			
T min	0,10	0,13	0,04	0,16	0,06		0,49	T min
T max	0,20	0,20	0,05	0,40	0,10		0,95	T max
F min	0,10	0,13	0,04	0,16		0,15	0,58	F min
F max	0,20	0,20	0,05	0,40		0,15	1,00	F max



*per copia conforme all'originale*

Esempio coefficienti Beneficio

---

# **Piano di Classifica per il riparto degli oneri**

**Revisione 1999**

**in ottemperanza ai disposti della L.R. n. 53 / 98**

---

**Sommario**

<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>2</b>
<b>1.1. PREMESSE</b>	<b>3</b>
<b>1.2. LE ATTIVITÀ DI REVISIONE</b>	<b>5</b>
<b>2. IL COMPRESORIO CONSORTILE E LA SUA EVOLUZIONE.....</b>	<b>6</b>
<b>2.1. I LIMITI COMPRESORIALI</b>	<b>7</b>
2.1.1. Osservazioni sugli attuali limiti consorsoriali	8
<b>2.2. L'AMBIENTE FISICO</b>	<b>10</b>
2.2.1. Caratteri geomorfologici	10
2.2.2. Caratteri idrografici	12
2.2.3. Climatologia	12
<b>2.3. L'AMBIENTE AGRICOLO, ECONOMICO E SOCIALE</b>	<b>13</b>
<b>2.4. L'ATTIVITÀ DI BONIFICA</b>	<b>14</b>
<b>2.5. L'ATTIVITÀ IRRIGUA</b>	<b>15</b>
<b>3. I SERVIZI CONSORTILI E L'IMPUTAZIONE DELLA SPESA.....</b>	<b>16</b>
<b>3.1. L'ATTIVITÀ DI BONIFICA IDRAULICA E DI DIFESA DEL SUOLO</b>	<b>17</b>
3.1.1. Espurghi	18
3.1.2. Sfalci	19
3.1.3. Interventi localizzati	20
3.1.4. i Macrobacini di Bonifica: organizzazione e spese direttamente imputabili	22
<b>3.2. IL FABBISOGNO CONSORTILE E LA COPERTURA DELLA SPESA</b>	<b>29</b>
3.2.1. Spese direttamente imputabili relative ai singoli servizi	29
3.2.2. Spese non direttamente imputabili e loro riparto tra i singoli servizi	30
3.2.3. La spesa di bonifica	31
<b>4. LA REVISIONE DELLA CLASSIFICA.....</b>	<b>36</b>
<b>4.1. IL RIPARTO DELLA SPESA DI BONIFICA</b>	<b>37</b>
4.1.1. il criterio di ripartizione degli oneri di bonifica	38
4.1.2. Indice di beneficio idraulico	40
4.1.3. Indice di Efficienza del Servizio	47
4.1.4. Indice Economico	48
<b>5. NORME FINALI ED ATTUATIVE .....</b>	<b>54</b>
<b>5.1. NORME DI APPLICAZIONE</b>	<b>55</b>
<b>5.2. NORME DI AGGIORNAMENTO</b>	<b>55</b>
<b>6. ALLEGATI.....</b>	<b>57</b>

Per copia conforme all'originale  
IL SEGRETARIO



# I. Introduzione

Per copia con firma del RESPONSABILE

IL SEGRETARIO



## I.1. Premesse

Il Consorzio di Bonifica è un **Ente di diritto pubblico economico** a carattere associativo.

Esso identifica un ambito ottimale su base idrografica per fornire servizi efficienti a garanzia di un più ordinato sviluppo del proprio territorio.

I **Consorzi di Bonifica** trovano i fondamenti giuridici della propria **costituzione** nel **D. L. n. 215/1933**.

Le **funzioni amministrative** statali sui Consorzi di Bonifica sono state trasferite **alle Regioni** con **DPR n.11/1972 e DPR n.616/1977**. La Regione Lazio con **L.R. n.4/1984** ha sancito l'esigenza della "riorganizzazione degli enti di bonifica per quanto attiene il riordino territoriale e gli aspetti istituzionali, funzionali ed operativi degli stessi, attraverso la costituzione, fusione, soppressione e modificazioni territoriali dei Consorzi di Bonifica integrale e montana" ed ha affidato nel contempo allo specifico Piano Regionale i compiti di programmazione degli interventi sul territorio.

Con la **delibera 1112 del 1990 del Consiglio Regionale** è stato approvato il Progetto di Riforma che ha classificato "di bonifica" tutto il territorio regionale, ed ha individuato i **nuovi comprensori di bonifica**.

Questi ultimi sono stati definiti in numero di sei, delimitati nell'ambito di unità idrogeografiche omogenee ed organizzati in 10 Consorzi, così da consentire interventi coordinati e funzionali sulle acque.

Con la **L.R. n.50/1994** le rinnovate amministrazioni negli enti riformati sono passate alla cosiddetta "quarta fase della bonifica", affrontando in termini nuovi il tema della gestione delle risorse naturali, della salvaguardia del paesaggio, del risanamento e tutela delle acque.

Mentre la Regione Lazio individuava nel Consorzio di Bonifica uno dei principali enti attuatori della politica di difesa del territorio per la sicurezza idraulica ed idrogeologica, l'attività dei Consorzi, in concitata e a volte confusa fase evolutiva, è stata - in questi ultimi tempi - rallentata in diversi modi.

La più evidente, anche per la risonanza di cui ha goduto sui mass media, è stata la collettiva contestazione dei consorziati in merito all'equità della ripartizione dell'onere di bonifica, spesso supportata da strumentali interpretazioni della legislazione nazionale e regionale sulla bonifica.

Tale situazione ha indotto la Regione Lazio ad approvare con **delibera della G.R. n.4013 del 4/8/98** una apposita perizia per l'individuazione di "Indirizzi, criteri, direttive e parametri per la revisione dei Piani di Classifica dei Consorzi di Bonifica della Regione Lazio".

Nel frattempo il **Consiglio Regionale** con la **L.R. n.53 del 11/12/98** ha fatto ricadere l'attività di bonifica (intesa come servizio di difesa idraulica delle acque scolanti) nella **Difesa del Suolo**, ridefinendo gli ambiti di competenza dei Consorzi di Bonifica, stabilendo nuovi rapporti con gli Enti Locali (Provincia, Comune, ATO), indicando nuove modalità di finanziamento delle attività consortili e dettando specifiche direttive per il trasferimento ed il riparto della spesa.

Il necessario adeguamento dei Piani di Classifica alla nuova realtà è stata previsto entro il **30/9/99** (**deliberazione G.R. n.3688 del 30/6/99**).



Lo scrivente Consorzio ha di conseguenza provveduto a dotarsi di un nuovo strumento per il Riparto degli oneri consorziali.

L'obiettivo dichiarato è quello di:

- rendere più trasparente la gestione;
- migliorare l'efficienza del servizio;
- attuare il riparto degli oneri in modo perequato e conforme ai dettati legislativi.

Con il presente documento il **Consorzio** presenta i **risultati della revisione del Piano di Classifica per il riparto degli oneri consortili, attuata in ottemperanza ai disposti della L.R. 53/98, della L.R. 4/84 e delle interpretazioni della normativa nazionale** (in particolare, le più recenti sentenze della **Corte di Cassazione**).

Per copie conforme all'originale

IL SEGRETARIO



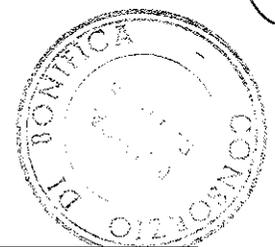
## I.2. Le attività di revisione

Scopo dichiarato del Piano di Classifica è la **distribuzione perequata della spesa consortile** fra tutti coloro che dall'attività del Consorzio traggono beneficio.

In ottemperanza alla legislazione vigente le attività sono state così organizzate:

1. **individuazione della rete idraulica** e delle relative **competenze**;
2. **verifica delle zone beneficate**;
3. **individuazione e perimetrazione delle aree urbane beneficate** che contribuiscono tramite i **Soggetti Gestori dei Servizi Idrici Integrati, ESCLUSE dal riparto**;
4. **quantificazione per macrobacino dell'onere a carico dei Consorziati**, al netto dei **contributi regionali** e dei **Canoni a carico dei Soggetti Gestori del S.I.I.**;
5. **revisione della classifica** degli immobili soggetti a riparto secondo le indicazioni del disciplinare della Regione Lazio.

Per copia conforme all'originale  
M. SEGRETARIO



## 2. il comprensorio consortile e la sua evoluzione

Per copie conforme all'originale  
IL SEGRETARIO



## 2.1. I limiti comprensoriali

Attualmente, a seguito cioè della **riperimetrazione** effettuata dalla **Regione Lazio** con i **D.C.R. 31 gennaio 1991 n. 1112** e **D.C.R. 22 luglio 1993 n. 754**, il comprensorio del Consorzio di Bonifica Pratica di Mare risulta esteso per 60.069 ettari e deriva dall'aggregazione al preesistente comprensorio (3.000 ettari) di una parte del comprensorio di Latina (42.638 ettari), di una parte di quello dell'Agro Romano (267 ettari) e da una zona di ampliamento (14.164 ettari).

Esso segue i confini di seguito descritti.

### NORD

La linea di delimitazione del comprensorio parte dalla costa in località "Il Pigneto" ed a Nord segue la Strada Provinciale Pratica di Mare per circa 5 Km, aggirando poi Pomezia.

Sale lungo la S. P. Albano - Torvaianica, scende lungo la S. P. Ardeatina per poi risalire lungo la S. P. Cancelliera, che segue l'andamento del Fosso della Cancelliera.

Lascia quest'ultima in corrispondenza del Fosso di S. Palomba, che segue per mezzo chilometro, per poi coincidere con i confini amministrativi del Comune di Albano Laziale, escludendo così dal comprensorio il Lago di Albano.

Sempre proseguendo lungo i limiti comunali di Albano Laziale, Ariccia e Velletri, giunge alle massime quote presenti nel comprensorio, quali il M. Peschio (934 m.s.m.), il Maschio d'Ariano (891,6 m.s.m.) e circoscrive il Colle del Vescovo (782 m.s.m.).

A Nord - Est, il limite naturale è perciò localizzato lungo le pendici dei Colli Albani, a un'altezza di circa 900 metri, lungo lo spartiacque che passa sulle cime più alte del Comprensorio.

### EST

Ad Est la linea di demarcazione segue sempre i confini amministrativi, staccandosene solo per un chilometro, per poi riportarsi su questi e seguire la S. P. Velletri - Cori.

Scendendo verso Sud, il confine segue il limite della Provincia di Roma che, addentrandosi verso Aprilia, taglia il corso di parecchi corsi d'acqua di cui i più importanti sono: Fosso di Cisterna, Fosso delle Castella, Fosso delle Mole, Fosso Formale del Bove, Fosso di Carano, Fosso di Prefetti, Fosso Spaccasassi, Fosso della Ficocchia e Fosso di Leschiana.

In prossimità di Aprilia la linea immaginaria si stacca dai limiti provinciali per seguire la S. S. Nettunese in un tratto di circa 8 Km, che abbandona in località Pantanelle per riprendere i confini della Provincia che coincidono con il Fosso del Quinto e che delimitano anche il Comune di Nettuno.

### SUD

Spingendosi sempre più a Sud la linea si collega con la S. S. Velletri - Anzio da cui si stacca subito per

Per copie confermare all'originale  
il SEGRETARIO



seguire il Fosso delle Cinfonare, scendere lungo il limite provinciale e si riallaccia alla strada del Lungomare Pontino. Nel suo ultimo tratto, per meno di un chilometro, essa coincide con il Fiume Astura fino al punto in cui questo si getta in mare.

## OVEST

Ad ovest il confine naturale è costituito dal Mar Tirreno.

### 2.1.1. Osservazioni sugli attuali limiti comprensoriali

La ripermimetrazione dei Consorzi effettuata dalla Regione Lazio aveva scopo dichiarato di definire gli "ambiti ottimali" per la gestione della bonifica.

Restano alcune perplessità sul fatto che l'ambito ottimale per il Consorzio di Bonifica Pratica di Mare sia stato individuato dando preminenza agli aspetti idrografici ed idrologici.

In effetti, facendo riferimento alla **Tavola n. I "Carta dell'idrografia consortile e dei bacini di scolo"** allegata al presente Piano si rileva che:

- **a Nord - Est**, nei bacini idraulici n.3 e n.10, manca la competenza per circa 2.000 metri del corso centrale del fosso delle Monachelle e per circa 2.300 metri del Fosso Secco (I), mentre il bacino n.34, che contraddistingue la parte iniziale del fosso delle Zolforatelle (circa 2.000 metri), scola nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano;
- **a Sud - Ovest** vi è l'incongruenza idrografica più macroscopica, in quanto il bacino imbrifero del Fiume Astura, che sfocia a mare sul confine di comprensorio, rientra nelle competenze del consorzio Pratica di Mare solo per la parte di monte;

L'attuale "parzializzazione" delle competenze si traduce inevitabilmente in complicazioni operative.

Succede infatti che il servizio venga effettuato da più d'una entità, e che ciascuna ripeta, in parte vanificando, quanto già fatto da un'altra.

Peggio ancora quando le effettive necessità non siano individuabili in quanto "monte" non può tenere conto della situazione di "valle", mentre "valle" non conosce come si evolva la situazione a "monte": in tal caso il servizio viene effettuato solo "a danno avvenuto", con costi di ripristino sempre nettamente superiori a quelli della manutenzione preventiva.

**L'affidamento delle competenze** di un intero corso d'acqua o, meglio ancora, di un **intero bacino idraulico**, ad un'unica entità consentirebbe invece **sicurezza di servizio a costi ottimali**, in quanto sarebbe data la possibilità di organizzare al meglio tanto gli adeguamenti quanto le manutenzioni.

Le precedenti osservazioni servono a rilevare l'opportunità di una rettifica dei limiti comprensoriali, più

Per copie conforme all'originale  
IL SEGRETARIO



attinente ai confini idrografici.

Il Consorzio, nel frattempo, sa di dovere comunque procedere, nell'interesse dell'Utenza, all'erogazione del servizio di difesa nei tempi opportuni.

In attesa dell'auspicata ridefinizione delle competenze comprensoriali, Il Consorzio sopperirà promuovendo intese con gli Enti interessati e con i Consorzi limitrofi, sia per la realizzazione degli interventi che per il riparto della spesa

Per copia conforme all'originale  
M. SEGRETTANO



## 2.2. L'Ambiente fisico

### 2.2.1. Caratteri geomorfologici

Il comprensorio del Consorzio "Pratica di Mare" è caratterizzato da una conformazione pressoché triangolare, nella quale due vertici sono indicativamente situabili lungo il litorale laziale presso Pomezia a nord e presso Nettuno a sud, mentre il terzo vertice si colloca sui Colli Albani a Velletri.

A tale conformazione va sottratta una parte dell'abitato di Aprilia, esterna al Comprensorio e che produce una rientranza, lungo il lato orientale, sul contorno del suddetto triangolo immaginario.

Gli elementi più caratterizzanti lungo la costa sono costituiti dalle dune e dalla pianura alluvionale nella parte settentrionale e da una modesta falesia in quella meridionale.

Dal punto di vista geomorfologico il comprensorio può essere identificato come una palude litoranea, formatasi a breve distanza dalla costa tirrenica a seguito di fenomeni di sedimentazione e di rigetto delle sabbie marine.

Tali eventi hanno portato alla formazione di un cordone dunale poco elevato (tumuleti).

Prima che venisse operata la bonifica idraulica, i terreni di tale zona erano caratterizzati da quote che si elevavano solo di qualche decimetro rispetto al mare: erano perciò presenti paludi e stagni permanenti coperti da fitti canneti, che rendevano la zona impraticabile e altamente malarica.

Con l'avvento della bonifica, la colmata artificiale, modificando le quote, ha portato alla scomparsa della palude.

Tra le opere principali relative a questo risanamento si ricordano le quattro idrovore di Campo Selva, Campo Jemini, La Fossa e Tor San Lorenzo.

Oggi è proprio l'**andamento altimetrico** a costituire l'**aspetto saliente** dell'intero comprensorio.

Procedendo dal mare fino al limite orientale, si incontrano la **duna recente** e **due fasce di depositi alluvionali**; oltre questi, si stende poi la duna antica.

Ad ovest si erge dunque la duna recente, che forma un cordone rialzato di circa 8 metri di quota; al di là di questa si ha un leggero digradare fino alla piana alluvionale che si eleva solo di 1 metro rispetto al livello del mare.

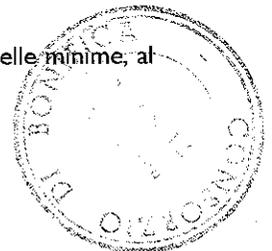
Andando verso l'entroterra le quote incominciano di nuovo ad aumentare in quanto si viene a delineare la **duna quaternaria** che ha altezze comprese tra i 12 e i 36 metri sul mare.

Il comprensorio è perciò compreso tra le quote massime dei 934 m.s.m. del M. Peschio e quelle minime, al livello del mare.

Nel comprensorio sono individuabili tre tipi di terreni.

Per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO



Nella zona a quote più elevate si riscontrano colate piroclastiche a matrice cineritico - pomicea.

La pianura è formata da sabbie dunari di depositi antichi e recenti prevalentemente sabbiosi dell'Olocene - Pleistocene, mentre nella parte a quote inferiori si riscontra una striscia interclusa tra la duna marina e le terre retrostanti formata da depositi fluvio - palustri dell'Olocene costituiti da sabbie con qualche traccia di argille e limi.

Appartiene al comprensorio anche il lago di Nemi, che ha avuto origine dalla "attività eccentrica", per lo più a carattere esplosivo, del Vulcano Laziale.

Questo ha dato luogo anche ad altri crateri di esplosione tra i quali si ricordano Albano, Ariccia e Castiglione Prata Porci.

Le eruzioni hanno sempre dato origine a tufi grigi, generalmente granulari, contenenti blocchi di lave, di tufi e di rocce sedimentarie.

Tali varietà litoidi assumono nomi diversi a seconda delle località, ma comunemente sono conosciute con il nome di "peperini".

Per copie conforme all'originale

K. SEGRETARIO



## 2.2.2. Caratteri idrografici

Per quanto riguarda l'idrografia, sul comprensorio gravitano, oltre alle acque zenitali, quelle della retrostante pianura fino ai Colli Albani, per cui il **bacino imbrifero** che afferisce al Consorzio è **valutabile anche in circa 26.000 ettari esterni all'area di operatività del Consorzio** stesso.

Le acque defluiscono attraverso **sette corsi d'acqua naturali** che, pur avendo carattere torrentizio, hanno regime perenne e portate spesso assai rilevanti.

Tali fossi, che hanno andamento parallelo e sfociano tutti nel Mar Tirreno, vengono elencati di seguito:

- Fosso di **Pratica**
- Fosso della **Caffarella**
- Fosso della **Crocetta**
- **Rio Torto**
- Fosso **Incastro**
- Fosso **della Moletta**
- Fosso del **Diavolo** (con il suo affluente, Fosso **della Favorita**).

## 2.2.3. Climatologia

I dati relativi al clima utilizzati nel presente studio, derivano dagli annali idrologici pubblicati dal Servizio Idrografico Nazionale, a loro volta basati sulle osservazioni effettuate in stazioni meteorologiche distribuite nel territorio.

Dal loro esame si evince che la **piovosità media annuale supera i 1.000 mm/anno** e che gran parte delle precipitazioni (almeno il 65%) è **concentrata** nel periodo che va **da ottobre a febbraio**.

Tale distribuzione, ma soprattutto l'intensità degli eventi massimi, determina situazioni frequenti di crisi, soprattutto nelle zone che hanno le maggiori concentrazioni urbane.

Per copia conforme all'originale

SECRETARIO



## 2.3. L'Ambiente agricolo, economico e sociale

Dall'inizio del secolo e fino agli anni '50 nel territorio litoraneo gli unici nuclei abitati fino ad Anzio erano quelli di Pratica di Mare ed Ardea, nella campagna esistevano pochi casali, per lo più sparsi.

L'unica attività era quella agricola, dove **prevaleva il latifondo**.

La bonifica, oltre agli interventi idraulici provvide alla **divisione della terra** ed alla **fondazione dei nuovi centri** (Pomezia ed Aprilia).

L'attività dei Consorzi, a partire dagli anni '30 ha favorito un riassetto soprattutto idrico del territorio ed un piano completo di elettrificazione delle campagne, dando luogo al nascere e all'affermarsi di attività industriali e commerciali che hanno via via relegato quella agricola ad attività complementare.

**Dagli anni '60 l'intero litorale è stato caratterizzato da uno sviluppo urbano, turistico ed industriale imponente**, laddove erano la palude e gli acquitrini e poche famiglie vivevano su estesi territori del latifondo oggi è presente una popolazione numerosa con oltre 15.000 Ditte proprietarie dove l'agricoltura residua è attività di avanguardia per produzioni e modernità organizzativa.

Con il miglioramento delle condizioni socio - economiche e l'aumento di aree urbanizzate, è però contemporaneamente cresciuta la vulnerabilità del territorio alle esondazioni e ai dissesti, di modo che la sicurezza idraulica è richiesta oggi, più ancora che in passato.

Per copie conformi all'originale  
H. SEBASTIANO



## 2.4. L'attività di Bonifica

L'attività di Bonifica trova origine in tre ordini di fatti fondamentali:

- disordine idraulico
- carenza di reti viarie locali
- mancanza di reti di distribuzione irrigua.

Con gli interventi previsti dal Piano Generale di Bonifica del 1969 e realizzati in questo periodo con notevoli investimenti (pubblici, in buona parte) le reti idrauliche del territorio di vecchia bonifica sono state condotte ad uno stato di adeguata efficienza e l'attività prevalente del Consorzio è quella del mantenimento della funzionalità delle reti attraverso un ricercato grado di efficienza.

Differente è la situazione nel territorio di nuova operatività, dove la Bonifica deve ancora essere intrapresa e deve essere fatta oggetto di una specifica pianificazione supportata da intervento finanziario esterno.

L'attività di manutenzione che impegna maggiormente il Consorzio è quella sui corsi d'acqua, per contrastare accentuati fenomeni di interrimento e vegetativi a cui sono soggetti.

Tali attività consistono prevalentemente in espurghi e diserbi accompagnati da interventi localizzati quali pulizia delle foci a mare, ripristini spondali, ristabilimento di soglie, rifacimento di manufatti.

Per copie, prima in originale

IL SEGRETARIO



## 2.5. L'attività irrigua

il Consorzio non gestisce attualmente impianti irrigui.

Gli impianti esistenti sono di piccole dimensioni, rapportate ai livelli aziendali ed attuati direttamente dai privati con approvvigionamento da pozzi e con sollevamento da canali di scolo.

L'esigenza dell'irrigazione si manifesta attualmente nelle zone interne più depresse.

Lo studio di fattibilità, comprendente il piano tecnico - economico per la trasformazione irrigua di tali zone è stato proposto dal Consorzio all'Ass. Svil. Sost. Agr. con perizia studi del 16/09/91, trasmessa con lettera prot. n.1094 del 11/10/1991.

Tale studio si propone di determinare:

- la quantità, la qualità e la posizione delle risorse idriche di natura superficiale e sotterranea a disposizione allo scopo;
- la redazione di uno studio agronomico sulle zone ad esse limitrofe;
- la perimetrazione delle superfici irrigabili, tramite correlazione di potenzialità agricole (convenienza economica) e di approvvigionamento idrico (fattibilità tecnico - economica);
- l'individuazione del sistema di approvvigionamento, adduzione e distribuzione più adatto.

Dagli studi finora condotti si è **individuata una fascia** sotto la quota 50 m.s.m. in cui sarebbe possibile **servire** una superficie complessiva di **circa 5.000 ettari**, utilizzando derivazioni dal Fosso di Pratica, dal Fosso Rio Torto, dal Fosso Incastro e dal Fosso della Moletta per una **portata complessiva di 1.750 l/s**.

Questo mediante l'adozione di tecniche irrigue adeguate, a basso impatto ambientale, massima economicità di gestione, costituite da reti di distribuzione tubate con consegna all'Utente a controllo programmato.

In fase di realizzazione delle opere sarà possibile procedere ad organizzare il riparto della spesa in base alle direttive regionali.

Per copia conforme all'originale  
M. SEGRETARIO



### 3. I servizi consortili e l'imputazione della spesa

Per copia conforme all'originale  
M. SECCIA



### 3.1. L'attività di bonifica idraulica e di difesa del suolo

Il Consorzio di Bonifica Pratica di Mare opera prevalentemente con interventi di manutenzione ordinaria effettuati in economia sia in amministrazione diretta, con mezzi e personale proprio, sia con cottimi fiduciari, ed in base ad una pianificazione propria dell'attività ordinaria del Consorzio.

Il criterio di pianificazione degli interventi, nella tipologia e nella frequenza, utilizzato allo scopo dall'Ente è caratterizzato da:

- 1) **priorità alle zone con maggior rischio idraulico ed idrogeologico** intrinseco, per le quali la mancanza di intervento porterebbe ai maggiori disagi per la popolazione ed alle maggiori perdite economiche. È il caso, in particolare, dei tratti di rete scolante dichiarata dalla Regione Lazio "di preminente interesse regionale" e di quelli che attraversano i centri urbani e/o che vengono utilizzati dai centri urbani stessi per lo scolo delle acque meteoriche, a volte unite a quelle fognarie nere;
- 2) **priorità alle zone con maggior rischio di degrado** (rilevato dal servizio di monitoraggio territoriale del Consorzio o segnalato dall'Utenza, da Autorità competenti e/o da altri Enti);
- 3) **analisi dei meccanismi di formazione delle piene** (integrità del "bacino scolante") finalizzato alla bonifica integrale, cioè difesa idraulica unita alla tutela del suolo;
- 4) **localizzazione degli interventi nelle zone più a monte, per favorire:**
  - a) beneficio diretto sia nella zona dell'intervento che più a valle, con gradualità da valutarsi caso per caso;
  - b) interventi con tipologie più rispettose dell'ambiente (la ricalibratura ed i rinforzi con gabbioni e pietre naturali evitano in genere costose cementificazioni dell'alveo a valle);
  - c) la limitazione tanto dei fenomeni erosivi quanto degli interramenti dei Fossi a valle, ottimizzando così le spese di manutenzione ordinaria;
- 5) **distribuzione delle risorse disponibili su tutto il territorio gestito** per continuare ad assicurare lo stesso grado di beneficio già conseguito, laddove non fosse possibile migliorarlo.



Per copie su forme di originale  
IL SEGRETARIO

Gli interventi consistono prevalentemente in espurghi, sfalci ed interventi localizzati: se ne riportano di seguito descrizioni sintetiche delle tipologie previste, e per le prime due categorie anche i prezzi di contabilizzazione riferiti indicativamente ai prezzi regionali.

### 3.1.1. Espurghi

Tipologie previste e relativi prezzi:

n.	Tipo	Descrizione	Costo [€/mc]
1	Meccanico con deposito a margine	Macchine operatrici (trattori caricatori, o escavatori con benna a cucchiaio) che ricalibrano la sezione spianando il materiale di risulta sui lati	£. 3 960
2	Meccanico con caricamento su mezzo	C/s, il materiale di risulta (non da discarica) viene poi caricato su mezzo e depositato in luogo idoneo, senza ulteriori costi aggiuntivi.	£. 4 750
3	Meccanico con trasporto in discarica	C/s, il materiale di risulta, di qualità tale da necessitare lo smaltimento in discarica, viene caricato e ivi trasportato.	£. 12 450
4	Meccanico assistito da operatore a terra	Le macchine operatrici necessitano di squadra-operai che segue le operazioni e ne completa l'attuazione	£. 4 620
5	Manuale assistito da mezzi meccanici	Lo spurgo viene effettuato manualmente: il mezzo meccanico aiuta la raccolta ed il deposito a margine	£. 25 000
6	Totalmente manuale	Lo spurgo ed il deposito viene effettuato in modo totalmente manuale (badile e carriola)	£. 60 000

Per copia conforme all'originale  
(U. STERETANO)



### 3.1.2. Sfalci

Tipologie previste e relativi prezzi:

n.	Tipo	Descrizione	Costo [€/mq]
1	Diserbo / decespugliamento meccanico con accessi ottimali	Macchine operatrici (trattori con braccio estensibile ed escavatori dotati di testa trinciante) che triturano la vegetazione erbacea ed arbustiva, lasciandola in deposito sulle rive	£. 380
2	Diserbo / decespugliamento meccanico con accessi difficoltosi	Macchine operatrici (trattori con braccio estensibile ed escavatori dotati di testa trinciante) che triturano la vegetazione erbacea ed arbustiva, lasciandola in deposito sulle rive con la eventuale formazione di rampe d'accesso o altro per seguire il lavoro	£. 820
3	Diserbo meccanico con taglio ed asporto di rade arborature	Operatori a terra (dotati di decespugliatori e motoseghe) che tagliano le rade arborature presenti sulle sponde, precedendo le Macchine operatrici (trattori con braccio estensibile ed escavatori dotati di testa trinciante) le quali triturano la vegetazione, con deposito in prossimità delle sponde	£. 1 350
4	Manuale assistito da mezzi meccanici	Operatori a terra, dotati di decespugliatori, operano lo sfalcio; il mezzo meccanico aiuta la raccolta e l'eventuale trasporto a deposito o a margine	£. 1 600
5	Totalmente manuale	Il taglio e la sistemazione della vegetazione vengono effettuati manualmente	£. 2 100

Per copia conforme in originale  
H. SECRETARIO



### 3.1.3. Interventi localizzati

#### sistemazioni e ripristini delle foci a mare

consistono nella riapertura delle foci tramite rimozione dei detriti depositati da mareggiate o da code di piena, nella rettifica del tracciato della parte terminale del corso d'acqua non più ad andamento rettilineo ed in sede propria e nel ripristino delle difese esistenti da eventuali danneggiamenti.

#### ripristini spondali e dei rivestimenti

consistono negli interventi di ricostituzione di tratti spondali compromessi con le stesse metodologie già impiegate per la sistemazione dell'alveo o, in alternativa, con opere suggerite dall'impiego della bio-ingegneria.

#### soglie e briglie

consistono negli interventi di ripristino, atti a riparare eventuali sifonamenti o decadimento funzionale, senza alterazione delle condizioni pre-esistenti.

#### ripresa frane

consiste nella stabilizzazione dei tratti in frana, con consolidamento del piede, ripristino della sezione con riporto di materiale adeguato, finito con manto erboso di graminacee e fissato con paletti e graticci.

#### contrasto di attività erosiva

si attua con interventi sia longitudinali che trasversali consistenti in riporto di blocchi di pietrame o gabbionate, posizionati in punti opportuni, per regolare la velocità e gli effetti erosivi della corrente.

#### ripristino di attraversamenti e manufatti di derivazione/regolazione scivoli, fontane ed altro

consistono nel complesso delle operazioni necessarie alla ricostruzione delle parti danneggiate di manufatti presenti lungo l'asta, utilizzando idonei materiali e/o asportando i materiali di risulta, in modo da riportarli alle normali condizioni di funzionalità.

Per copie e altro di dirigete  
A SEGRETARIO



**pulizia dei passaggi**

consiste nel lavoro di eliminazione degli eventuali corpi estranei, sia di natura vegetale che di altra natura, che ostruiscono la sezione del passaggio impegnata dal corso d'acqua.

Tutti gli interventi descritti in precedenza sono finalizzati a **garantire il deflusso regolato delle acque**.

La **manutenzione "di più alto livello qualitativo"** viene prevista (e garantita) dando priorità alla rete a maggior carico quali le **aste oggi in pubblica manutenzione** e le **aste utilizzate dalle zone a più alto indice di sviluppo** (oggi prevalentemente "ATO").

Tali interventi implicano alti costi specifici: non è possibile con l'attuale dimensionamento dell'Ente e con il suo bilancio, prevedere l'auspicato livello manutentivo ottimale per tutta la rete scolante.

Per copia conforme all'originale  
M. SEGREARIO



### 3.1.4. I Macrobacini di Bonifica: organizzazione e spese direttamente imputabili

I corsi d'acqua che raccolgono i deflussi meteorici nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Pratica di Mare hanno caratteristiche principalmente legate a due elementi: natura delle zone attraversate (caratteristiche fisiche, pedologiche, altitudine, pendenza) e sistemazioni che vi sono state operate (in base all'uso).

La situazione generalizzata è quella di aste a pendenza accentuata nei tratti di giacitura più elevata che assumono caratteristiche pianeggianti nell'approssimarsi alla confluenza negli adduttori principali o direttamente al mare, sulle quali il Consorzio opera affinché le acque di piena non esondino dagli alvei né diano luogo ad importanti fenomeni erosivi o franosi, impedendo il danno del territorio e di quanto vi insiste.

L'efficienza della rete ed il mantenimento dei livelli protettivi raggiunti viene conseguito principalmente mantenendo in sagoma le sezioni di deflusso ed in efficienza tutti i manufatti che insistono sulla rete.

Facendo riferimento alle **informazioni già note al Consorzio** è stata individuata nell'ambito del comprensorio consortile **la rete di scolo** (aste primarie e secondarie) **relativa a tutti i sistemi idraulici**, dalla sorgente fino al mare od alla confluenza con recettori fuori comprensorio.

Successivamente, sono state verificate ed in parte precisate le delimitazione dei relativi **bacini e sottobacini idraulici**, individuando complessivamente **33 bacini imbriferi distinti**.

Le informazioni sopra citate trovano riscontro nella **tavola n.1 "Carta della rete scolante e dei Bacini imbriferi"** allegata alla presente revisione del Piano di Classifica.

A tale proposito si precisa che **tutte le carte sviluppate** per la presente revisione della classifica sono **georiferite in UTM 33** al pari della **CTR I:10.000 della Regione Lazio**, e sono basate su informazioni desunte e/o precisate sulla stessa.

Per facilitare la localizzazione delle informazioni grafiche presenti nella cartografia tematica di classifica, in ogni tavola sono stati inseriti il **reticolo di inquadramento geografico della CTR** ed i **principali limiti amministrativi**.

Per copie conforme all'originale  
IL SEGRETARIO



**3.1.4.1. operazioni propedeutiche alla classifica**

Nell'ambito del comprensorio si è proceduto alle seguenti operazioni:

**3.1.4.1.1. individuazione delle aree urbane in comprensorio:**

Raccolti gli **strumenti urbanistici** vigenti relativi a **tutti gli 11 Comuni** presenti in comprensorio, sono stati digitalizzati i limiti delle zone urbane precedentemente individuate, facendo riferimento alla Carta Tecnica Regionale in scala 1 : 10.000.

Tale operazione si è resa necessaria in quanto i supporti forniti dai Comuni non erano direttamente georiferibili.

Le informazioni sopra citate trovano riscontro nella **tavola n. 2 "Carta della Zone Urbane"** allegata alla presente revisione del Piano di Classifica, in cui trovano distinzione le zone urbane ("A", "B" e "C" in base al D.M. n. 1444/1968, evidenziate con colore grigio) da quelle a destinazione produttiva ("D", evidenziate con colore giallo chiaro).

**3.1.4.1.2. misurazione delle lunghezze di tutte le aste scolanti di competenza consortile ed individuazione della zona di operatività**

All'operazione si è proceduto facendo riferimento alle planimetrie della rete scolante individuata, appoggiate alla CTR.

Attualmente, l'attività ordinaria del Consorzio si espleta ancora solo in una parte del comprensorio di competenza, detta "**Zona di Operatività**".

La delimitazione di tale ambito è stata effettuata **sulla base delle estensioni dei fossi e dei canali di scolo soggetti a manutenzione ordinaria** pianificata, tenendo conto della specifica influenza idraulica.

Sono state indicate poi le caratteristiche tipologiche della rete di scolo consortile, quali i tratti di rete scolante rivestita in calcestruzzo, in materiali naturali o in gabbioni, ed i canali colatori / collettori.

Tali informazioni, cui fanno riferimento i computi del Piano di Gestione dell'Ente, trovano riscontro nella **tavola n. 3 "Carta dell'operatività consortile"** allegata alla presente revisione del Piano di Classifica.

Per copie conforme all'originale  
 IL SEGRETARIO



**3.1.4.1.3. individuazione delle aste soggette a pubblica manutenzione**

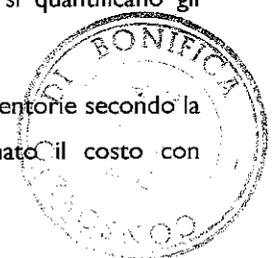
Sulla base dell'elenco fornito dalla Regione Lazio sono state individuati i tratti di rete scolante soggetti a pubblica manutenzione, sintetizzati nella seguente tabella:

<b>Elenco delle ASTE IDRAULICHE soggette a SERVIZIO di PUBBLICA MANUTENZIONE</b>			
<b>n.</b>	<b>Denominazione del corpo idrico</b>	<b>Lunghezza [m]</b>	<b>Descrizione del tratto</b>
1	Fosso <b>Pratica di Mare</b>	1.000	La tratta interessata attraversa una zona fortemente urbanizzata in località Tumuletto della Palazzina, nonché la SS. Ostia - Anzio.
2	Fosso <b>Vaccareccia</b>	2.000	La tratta considerata costeggia ed attraversa il centro abitato di Torvaianica ed in prossimità della foce attraversa la SS. Ostia - Anzio.
3	Fosso <b>Orfeo</b>	1.000	Attraversa l'area urbana di Torvaianica.
4	Fosso <b>Rio Torto</b>	3.000	La tratta interessata attraversa una zona fortemente urbanizzata.
5	Fosso <b>del Diavolo</b>	1.000	Attraversa l'agglomerato urbano di Marina di Tor San Lorenzo e la SS. Ostia - Anzio.
6	Fosso <b>Crocetta</b>	3.000	A monte costeggia l'agglomerato urbano di Torvaianica Alta ed in prossimità della foce una zona fortemente urbanizzata; inoltre attraversa la SP. Campo Selva, la SP. Albano Torvaianica e la SS. Ostia - Anzio
7	Fosso <b>della Caffarella</b>	1.000	Attraversa l'agglomerato urbano di Marina di Tor San Lorenzo e la SS. Ostia - Anzio.
8	Fosso <b>Secco</b>	2.000	Costeggia la zona urbanizzata in località Lido dei Pini e la SS. Ostia - Anzio.
9	Fosso <b>della Moletta</b>	2.000	Costeggia il centro urbano di Tor San Lorenzo ed inoltre attraversa la SR Laurentina e, in prossimità della foce, la SS. Ostia - Anzio
10	Fosso <b>Incastro</b>	4.500	La tratta considerata attraversa aree urbanizzate nel Comune di Ardea
11	Fosso <b>Loricino</b>	2.000	La tratta considerata attraversa il centro urbano di Nettuno.

Tale tipologia è evidenziata con colore arancio nella **tavola n. 4 "Carta della rete scolante caratterizzata"** allegata alla presente revisione del Piano di Classifica.

In allegato si riporta stralcio del Piano di Gestione dell'Ente in cui si qualificano e si quantificano gli interventi previsti per ogni tratto di asta in Pubblica Manutenzione.

Per garantire la funzionalità di ciascun tratto sono state previste specifiche attività manutentorie secondo la tipologia di intervento e la cadenza di esecuzione ritenuta necessaria, nonché determinato il costo con



Per copia conforme all'originale  
IL SEGRETARIO

l'applicazione dei prezzi del tariffario regionale.

Le **operazioni** previste sono quelle già descritte in precedenza:

- **espurgo**
- **taglio di vegetazione:** decespugliamento e sfalcio;
- **interventi localizzati,** quali manutenzione delle foci a mare, ripristini spondali e di sezione.

I computi sono stati effettuati sulla base dei seguenti elementi caratteristici:

1. **lunghezza del tratto** di asta interessato all'intervento;
2. **caratteristiche geometriche medie della sezione** per tale tratto (larghezza del fondo, estensione complessiva delle sponde interessata da sfalcio, etc.).

Nel programma degli interventi si è tenuto conto dell'esecuzione prevalentemente meccanica delle operazioni al fine di ridurre i costi manutentivi.

L'intervento manuale, infatti, è stato previsto solo per attività di complemento e solo nei casi in cui non fossero tecnicamente attuabili soluzioni diverse.



#### 3.1.4.1.4. individuazione delle aste utilizzate dalle aree urbane al fine dell'allontanamento delle acque meteoriche e non (depuratori)

Scopo dell'operazione è l'individuazione delle aree da escludere dal ruolo ordinario in base ai disposti della L.R. 53/98, nonché la specifica dei tratti di asta per i quali è previsto un contributo da parte dei Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato ("interesse ATO").

L'operazione è stata effettuata incrociando le informazioni grafiche relative alla rete scolante con quelle delle aree urbane.

L'esito è visibile con i tratti evidenziati in verde chiaro nella già citata **tavola n. 4 "Carta della rete scolante caratterizzata"** allegata alla presente revisione del Piano di Classifica.

Nel procedimento non sono state inserite le aree a destinazione produttiva in quanto, in base alla L.R. 53/98, la casistica di esclusione dal ruolo ordinario interessa *"i proprietari di immobili ricadenti in zona urbana e soggetti all'obbligo del versamento della tariffa per i servizi di pubblica fognatura"*.

Le **aree a destinazione produttiva** restano quindi **assoggettate alla contribuzione consortile ordinaria** (ruolo).

Tutte le opere individuate hanno reciproco riscontro sia nella citata rappresentazione cartografica sia nel Piano di Gestione dell'Ente.

In allegato si riporta uno stralcio di tale Piano nel quale si quantificano per ogni asta e per ogni tratta individuata come di "interesse ATO", gli interventi previsti, la relativa onerosità e la quota di spettanza, frutto di specifica indagine idraulica e di stime mirate.

L'elenco completo dei corsi d'acqua con **manutenzione a carico esclusivo dei Consorziati** è riportato nel Piano di Gestione dell'Ente.

Per copia conforme all'originale  
IL SEGRETARIO



### 3.1.4.2. Organizzazione dei bacini idrografici in Macro Bacini

Le attività manutentorie, in ossequio alle direttive, sono state organizzate in modo ottimale tenendo conto dei seguenti aspetti:

1. caratteristiche fisiche e morfologiche del comprensorio e della rete scolante che lo serve;
2. analogia di "problematiche" (richiesta di servizio);
3. tipo di servizio fornito ed organizzazione che lo eroga.

I bacini ed i sottobacini imbriferi sono stati quindi accorpati in **quattro Macrobacini distinti**.

In tale organizzazione la zona di operatività comprende interamente solo quelli contraddistinti dai numeri 1 e 2. Le parti di macrobacino 3 e 4 contraddistinte da sigla "NO" individuano invece zone per le quali l'attività consortile è tuttora oggetto di pianificazione ancora non definita.

La delimitazione dei macrobacini, visibile nella **tavola n.5 "Carta dei Macrobacini"** allegata al presente Piano di Classifica, è stata operata accorpendo i singoli bacini imbriferi in entità maggiori con il dettaglio del foglio catastale, entità questa non frazionabile per la prima applicazione del presente piano, ed assegnata ad un unico macrobacino secondo il criterio della prevalenza superficiale, così come previsto dal disciplinare.

Si riporta di seguito l'elenco dei macrobacini, con alcune delle caratteristiche salienti.

---

#### **Macrobacino n.1: "Prima Fascia Litoranea - Idrovore"**

Comprende i **bacini imbriferi n. 2, dal n. 4 al n. 10, 12, 15 e 16.**

Riunisce tutte le estensioni per le quali è stato effettuato un riordino idraulico tipico della bonifica classica, ovvero la realizzazione di una **rete di canali colatori e collettori** ad integrazione della rete naturale, e di **quattro impianti idrovori** che assicurano lo scolo a mare.

La sua estensione è pari a circa **3.000 ettari**.

---

#### **Macrobacino n.2: "Seconda fascia Litoranea – Scoli a mare"**

Comprende i **bacini imbriferi n. 1, 2, 3, 4, 13, 14, dal n. 16 al n. 19, e dal n. 28 al n. 33.**

È caratterizzato dalla presenza di aste a media lunghezza, prevalentemente pianeggianti, che drenano per cadente naturale.

La sua estensione è di circa **19.370 ettari**.

Per copia conforme all'originale  
IL SEGRETARIO



**Macrobacino n.3: "Rio Torto - Incastro"**

Comprende i **bacini imbriferi n. 3, 10, 11 e n. 35.**

Raggruppa i citati corsi d'acqua, di principale importanza nel comprensorio consortile, ed anche tutti i rispettivi affluenti.

Le aste presenti in questo macrobacino partono dalla zona collinare e recapitano a mare, con direzione Nord - Est Sud - Ovest.

Sono più lunghe di quelle degli altri macrobacini e caratterizzate da regime montano nella parte più alta, con alvei prevalentemente incassati in conseguenza della forte erosione, e passano a regime di pianura (con deposito del materiale eroso a monte) nell'avvicinarsi al recapito.

A questo macrobacino è stato accorpata anche la parte di **bacino 34** ricadente nel comprensorio consortile, che comprende la parte alta del Fosso delle Zolforatelle.

L'estensione della **zona di operatività** è pari a **15.345 ettari.**

**Macrobacino n.4: "Affluenti Astura"**

Comprende i **bacini imbriferi n. 13, dal n.21 al n.24, il n. 26 ed il n. 27.**

Raggruppa tutti i tratti iniziali delle aste che, partendo dai Colli Albani, recapitano in Astura, oppure in altri vasi, comunque di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino.

Le aste sono prevalentemente incassate, a regime montano-torrentizio e con alvei soggetti ad erosione.

L'estensione della **zona di operatività** è pari a **9.255 ettari.**

Nella parte più a Nord del comprensorio consortile, tutta compresa nella "Zona di non operatività", si rileva la presenza del "Catino di Nemi" (che scola nel Macro Bacino n.3 attraverso una galleria di origine romana tramite l'"Emissario di Nemi"), e dei territori circostanti, che, al contrario, scolano fuori comprensorio.

Tale territorio non è stato compreso in alcun Macro Bacino.

Per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO



## 3.2. Il fabbisogno consortile e la copertura della spesa

Dall'analisi dei bilanci consortili degli ultimi 5 anni e dalla programmazione delle attività dell'Ente (Piano di Gestione) si è determinato che, per l'attuale gestione, il **fabbisogno consortile** si attesta intorno a **£. 3.970.000.000.**

### 3.2.1. Spese direttamente imputabili relative ai singoli servizi

Come anticipato, ad oggi **le attività dell'Ente sono esclusivamente di bonifica.**

Dall'analisi del bilancio e dalla documentazione presente in Consorzio sono state individuate e successivamente imputate ai singoli macrobacini tutte le possibili **spese dirette** per manutenzione ed esercizio riferite alla gestione attuale, **per complessive £. 2.090.000.000.**

Le schede relative a ciascun macrobacino con il dettaglio delle singole voci sono state riportate in appendice: gli importi indicati sono risultato di sintesi e di stime basate sui riferimenti amministrativi del Consorzio, in quanto la contabilità consortile attualmente non individua nei macrobacini singoli centri di costo.

Tale difficoltà, oggettiva e condizionante, sarà risolta in futuro tramite una diversa suddivisione delle voci di bilancio.



### 3.2.2. Spese non direttamente imputabili e loro riparto tra i singoli servizi

Le spese non direttamente imputabili risultano per differenza tra fabbisogno e spese direttamente imputabili.

La sintesi dei computi è stata riportata nella seguente Tabella riassuntiva

Riepilogo spese direttamente imputabili Servizio di BONIFICA			
bacino n.	Importo manutenz.	Importo esercizio	Importo Totale
1	£. 796	£. 171	£. 967
2	£. 467	£. 105	£. 572
3	£. 397	£. 87	£. 484
4	£. 46	£. 22	£. 68
<b>Totale</b>	<b>£. 1.705</b>	<b>£. 385</b>	<b>£. 2.090</b>

Riepilogo spese direttamente imputabili Servizio di IRRIGAZIONE			
bacino n.	Importo manutenz.	Importo esercizio	Importo Totale
1	£. -	£. -	£. -
<b>Totale</b>	<b>£. -</b>	<b>£. -</b>	<b>£. -</b>

Totale spese direttamente imputabili (Bonifica + Irrigazione) = £. 2.090  
 Fabbisogno (ipotesi) £. 3.970  
 spese generali (spese non direttamente imputabili) = £. 1.880

(ripartizione di spese generali pro quota)

quota di spese generali alla BONIFICA = £. 1.880  
 30% da ripartire per superficie = £. 564  
 70% da ripartire per costi diretti = £. 1.316

quota di spese generali all'IRRIGAZIONE = £. -  
 30% da ripartire per superficie = £. -  
 70% da ripartire per costi diretti = £. -

spesa totale di Bonifica	
spese dirette	£. 2.090
spese generali (indirette)	£. 1.880
<b>totale</b>	<b>£. 3.970</b>

spesa totale di Irrigazione	
spese dirette	£. -
spese generali (indirette)	£. -
<b>totale</b>	<b>£. -</b>

Totale spese di Bonifica ed Irrigazione = £. 3.970

(Gli importi sono indicati in milioni di lire)

Per copia conforme all'originale

M. SESTIATO



### 3.2.3. La spesa di bonifica

#### 3.2.3.1. determinazione della quota di spese generali relativa al singolo macrobacino

Tale operazione è stata svolta applicando la ripartizione 30% – 70% tra le spese generali da attribuire per superficie e quelle da attribuire sulla base delle spese direttamente imputate, così come indicato nel disciplinare.

L'esito dell'operazione è stato sintetizzato nella seguente tabella

<b>Servizio di BONIFICA</b>	
attribuzione delle Spese non direttamente imputabili e determinazione del costo totale del servizio per Macro Bacino	

fabbisogno	£. 3.970	100%
spese dir	£. 2.090	53%
quota Sp. Gen.	£. 1.880	47%

Macro Bacino di Bonifica	riparto quota per superficie			riparto quota sulla base dei costi diretti					totale spese generali per macro bacino	Costo Totale di Bonifica (spese dirette + quota di spese generali)
	quota da distribuire per superficie			quota da distribuire per spese dirette						
	superficie [mq]	30%	£. 564	costi direttamente imputabili			70%	£. 1.316		
		estensione % sul totale del comprensorio servito	quota di spese generali ripartite per superficie	costi di manutenzione	costi di esercizio	totale spese direttamente imputabili	% di spese dirette (spese dir. imp. / totale spese dir. imp.)	quota di spese generali ripartite per spese dirette		
1	29.992.865	6%	£. 36	£. 796	£. 171	£. 967	46%	£. 609	£. 645	£. 1.612
2	193.697.953	41%	£. 233	£. 467	£. 105	£. 572	27%	£. 360	£. 592	£. 1.164
3	153.445.275	33%	£. 184	£. 397	£. 87	£. 484	23%	£. 305	£. 489	£. 973
4	92.547.147	20%	£. 111	£. 46	£. 22	£. 68	3%	£. 43	£. 154	£. 221
<b>totali</b>	<b>469.683.240</b>	<b>100%</b>	<b>£. 564</b>	<b>£. 1.705</b>	<b>£. 385</b>	<b>£. 2.090</b>	<b>100%</b>	<b>£. 1.316</b>	<b>£. 1.880</b>	<b>£. 3.970</b>

Gli importi sono indicati in milioni di lire

Per copie conformi all'originale  
IL SEGRETARIO



**3.2.3.1.1. I contributi per le aste in pubblica manutenzione**

Tali importi dovrebbero derivare dalle convenzioni stipulate tra Consorzio e Provincia, che, ad oggi, non hanno ancora avuto definizione.

Per tale motivo, i valori di seguito riportati sono gli importi complessivi annuali della manutenzione programmata desunti dal Piano di Gestione dell'Ente, assunti come dato di prima approssimazione.

n.	Macro Bacino	Asta in pubblica manutenzione	Lunghezza [m]	Importo
1	1 - 2	Fosso Pratica di Mare	1.000	£. 154.980.000
2	2	Fosso Vaccareccia	2.000	£. 57.049.000
3	1	Fosso Orfeo	1.000	£. 41.038.000
4	1 - 3	Fosso Rio Torto	3.000	£. 72.158.000
5	1 - 2	Fosso del Diavolo	1.000	£. 33.281.000
6	1 - 2	Fosso Crocetta	3.000	£. 47.146.000
7	2	Fosso Secco	1.000	£. 29.602.000
8	2	Fosso della Caffarella	2.000	£. 48.334.000
9	1 - 2	Fosso della Moletta	2.000	£. 75.010.000
10	1 - 3	Fosso Incastro	4.500	£. 518.284.000
11	2	Fosso Loricino	2.000	£. 84.937.000
<b>Totale</b>			<b>22.500</b>	<b>£. 1.161.820.000</b>

Come già anticipato, negli allegati alla presente relazione è riportato uno stralcio del Piano di Gestione dell'Ente in cui si qualificano e si quantificano gli interventi previsti per ogni tratto di asta in Pubblica Manutenzione.

Per copia conforme all'originale  
IL SEGRETARIO



### 3.2.3.1.2. Canoni a carico dei Soggetti Gestori dei servizi Idrici Integrati (Contributi ATO)

Tali importi dovrebbero derivare dalle convenzioni stipulate tra Consorzio e ATO 2 (Roma) e con ATO 4 (Latina), che, ad oggi, non hanno ancora trovato definizione.

Per tale motivo, i valori di seguito riportati sono gli importi complessivi annuali della manutenzione programmata desunti dal Piano di Gestione dell'Ente, assunti come dato di prima approssimazione.

Agli ATO viene imputata una quota parte della spesa relativa alle sole aste utilizzate (rif. Tavola n.4) in quanto tali aste convogliano tanto le portate derivanti dalle zone urbane quanto quelle delle aree agricole.

La **quota parte attribuita agli ATO** è stata determinata, per ogni singolo tratto di tali aste tramite una stima diretta effettuata tenendo conto delle estensioni e della dislocazione delle aree urbane scolanti, all'interno dei singoli bacini.

Desunti dal Piano di Gestione i costi relativi alla manutenzione programmata per le aste utilizzate anche dalle zone urbane, sono state calcolate per ogni macrobacino le rispettive quote di competenza.

I risultati dell'operazione sono stati sintetizzati nella seguente tabella, in cui vengono poste in particolare evidenza le quote di competenza ATO:

Macro Bacino	Importo annuale per la Manutenzione delle reti di scolo				TOTALE
	Quota ATO 2	Quota ATO 4	Quota Provincia	Quota Consorzio	
1	£. 654 079 000	-	£. 457 371 000	£. 62 392 000	£. 1 174 842 000
2	£. 190 912 000	£. 328 297 000	£. 356 621 000	£. 287 577 000	£. 1 163 408 000
3	£. 110 551 467	£. 43 088 000	£. 347 828 000	£. 471 129 000	£. 972 596 000
4	£. 55 899 000	£. 7 853 000	-	£. 157 119 000	£. 220 871 000
<b>Totale</b>	<b>£. 1 011 441 000</b>	<b>£. 379 238 000</b>	<b>£. 1 161 820 000</b>	<b>£. 979 217 000</b>	<b>£. 3 531 717 000</b>

Negli allegati della presente relazione sono riportati riferimenti in proposito, stralciati dal Piano di Gestione dell'Ente.

Per quanto riguarda la spesa relativa agli impianti di sollevamento idrovoro, è stata attribuita in base alla proporzione esistente fra le aree urbane e quelle agricole.

Nel calcolo della proporzione è stato introdotto un **coefficiente di equiparazione idraulica** tra aree

Per copia  
M. SEGRETARIO



urbane ed aree agricole, determinato dal rapporto tra i relativi coefficienti udometrici.

Dopo specifica indagine idrologica ed agropedologica effettuata sui quattro bacini sotto idrovora si è ritenuto possibile adottare un coefficiente medio pari a 10.

Nella seguente tabella vengono riportati gli esiti dell'operazione (coefficiente di normalizzazione pari a 10).

Bacino idraulico n.	Impianto	Superficie totale	Superficie urbana	Sup. urbana normalizzata	Sup. totale normalizzata	Rapporto tra S. Urb. Norm. e S. Tot. Norm.
5	Campo Selva	1 869 260	1 644 663	16 446 630	16 671 226	99%
8	Campo Jemini	2 439 430	1 741 093	17 410 930	18 109 270	96%
9	La Fossa	4 012 260	1 164 615	11 646 150	14 493 791	80%
15	Tor San Lorenzo	998 500	938 182	9 381 820	9 442 131	99%
Totale		9 319 450	5 488 553	54 885 530	58 716 418	93.5%

Sulla base di tale computo i costi di manutenzione ed esercizio relativi agli impianti idrovori (per circa 438 milioni di lire) sono stati assegnati per il **6.5 % alla contribuzione consortile** ordinaria (riparto), e per il restante **93.5 % all'ATO di competenza**.

Dando attuazione ai disposti della L.R. 53 la specifica analisi idraulica ha individuato nei Comuni di **Anzio**, fogli n. **21, 22, 23 e 24**; e **Nettuno** fogli n. **29, 39 e 40**, le **zone urbane non direttamente beneficate dall'attività di bonifica e quindi escluse ad ogni titolo dalla contribuzione**.

Tali superfici, evidenziate con particolare grafia sulla **Tavola 4** allegata al presente Piano, risultano esterne al limite di operatività.

Per copie conformi all'originale  
 IL SEGRETARIO



**3.2.3.2. i costi di bonifica per macrobacino**

Sulla base dei valori indicati in precedenza si determina per ogni macrobacino il costo del servizio di bonifica e la quota da ripartire.

Servizio di BONIFICA: determinazione per Macro Bacino della quota netta da ripartire sull'Utenza										
Macro Bacino di Bonifica	costi direttamente imputabili			quota di spese generali	Costo Totale di Bonifica	CANONI a carico dei Soggetti Gestori del S.I.L.			TOTALE dei CONTRIBUTI alla gestione del Servizio di BONIFICA	Quota netta da ripartire sull'Utenza (ruolo di bonifica)
	MANUTENZIONE	ESERCIZIO	totale spese direttamente imputabili			MANUTENZIONE opere e reti di scolo	ESERCIZIO impianti IDROVORI	trasferimenti pubblici		
1	£. 796	£. 171	£. 967	£. 645	£. 1 612	£. 654	£. 409	£. 457	£. 1 520	£. 91
2	£. 467	£. 105	£. 572	£. 592	£. 1 164	£. 519	£. -	£. 357	£. 876	£. 288
3	£. 397	£. 87	£. 484	£. 489	£. 973	£. 154	£. -	£. 348	£. 502	£. 471
4	£. 46	£. 22	£. 68	£. 154	£. 221	£. 64	£. -	£. -	£. 64	£. 157
<b>totali</b>	<b>£. 1 705</b>	<b>£. 385</b>	<b>£. 2 090</b>	<b>£. 1 880</b>	<b>£. 3 970</b>	<b>£. 1 391</b>	<b>£. 409</b>	<b>£. 1 162</b>	<b>£. 2 962</b>	<b>£. 1 008</b>

(Gli importi sono indicati in milioni di lire) ..

Per copie con firma originale  
M. SEGRETARIO



## 4. la revisione della Classifica per il riparto della spesa

Per copia conforme all'originale  
IL SEGRETARIO



## 4.1. Il riparto della spesa di bonifica

Il riparto della quota di spesa di bonifica a carico dei consorziati viene effettuato sulla base del beneficio diretto conseguito (o conseguibile) da ciascun immobile in virtù dell'azione di bonifica.

Tale beneficio si identifica nella sicurezza idraulica assicurata all'immobile dall'attività consortile, volta ad assicurare la difesa del suolo, idraulica ed idrogeologica.

Gli **immobili beneficiati** sono quelli che risentono di un **incremento di valore/reddito** imputabile alla **riduzione del rischio idraulico** determinata dalle **opere di salvaguardia idraulica** e dall'azione di **manutenzione ed esercizio** delle stesse **eseguita dal Consorzio**.

Ai fini dell'esistenza o meno del beneficio non vi è distinzione dovuta alla destinazione d'uso dell'immobile, e quindi neanche tra immobili agricoli ed extra agricoli.

**Sono quindi tenuti alla contribuzione tutti gli immobili che traggano beneficio dall'azione consortile in proporzione al grado di beneficio ricevuto, quale che sia la loro destinazione.**

Viene **chiamata a contribuire** alla spesa consortile solo **la proprietà direttamente beneficiata** dall'attività dell'Ente, cioè quella **ricadente all'interno del perimetro di operatività**.

Le aree caratterizzate da "operatività consortile" (direttamente beneficiate) e da "non operatività" (senza beneficio diretto), sono state individuate considerando la localizzazione tanto delle opere quanto quella dell'attività consortile.

Tale analisi è sintetizzata nella tavola 4 allegata al presente Piano di Classifica.

In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive regionali viene adottato il seguente metodo di riparto.

Le zone aventi caratteristiche di omogeneità sulla base di:

- **tipologia** e grado di servizio assicurato (operatività)
- **beneficio** (generale o particolare, conseguito o conseguibile, comunque diretto);
- insieme di **opere ed attività** che ne sono causa diretta;

sono state accorpate in macrobacini (rif. Tavola 5 allegata al presente Piano).

All'interno di ogni macrobacino (zona omogenea beneficiata) sono stati individuati i vari gradi di beneficio tramite parametri oggettivi, identificati come significativi e disponibili tra quelli indicati come opportuni nel disciplinare.

Per copie conforme all'originale  
 IL SEGRETARIO



#### 4.1.1. il criterio di ripartizione degli oneri di bonifica

Assodato che a ricevere il beneficio è l'immobile, per procedere al riparto della quota di spesa in modo equo tra i vari immobili vengono individuati:

- la **base imponibile**, identificandola tra gli elementi più direttamente collegati al tipo di beneficio assicurato;
- la **composizione del coefficiente di beneficio**, in modo che comprenda tutti gli elementi che concorrono a qualificarlo;

utilizzando allo scopo gli elementi riportati di seguito.

##### 4.1.1.1. L'Algoritmo di Ripartizione della spesa

Detti

$S_i$  = la **superficie scolante** relativa all'i-esima particella  
(base imponibile)

$I_{bBi}$  = l'**Indice di beneficio di Bonifica** relativo alla **zona** in cui ricade l'i-esima  
particella

il ruolo da imputare al singolo immobile è dato dalla relazione:

$$C_i = \frac{C_{Bonldr}}{\sum_i S_i \times I_{bBi}} \cdot S_i \times I_{bBi}$$

in cui:

$C_i$  = **ruolo di bonifica** relativo all'i-esima particella

$$\text{Aliquota}_{Bonifica} = \frac{C_{Bonldr}}{\sum_i S_i \times I_{bBi}}$$

$C_{Bonldr}$  = **Costo globale** imputabile all'attività di bonifica idraulica.

$$\text{Imponibile}_{Bonifica\ i-esimo} = S_i \times I_{bBi}$$

$$\text{Totale Imponibile}_{Bonifica} = \sum_i S_i \times I_{bBi}$$

Per copia conforme all'originale  
\* SEGRETARIO



## 4.1.1.1.1. Determinazione degli Indici di quantificazione del beneficio di bonifica

L'indice di beneficio di Bonifica, determinato per zone omogenee, è dato da:

$$I_{bB} = I_{bi} \times I_{eff} \times I_e$$

in cui

$I_{bB}$  = Indice di Beneficio di Bonifica

$I_{bi}$  = Indice di Beneficio idraulico (Soggiacenza + Comp. Idraulico)

$I_{eff}$  = Indice di Efficienza del Servizio

$I_e$  = Indice Economico

Per quanto riguarda gli **indici tecnici** si è proceduto all'individuazione delle aree interessate dai seguenti aspetti:

**Beneficio idraulico**, dipendente da

- **soggiacenza;**
- **comportamento idraulico;**

**Efficienza del servizio di Bonifica**

Per copia conforme all'originale  
M. SEGRETARIO



### 4.1.2. Indice di beneficio idraulico

La normativa regionale di revisione prevede che il **beneficio idraulico** venga **rapportato** alla **soggiacenza** ed al **comportamento idraulico**.

I valori dei parametri ritenuti significativi per la valutazione di soggiacenza e di comportamento idraulico incidono nel coefficiente di beneficio idraulico tramite opportuni **coefficienti** di peso.

#### INCIDENZA DEI PARAMETRI NELLA DETERMINAZIONE DELL'INDICE DI BENEFICIO IDRAULICO

Parametro	SOGGIACENZA				COMPORTAMENTO IDRAULICO
	Altimetria	Pendenza	Pluviometria	Pericolo di esondazione	
<b>Coefficiente di Peso</b> per la Bonifica	$\frac{a}{a+b+c+d+e}$	$\frac{b}{a+b+c+d+e}$	$\frac{c}{a+b+c+d+e}$	$\frac{d}{a+b+c+d+e}$	$\frac{e}{a+b+c+d+e}$

I valori di "a", "b", "c", "d", ed "e" in seguito utilizzati sono stati determinati tenendo conto delle condizioni di ogni singolo bacino, dei parametri per esso significativi ed effettivamente disponibili.

Per ogni macro bacino **sono stati differenziati i parametri più significativi** in funzione delle casistiche, delle situazioni contingenti e dei valori a disposizione, mantenendo per gli altri parametri valori costanti.

I vari **coefficienti di beneficio** relativi alle singoli aree sono stati ottenuti per **somma dei prodotti dei coefficienti di classe relativi ad ogni parametro, moltiplicati per i rispettivi coefficienti di peso.**

Per copia/...  
  
**IL SEGRETARIO**  


#### 4.1.2.1. Indice di soggiacenza

L'indice di soggiacenza intende dare misura della diversa capacità dei suoli di risentire dell'azione delle opere di bonifica, e di godere, in conseguenza, di un rischio idraulico ridotto.

Tale aspetto può venire valutato prendendo in considerazione uno o più dei seguenti **parametri considerati rilevanti ed indicativi per la determinazione della soggiacenza:**

- **altimetria**
- **pendenze** (clivometria)
- **pluviometria**
- **pericolo di esondazione.**

Alla luce dei dati disponibili è stato possibile assumere come **significativo** in questa fase di revisione il solo **rischio idraulico / idrogeologico**: nella sua determinazione sono stati in esso **ricompresi tutti gli elementi di pericolosità derivanti da un disordinato deflusso delle acque.**

È stato **esaminato l'andamento dei valori assunti dal rischio** (valutato singolarmente per zone omogenee e mediato per foglio catastale) mettendo in relazione le giaciture dei fondi con la rete dei colatori.

Sono state raggruppate in una stessa classe le superfici per cui la situazione del rischio consente condizioni mediamente omogenee tra loro.

Valori specifici attribuiti:

##### **Fascia "A":**

è la zona di più bassa giacitura. Essa comprende i litorali e le dune, ed è caratterizzata da una fitta rete di canali di bonifica prevalentemente a scolo meccanico. Per tale zona il **rischio idraulico** è **massimo** e viene quantificato tramite **valore 10**.

##### **Fascia "B":**

è zona litoranea o comunque prossima al litorale. È caratterizzata da giaciture più elevate e scarsa pendenza dei versanti, con reti idrauliche a scolo naturale mediamente estese, terminali di bacini / sottobacini idraulici di modesta estensione dove si manifestano fenomeni idrologici localizzati di notevole intensità, da contrastare con un'intensa azione manutentiva.

Per tale zona il **rischio idraulico** è comunque inferiore a quello della fascia I e viene quantificato tramite **valore 8**.

Per copie conformi all'originale

AL SEGREARIO



**Fascia "C":**

comprende il medio corso della rete idraulica dei bacini più estesi, di quota relativamente elevata, dove si alternano processi erosivi e di deposito di materiali in funzione delle portate fluenti, che comportano un'attenta manutenzione a garanzia della officiosità degli alvei per la sicurezza idrogeologica delle aree interessate. Per tale zona il **rischio idraulico** viene quantificato tramite **valore 6**.

**Fascia "D":**

comprende la parte più elevata di formazione dei deflussi dei bacini idrografici più estesi. È caratterizzata soprattutto da fenomeni erosivi e di instabilità dei versanti per i quali è necessaria un'opportuna attività manutentoria di contrasto. Per tale zona il **rischio idraulico** viene quantificato tramite **valore 4**.

Macro bacino	Valore del rischio idraulico / idrogeologico			
	Fascia "A"	Fascia "B"	Fascia "C"	Fascia "D"
1	10	-	-	-
2	10	8	6	-
3	-	8	6	4
4	-	-	-	4

Il **valore del coefficiente di rischio** calcolato per ciascuna classe all'interno del singolo macro bacino è stato ottenuto come **rapporto tra il valore del parametro specifico della classe e quello massimo**, così che i valori del coefficiente restano compresi tra 0.00 ed 1.00.

L'**articolazione** risulta stata contenuta in **3 classi**: l'indice più alto è stato attribuito alla classe 1, in cui vengono raggruppate le zone a rischio maggiore, in cui gli immobili risultano maggiormente beneficiati dall'attività di bonifica.



Per copie  
Il SEGRETARIO

L'esito è rappresentato nella **carta n.6, di classificazione dei suoli in base al rischio idraulico**, in appendice alla presente relazione, mentre i coefficienti adottati per le singole zone sono sintetizzati nella seguente tabella.

Macrobacino	Coefficiente di Rischio		
	Classe 1	Classe 2	Classe 3
1	1.00		
2	1.00	0.80	0.60
3	1.00	0.75	0.50
4	1.00		



**4.1.2.2. Indice di Comportamento Idraulico**

La **classificazione del comportamento idraulico delle superfici** è stata basata sul **coefficiente di permeabilità** dei suoli e sull'**uso del suolo**, facendo riferimento ai dati a disposizione del Consorzio.

Sono state distinte innanzi tutto **due casistiche**: le **estensioni a destinazione agricola**, o comunque non urbanizzate, e le **zone urbanizzate**.

Per le **prime**, le cui caratteristiche fisiche costituiscono parametro significativo ai fini del deflusso, sono state considerate **2 classi** a deflusso omogeneo:

- i **terreni** dei macrobacini 1 e 2, con **coeff. di deflusso medio** pari a **0.50**;
- i **terreni** dei macrobacini 3 e 4, con **coeff. di deflusso medio** pari a **0.58**;

Le **superfici** con destinazione insediativo – produttiva, per le quali le caratteristiche superficiali prevalgono su composizione e struttura del terreno su cui insistono, sono state **raggruppate** in una **classe unica**:

- **fabbricati**, sostanzialmente impermeabili, a **coefficiente 0.90**

Quest'ultima classe, proprio in quanto relativa ai fabbricati, è in parte localizzata (centri urbani, che comunque non rientrano in quest'ambito di riparto) ed in parte variamente diffusa su tutto il territorio.

**Calcolo dell'Indice di Comportamento Idraulico**

Macrobacino	Coefficiente di Comportamento Idraulico		Indice di Comportamento Idraulico	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
1	0.50	0.90	0.55	1.00
2	0.50	0.90	0.55	1.00
3	0.58	0.90	0.65	1.00
4	0.58	0.90	0.65	1.00

Per copia conforme all'originale

SECRETARIO



**4.1.2.3. La determinazione dell'INDICE di Beneficio di Bonifica**

Sulla base di considerazioni sulla tipologia degli scoli (e del conseguente servizio consortile) si è stimato che il **beneficio di bonifica** sia **rapportato** in maniera preminente al **rischio di esondazione** ed in modo complementare dal **comportamento idraulico**.

Si sono quindi adottati i seguenti **coefficienti** di peso per significare l'incidenza dei rispettivi parametri nei riguardi dell'allontanamento delle acque meteoriche, e, di conseguenza, per il beneficio di bonifica:

**INCIDENZA DEI PARAMETRI NELLA DETERMINAZIONE DELL'INDICE DI BENEFICIO DI BONIFICA**

Parametro	SOGGIACENZA				COMPORAMENTO IDRAULICO
	altimetria	pendenza	Pluviometria	Rischio di esondazione	
<b>Coefficiente di Peso</b>	<b>0.20</b>	<b>0.20</b>	<b>0.05</b>	<b>0.40</b>	<b>0.15</b>

Si sono mantenuti i coefficienti di peso indicati nel disciplinare di applicazione anche per altimetria, pendenza e pluviometria, parametri non utilizzabili in questa fase, mantenendo pertanto i relativi indici pari a 1 per tutto il comprensorio.

I vari **coefficienti di beneficio** relativi ai singoli fogli sono ottenuti per **somma dei prodotti dei coefficienti di classe relativi ad ogni parametro, moltiplicati per i rispettivi coefficienti di peso**.

L'esito dell'operazione di classifica, visualizzato nella **Tavola n. 9, Carta di Classifica del Beneficio di Bonifica** riportata in allegato alla presente relazione, è stato sintetizzato nella tabelle di pagina seguente.

**In allegato** è riportato anche l'**elenco** dettagliato **della classifica di Bonifica** per ogni singolo foglio catastale in comprensorio,

Per copia cc. foglio di sintesi  
K-SEGRETARIO



**Indice di Beneficio Idraulico**

Macro Bacino	classe	Indici di Soggiacenza				Indice di Comportamento Idraulico		Indice di beneficio Idraulico	
		Altit. (0.20)	Pend. (0.20)	Pluv. (0.05)	Rischio (0.40)	T (0.15)	F	T	F
1	1	1.00	1.00	1.00	1.00	0.55	1.00	0.93	1.00
2	1	1.00	1.00	1.00	1.00	0.55	1.00	0.93	1.00
	2	1.00	1.00	1.00	0.80	0.55	1.00	0.85	0.92
	3	1.00	1.00	1.00	0.60	0.55	1.00	0.77	0.84
3	1	1.00	1.00	1.00	1.00	0.65	1.00	0.95	1.00
	2	1.00	1.00	1.00	0.75	0.65	1.00	0.85	0.90
	3	1.00	1.00	1.00	0.50	0.65	1.00	0.75	0.80
4	1	1.00	1.00	1.00	1.00	0.65	1.00	0.95	1.00

In definitiva i **coefficienti di beneficio di Bonifica** sono:

Macro bacino	Terreni			Fabbricati		
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 1	classe 2	classe 3
1	0.93	-	-	1.00	-	-
2	0.93	0.85	0.77	1.00	0.92	0.84
3	0.95	0.85	0.75	1.00	0.90	0.80
4	0.95	-	-	1.00	-	-

Per copia conforme all'originale  
IL SEGRETARIO



### 4.1.3. Indice di Efficienza del Servizio

Mentre il Consorzio svolge la normale attività, è possibile che si verifichino situazioni localizzate e temporanee di disagio, con riduzione del corrispondente grado di beneficio.

Di tali situazioni contingenti, in genere del tutto eccezionali, si può tenere conto tramite un apposito coefficiente, definito **indice di efficienza del servizio**.

L'indice di efficienza del servizio è dunque un coefficiente che va introdotto quando sia necessario ridurre la misura del contributo degli immobili ricadenti in zone per le quali il beneficio conseguito è sensibilmente minore di quello normale (ed esempio in conseguenza di allagamenti ricorrenti e/o di scarsa efficienza della bonifica).

Tale coefficiente riduttivo, determinato tramite specifica stima, dovrà essere mantenuto e/o adeguato per tutto il perdurare di tali circostanze.

Attualmente nel comprensorio consortile non vi sono zone che risentono di beneficio ridotto.

Finché si manterrà tale status l'indice potrà essere assunto **pari a 1** per tutto il comprensorio.

Per copia conforme all'originale  
IL SEGRETARIO



#### 4.1.4. Indice Economico

L'indice economico ha lo scopo di commisurare il beneficio ai parametri economici dell'immobile.

Per la ripartizione dei **costi di realizzazione della bonifica** appare corretto commisurare il beneficio all'incremento di valore fondiario o del reddito risentito da ciascun immobile in virtù della realizzazione della bonifica.

In genere, però, i costi di tali opere sono assorbiti da finanziamenti pubblici, e non hanno quindi necessità di ripartizione.

Per quanto riguarda invece i **costi di manutenzione ed esercizio delle opere** che assicurano il mantenimento dei benefici conseguiti, esse vanno ripartite tra i beneficiari.

L'indice economico deve fornire la diversa entità del valore fondiario o del reddito di ciascun immobile tutelato dall'attività di bonifica, dando misura del rapporto con e senza servizio consortile.

Si tratta di valori caratterizzati da forte aleatorietà di stima (valore effettivo da determinare sulla base delle potenzialità reali, spesso condizionate da vincoli PRG, dalla presenza di infrastrutture e quant'altro) e cambiano radicalmente da immobile ad immobile e da zona a zona.

È impossibile effettuare stime di questo genere con sufficiente grado di attendibilità ed autorevolezza, soprattutto per la notevole opinabilità delle condizioni ipotetiche di un sistema produttivo così complesso e fortemente interconnesso (quale valore avrebbe se non ci fosse la bonifica, se non ci fosse l'irrigazione, se non ci fossero le infrastrutture...).

Basandosi invece su elementi più disponibili e meno opinabili quali i dati fiscali (UTE) relativi al singolo immobile, eventualmente corretti tramite coefficienti che tengano conto delle diverse finalità di valutazione, delle diverse epoche di stima, dei differenti aspetti inflattivi, etc. si può effettuare un **confronto tra valori assoluti mantenuti dalla bonifica** e non tra **incrementi di valore** dovuti alla bonifica.

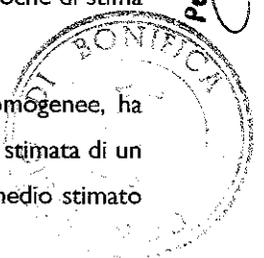
Il fatto che i dati UTE risultino a volte lontani dalla realtà non rappresenta un ostacolo, purché lo siano in modo "omogeneo": in effetti, intervenendo come coefficiente, servono come peso relativo di un immobile rispetto all'altro.

Si rende dunque necessario considerare le rendite degli immobili (così come censite dal Catasto), per costituire la base conoscitiva da cui partire e giungere alla individuazione dei rapporti economici esistenti fra gli immobili, sia nell'ambito di ciascuna categoria agricola ed extra agricola, sia fra le due categorie.

Nella messa a punto del criterio di calcolo dell'indice economico si ritiene opportuno tenere comunque separati i dati relativi ai terreni da quelli relativi ai fabbricati in quanto la diversità tra i metodi e le epoche di stima porterebbe a dati disomogenei, e quindi, alla fine, non confrontabili tra loro.

Lo scopo di individuare un indice adimensionale, risultato di un confronto tra grandezze omogenee, ha portato a confrontare, nel primo caso, la rendita catastale dell'i-esimo immobile con la rendita media stimata di un immobile di pari consistenza, e, nel secondo, il reddito dominicale dell'i-esimo terreno con quello medio stimato

Per copia autentica con virginate  
N. SEGRETARIO



sempre di un immobile di pari consistenza.

L'indice economico, così come definito di seguito, fa riferimento specifico a valori fondiari relativi al singolo immobile (Redditi dominicali e Rendite catastali).

Il metodo indicato per la sua determinazione può dare adito a ripartizioni di spesa non eque se i valori catastali di riferimento utilizzati allo scopo non sono tra loro sufficientemente omogenei e/o se non sono effettivamente rappresentativi della realtà del comprensorio (ad esempio disaggiornamento delle qualità colturali, delle tariffe, etc.).

**In tal caso la determinazione dell'indice economico dovrà essere effettuata in sede applicativa, procedendo con tutte le dovute cautele all'introduzione di opportuni coefficienti di ragguglio e/o nell'utilizzare metodi alternativi, individuati volta per volta, sulla base delle caratteristiche del comprensorio e dei dati significativi ed affidabili effettivamente a disposizione.**

Per copia con firma e timbro  
**IL SEGRETARIO**



**4.1.4.1. Il calcolo dell'Indice Economico per i terreni**

L'indice economico per i terreni è dato da:

$$I_{ei} = \frac{R_{di}}{R_{dm} \cdot S_i}$$

dove

$I_{ei}$  = Indice economico dell'i-esima particella

$R_{di}$  = Reddito dominicale dell'i-esima particella

$S_i$  = Superficie dell'i-esimo immobile

$R_{dm}$  = Reddito dominicale medio specifico (per metro quadrato di superficie)

in cui

$$R_{dm} = \frac{\sum_i^n R_{di}}{\sum_i^n S_i}$$

**4.1.4.2. Il calcolo dell'Indice Economico per i Fabbricati**

L'indice economico per i fabbricati è dato da:

$$I_{ei} = \frac{R_{Ci}}{R_{Cm} \cdot S_i}$$

dove

$I_{ei}$  = Indice economico dell'i-esimo immobile

$R_{Ci}$  = Rendita Catastale dell'i-esimo immobile

$S_i$  = Superficie dell'i-esimo immobile

$R_{Cm}$  = Rendita Catastale media specifica (per metro quadrato di superficie)

in cui

$$R_{Cm} = \frac{\sum_i^n R_{Ci}}{\sum_i^n S_i}$$

Per copia  
M. SERRANO



#### 4.1.4.3. Il calcolo dell'Indice Economico per strade, ferrovie, aeroporti, etc.

Per categorie di immobili quali strade, autostrade, ferrovie, aeroporti da assoggettare a contribuzione di bonifica, il problema è rappresentato dall'assenza di una rendita catastale cui fare riferimento per il calcolo dell'indice economico.

Tenuto conto delle specifiche caratteristiche e finalità (utilità pubblica), si è ritenuto opportuno rapportare con un apposito coefficiente [K] la loro rendita a quella media di Comune relativa alle superfici agricole.

Per ogni Comune, quindi

$$\text{Tariffamed.}_n = k \times \frac{\sum_i^n R_{di}}{\sum_i^n S_i}$$

Pertanto il reddito dominicale virtuale va calcolato per ogni superficie della specifica categoria moltiplicando la superficie fiscale per un opportuno coefficiente "k" e per la tariffa media delle superfici agricole.

Data l'estrema variabilità delle casistiche, la determinazione del coefficiente "k" è affidata a specifiche attività estimative che alla data odierna non hanno ancora avuto compimento: se ne affida quindi la precisazione alla fase applicativa.

Fino ad allora, potranno essere utilizzate le disposizioni del precedente Piano di Classifica, che stabiliva per tali immobili una rendita convenzionale calcolata sulla base dell'estensione "pari a 1/11.000 della rendita catastale minore per metro quadro derivata dalla media delle rendite complessive aggiornate della categoria A4".

Per copia conforme all'originale  
IL SEGRETARIO



#### 4.1.4.4. Elementi integrativi per Il calcolo dell'Indice Economico

Per quanto riguarda l'**Indice Economico**, il Piano di Classifica del 1991, in attesa che i censimenti e le tariffe censuarie fossero disponibili con sufficiente grado di aggiornamento, prevedeva due casistiche particolari:

- immobili ricadenti in zona **TURISTICO-BALNEARE**;
- immobili ricadenti in zona **AGRICOLA**, ma aventi **destinazione EXTRA-AGRICOLA**.

Gli accorgimenti previsti dal precedente Piano sono quindi da ritenersi opportuni fino a quando gli archivi catastali consortili non disporranno di dati sufficientemente aggiornati.

##### 4.1.4.4.1. La zona TURISTICO-BALNEARE

Per la **zona Turistico - Balneare** il P. di C. del 1991 prevede (pag. 49 e 72) che agli immobili extra agricoli in essa ricadenti venga attribuita una Rendita Catastale doppia rispetto a quella del restante territorio.

Così facendo, la riduzione prevista porta ad avere un coefficiente riduttivo pari a 0.36 (derivante da incidenza suolo "2 x 0.20" per incidenza bonifica 0.90) mentre per il restante territorio tale coefficiente risulta di valore pari a 0.18 (derivante da incidenza suolo 0.20 per incidenza bonifica 0.90).

L'individuazione della zona Turistico - Balneare effettuata nel 1997 per l'applicazione del "Piano 1991" è visibile nella **Tavola n.7 - Carta della Zona Turistico - Balneare**: tale riferimento può essere considerato ancora valido.

In base ai disposti della legge regionale n.53/98, l'operazione di rivalutazione potrà riguardare solo gli immobili extra agricoli non ricadenti in zona urbana.

**Gli immobili ricadenti in zona urbana, infatti, sono esclusi dal riparto.**

Per copia conforme all'originale  
 IL SEGRETARIO



#### 4.1.4.4.2. Le zone AGRICOLE a destinazione EXTRA-AGRICOLA

Sono le **zone** in cui gli immobili "agricoli", cioè ancora censiti solo nel Catasto Terreni, hanno perso l'originaria destinazione, acquisendone una nuova, eminentemente **extra agricola**.

In attesa del loro puntuale censimento, il P. di C. & R. del 1991 prevede che per gli stessi venga effettuata una **rivalutazione del Reddito Dominicale** tramite un coefficiente moltiplicatore pari a:

- 10 per superfici fino a 2.000 metri quadrati;
- 6 per la superficie eccedente i 2.000 e fino a 5.000;
- 3 per la superficie eccedente i 5.000.

La zona a cui applicare tali coefficienti è quella in cui la superficie è a destinazione **agricola** per una quota **superiore all'85%**.

Tale casistica, già individuata nel 1997 per l'applicazione del "Piano 1991", è visibile nella **Tavola n.8 - Carta delle Zone Agricole a destinazione Extra Agricola**: tale riferimento può essere considerato tuttora valido.

Per copia conforme all'originale  
IL SEGRETARIO



## 5. Norme finali ed attuative

Per copie conforme all'originale  
IL SEGRETARIO



In linea di massima, e sino a quando una nuova legislazione venga a motivare diversamente l'opera e la funzione del Consorzio, i presenti criteri di classifica e di ripartizione degli oneri sono destinati a restare immutati nella loro sostanza.

La perimetrazione delle zone soggette a beneficio e la loro qualificazione sono invece aspetti in continua evoluzione in quanto correlati allo sviluppo del territorio e, soprattutto, alle attività dell'Ente.

Per tale motivo potranno esservi differenze sostanziali tra bilanci relativi ad annate diverse e tra le distribuzioni ed i gradi di beneficio assicurati.

Tali elementi dovranno quindi essere oggetto di annuale verifica ed eventuale aggiornamento, perché il Piano possa essere costantemente applicato in modo puntuale.

## 5.1. Norme di applicazione

Con **deliberazione del Consiglio dei Delegati**, potranno essere adottate **norme particolari, a carattere transitorio**, per la graduale applicazione del presente Piano di Classifica.

Questo a **garanzia dell'applicazione dei criteri** di equa ripartizione della spesa consortile associata alla **reale esigibilità** del ruolo emesso, in relazione ai tempi ed ai mezzi necessari agli accertamenti ed ai relativi adeguamenti delle banche dati, in particolare quella catastale.

Sono quindi **adottabili in via transitoria**:

- **norme particolari;**
- **algoritmi alternativi;**
- **coefficienti di beneficio;**
- **coefficienti correttivi;**

in grado di

- **rispettare nella sostanza i criteri stabiliti dal Piano di Classifica**, anche se solo in modo parziale;
- **sopperire a carenze e/o anomalie non risolvibili nei tempi o con le risorse a disposizione;**

per **assicurare** reali condizioni di **esigibilità** nel **tendere** con gradualità **alla ripartizione** determinata come **più equal**

## 5.2. Norme di aggiornamento



Per copia conforme all'originale  
SECRETARIE

Il concetto di "bonifica integrale" e le sue modalità attuative sono in costante evoluzione, dovendo seguire di pari passo la normale attività civile. La legislazione che, evolvendosi, sancisce tali sviluppi, incide profondamente su finalità e competenze sul territorio.

È quindi naturale che le attività di riparto e classifica si adeguino di conseguenza.

Quando se ne verificheranno i presupposti, il presente Piano necessiterà di aggiornamenti:

- **sostanziali**, che richiedono un **adeguamento dei criteri** di riparto della spesa, e quindi interessano il Piano di Classifica nelle sue linee di principio;
- **formali**, che richiedono un **adeguamento delle modalità di applicazione** dei criteri fissati dal Piano.

È chiaro che i primi implicano una profonda revisione del Piano, quando non addirittura una sua completa riformulazione, e quindi in questa sede nulla si può stabilire in proposito.

Per gli altri, invece, si ritiene opportuno adeguare anno per anno quanto necessario a garantire la migliore perequazione nel riparto della spesa. Di conseguenza, **fermi restando i criteri di ripartizione fissati nel Piano** e previa specifica approvazione del C.d.A., si prevede la possibilità di:

1. adeguare le modalità di attribuzione della classifica;
2. perfezionare gli algoritmi di ripartizione;
3. adeguare i coefficienti di beneficio;
4. adottare temporanei coefficienti correttivi;
5. adottare una quota minima per la contribuzione tanto a copertura delle spese di accertamento e di esazione, quanto ad evitare l'esclusione dei Consorziati dall'elettorato attivo e passivo;
6. variare la perimetrazione di classifica (agendo anche solo sulla singola particella);

alla luce di

- novità legislative;
- nuove interpretazioni e/o disposizioni applicative della normativa vigente;
- proposte motivate da parte degli Uffici Consortili e/o da terzi, corredate da opportuna documentazione tecnica e/o estimativa.

Per copia conforme all'originale  
Il SEGRETARIO



## 6. Allegati

Per copie ~~in~~ originale

IL SEGRETARIO



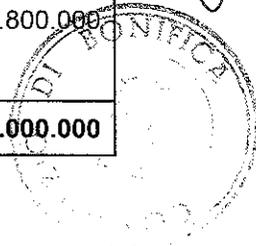
---

# Schede da Piano di Gestione



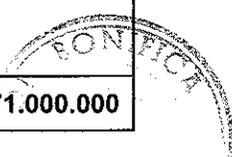
Centro di costo primario		Servizio di Bonifica		
Centro di costo secondario		Macro Bacino n.1 "Prima Fascia Litoranea - Idrovore"		
<b>MANUTENZIONE rete scolante ed impianti idrovori</b>				
voce di costo	identificazione		totale parz. [£]	totale gen. [£]
Personale				
	impiegati		£. 81.600.000	
	operai		£. 303.500.000	
	avventizi		£. -	£. 385.100.000
Consumi				
	energia		£. -	
	mezzi		£. 45.000.000	
	materiali		£. 62.000.000	
	combustibili / lubrif.		£. 22.000.000	
	varie		£. 5.000.000	£. 134.000.000
Servizi				
	officina		£. -	
	terzisti		£. -	
	altri ...		£. 24.000.000	£. 24.000.000
Noli			£. 131.100.000	£. 131.100.000
Ammortamenti			£. -	£. -
Progettazione			£. 46.800.000	
Direzione lavori			£. 75.000.000	
Consulenze			£. -	£. 121.800.000
<b>Riporto Totale</b>				<b>£. 796.000.000</b>

f. e. 1999  
 M. SECRETARIO



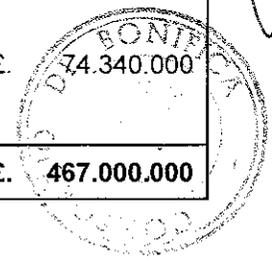
Centro di costo primario		Servizio di Bonifica		
Centro di costo secondario		Macro Bacino n.1 "Prima Fascia Litoranea - Idrovore"		
<b>ESERCIZIO opere ed impianti idrovori</b>				
voce di costo	identificazione		totale parz. [£]	totale gen. [£]
Personale				
	impiegati		£. 40.000.000	
	operai		£. 65.000.000	
	avventizi		£. -	£. 105.000.000
Consumi				
	energia		£. 40.000.000	
	mezzi		£. -	
	materiali		£. -	
	combustibili / lubrif.		£. 26.000.000	
	varie		£. -	£. 66.000.000
Servizi				
	officina		£. -	
	terzisti		£. -	
	altri ...		£. -	£. -
Noli			£. -	£. -
Ammortamenti			£. -	£. -
Progettazione			£. -	
Direzione lavori			£. -	
Consulenze			£. -	£. -
<b>Riporto Totale</b>			<b>£. 171.000.000</b>	

Per copie ... in originale  
N. SEGRETIARIO



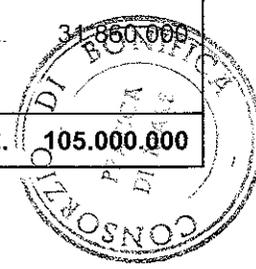
Centro di costo primario		Servizio di Bonifica		
Centro di costo secondario		Macro Bacino n.2 "Seconda Fascia Litoranea - scoli a mare"		
<b>MANUTENZIONE opere ed impianti</b>				
voce di costo	identificazione		totale parz. [£]	totale gen. [£]
Personale				
	impiegati		£. 36.120.000	
	operai		£. -	
	avventizi		£. -	£. 36.120.000
Consumi				
	energia		£. -	
	mezzi		£. -	
	materiali		£. -	
	combustibili / lubrif.		£. -	
	varie		£. -	£. -
Servizi				
	officina		£. -	
	terzisti		£. -	
	altri ...		£. -	£. -
Noli			£. 356.540.000	£. 356.540.000
Ammortamenti			£. -	£. -
Progettazione			£. 21.840.000	
Direzione lavori			£. 52.500.000	
Consulenze				£. 74.340.000
<b>Riporto Totale</b>				<b>£. 467.000.000</b>

Per copie conformi all'originale  
IL SEGRETARIO



Centro di costo primario		Servizio di Bonifica		
Centro di costo secondario		Macro Bacino n.2 "Seconda Fascia Litoranea - scoli a mare"		
ESERCIZIO				
voce di costo	identificazione		totale parz. [£]	totale gen. [£]
Personale				
	impiegati		£. 15.480.000	
	operai		£. -	
	avventizi		£. -	£. 15.480.000
Consumi				
	energia		£. -	
	mezzi		£. -	
	materiali		£. -	
	combustibili / lubrif.		£. -	
	varie		£. -	£. -
Servizi				
	officina		£. -	
	terzisti		£. -	
	altri ...		£. -	£. -
Noli			£. 57.660.000	£. 57.660.000
Ammortamenti			£. -	£. -
Progettazione			£. 9.360.000	
Direzione lavori			£. 22.500.000	
Consulenze			£. -	£. 34.850.000
<b>Riporto Totale</b>				<b>£. 105.000.000</b>

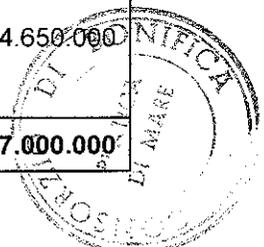
Per copia conforme all'originale  
 M. SEGRETARIO



Centro di costo primario		Servizio di Bonifica		
Centro di costo secondario		Macro Bacino n.3 "Rio Torto - Incastro"		
MANUTENZIONE opere ed impianti				
voce di costo	identificazione		totale parz. [£]	totale gen. [£]
Personale				
	impiegati		£. 17.000.000	
	operai		£. -	
	avventizi		£. -	£. 17.000.000
Consumi				
	energia		£. -	
	mezzi		£. -	
	materiali		£. -	
	combustibili / lubrif.		£. -	
	varie		£. -	£. -
Servizi				
	officina		£. -	
	terzisti		£. -	
	altri ...		£. -	£. -
Noli			£. 345.350.000	£. 345.350.000
Ammortamenti			£. -	£. -
Progettazione			£. 13.650.000	
Direzione lavori			£. 21.000.000	
Consulenze				£. 34.650.000
Riporto Totale				£. 397.000.000

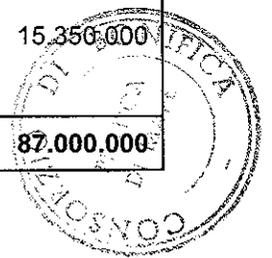
Per copia conforme all'originale

SECRETARIO



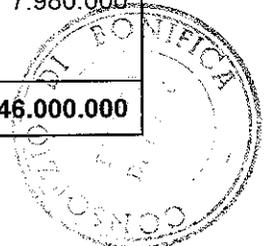
Centro di costo primario		Servizio di Bonifica		
Centro di costo secondario		Macro Bacino n.3 "Rio Torto - Incastro"		
ESERCIZIO				
voce di costo	identificazione		totale parz. [£]	totale gen. [£]
Personale				
	impiegati		£. 7.400.000	
	operai		£. -	
	avventizi		£. -	£. 7.400.000
Consumi				
	energia		£. -	
	mezzi		£. -	
	materiali		£. -	
	combustibili / lubrif.		£. -	
	varie		£. -	£. -
Servizi				
	officina		£. -	
	terzisti		£. -	
	altri ...		£. 5.000.000	£. 5.000.000
Noli				
			£. 59.250.000	£. 59.250.000
Ammortamenti				
			£. -	£. -
Progettazione			£. 5.850.000	
Direzione lavori			£. 9.500.000	
Consulenze			£. -	£. 15.350.000
Riporto Totale				£. 87.000.000

Per copia conforme all'originale  
 SEGREARIO



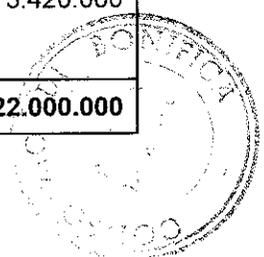
Centro di costo primario		Servizio di Bonifica		
Centro di costo secondario		Macro Bacino n.4 "Affluenti Astura"		
<b>MANUTENZIONE opere ed impianti</b>				
voce di costo	identificazione		totale parz. [£]	totale gen. [£]
Personale				
	impiegati		£. 10.640.000	
	operai		£. -	
	avventizi		£. -	£. 10.640.000
Consumi				
	energia		£. -	
	mezzi		£. -	
	materiali		£. -	
	combustibili / lubrif.		£. -	
	varie		£. -	£. -
Servizi				
	officina		£. -	
	terzisti		£. -	
	altri ...		£. -	£. -
Noli			£. 27.380.000	£. 27.380.000
Ammortamenti			£. -	£. -
Progettazione			£. 2.730.000	
Direzione lavori			£. 5.250.000	
Consulenze				£. 7.980.000
<b>Riporto Totale</b>				<b>£. 46.000.000</b>

Per copia conforme e autografa  
 IL SEGRETARIO



Centro di costo primario		Servizio di Bonifica			
Centro di costo secondario		Macro Bacino n.4 "Affluenti Astura"			
ESERCIZIO					
voce di costo	identificazione		totale parz. [£]		totale gen. [£]
<b>Personale</b>					
	impiegati		£. 4.560.000		
	operai		£. -		
	avventizi		£. -	£.	4.560.000
<b>Consumi</b>					
	energia		£. -		
	mezzi		£. -		
	materiali		£. -		
	combustibili / lubrif.		£. -		
	varie		£. -	£.	-
<b>Servizi</b>					
	officina		£. -		
	terzisti		£. -		
	altri ...		£. 4.000.000	£.	4.000.000
<b>Noli</b>					
			£. 10.020.000	£.	10.020.000
<b>Ammortamenti</b>					
			£. -	£.	-
<b>Progettazione</b>					
			£. 1.170.000		
<b>Direzione lavori</b>					
			£. 2.250.000		
<b>Consulenze</b>					
				£.	3.420.000
<b>Riporto Totale</b>				<b>£.</b>	<b>22.000.000</b>

Per copie complete rivolgersi a: **REDAZIONE**

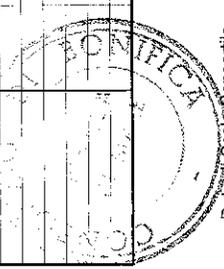


ASTA IDRAULICA										ESPURGHI							
macro bacino	bacino imbrifero n.	superficie (mq)	categoria	n.	nome	lunghezza totale	tratto	lunghezza tratto	tipo (idraulico)	largh. Fondo	spess. Espurgo	Volume espurgo	tipo espurgo	costo intervento	cadenza	mc / anno	metri lin./ anno
2	1		PM		Fosso della Vaccareccia		5	1.088	P	3,00	0,50	1.602	2	£. 7.609.500	1	1.602	1.068
2	1		PM		Fosso della Vaccareccia		6	582	P	3,00	0,50	873	3	£. 10.868.850	1	873	582
2	1		PM		By Pass Fosso della Vaccareccia		2	350	P	2,50	0,40	350	2	£. 1.662.500	1	350	350
1	2		PM		Fosso di Pratica		5	252	P	14,00	0,50	1.764	2	£. 8.379.000	1	1.764	252
1	2		PM		Fosso di Pratica		6	93	P	14,00	0,50	651	2	£. 3.092.250	1	651	93
1	2		PM		Fosso di Pratica		7	655	P	18,00	0,50	5.895	3	£. 73.392.750	1	5.895	655
3	3		PM		Rio Torto		9	518	P	4,00	0,50	1.036	2	£. 4.921.000	1	1.036	518
3	3		PM		Rio Torto		10	1.949	P	4,00	0,50	3.898	2	£. 18.515.500	1	3.898	1.949
3	3		PM		Rio Torto		11	533	P	4,00	0,50	1.066	3	£. 13.271.700	1	1.066	533
2	4		PM		Fosso della Crocetta		3	922	P	2,00	0,50	922	1	£. 3.651.120	1	922	922
2	4		PM		Fosso della Crocetta		4	858	P	2,50	0,50	1.070	1	£. 4.237.200	1	1.070	858
2	4		PM		Fosso della Crocetta		5	231	P	3,00	0,50	347	1	£. 1.372.140	1	347	231
2	4		PM		Fosso della Crocetta		6	257	P	3,00	0,50	386	2	£. 1.831.125	1	386	257
2	4		PM		Fosso della Crocetta		7	274	P	3,00	0,50	411	2	£. 1.982.250	1	411	274
2	4		PM		Fosso della Crocetta		8	460	P	3,00	0,50	690	2	£. 3.277.500	1	690	460
1	4		PM		Fosso di Orfeo		3	246	P	2,00	0,50	246	2	£. 1.168.500	1	246	246
1	7		PM		Fosso di Orfeo		4	133	P	3,00	0,50	200	2	£. 947.625	1	200	133
1	7		PM		Fosso di Orfeo (tratto di valle)			621	P	5,00	0,50	1.553	3	£. 19.328.625	1	1.553	621
1	8		PM		Fosso Grande (Incastro)		2	165	P	15,00	0,50	1.238	2	£. 5.878.125	1	1.238	165
3	10		PM		Fosso Grande (Incastro)		3	415	P	17,00	0,50	3.528	2	£. 16.756.625	1	3.528	415
3	10		PM		Fosso Grande (Incastro)		4	829	P	19,00	0,50	7.876	2	£. 37.408.625	1	7.876	829
3	10		PM		Fosso Grande (Incastro)		5	1.981	P	22,00	0,50	21.791	2	£. 103.507.250	1	21.791	1.981
1	10		PM		Fosso Grande (Incastro)		6	515	P	25,00	0,50	6.438	2	£. 30.578.125	1	6.438	515
1	10		PM		Fosso Grande (Incastro)		7	595	P	30,00	0,50	8.925	3	£. 111.116.250	1	8.925	595
1	10		PM		Fosso Grande (Incastro)		6	1.316	P	5,50	0,20	1.448	2	£. 6.876.100	1	1.448	1.316
2	14		PM		Fosso della Molella		7	684	P	7,00	0,40	1.915	3	£. 23.844.240	1	1.915	684
2	14		PM		Fosso della Molella		3	598	P	3,00	0,50	897	2	£. 4.260.750	1	897	598
2	17		PM		Fosso del Diavolo		4	402	P	4,00	0,50	804	3	£. 10.009.800	1	804	402
2	17		PM		Fosso del Diavolo		5	1.000	P	4,00	0,50	2.000	3	£. 24.800.000	1	2.000	1.000
2	18		PM		Fosso della Caffarella		2	2.000	P	3,00	0,50	3.000	1	£. 11.880.000	1	3.000	2.000
2	18		PM		Fosso Sacco		4	1.224	P	5,00	0,50	3.060	2	£. 14.535.000	1	3.060	1.224
2	28		PM		Fosso di Loricino		5	176	P	5,00	0,50	440	2	£. 2.090.000	1	440	176
2	28		PM		Fosso di Loricino		6	197	P	5,00	0,50	493	3	£. 6.131.625	1	493	197
2	28		PM		Fosso di Loricino		7	403	P	5,00	0,50	1.008	3	£. 12.543.375	1	1.008	403
2	28		PM		Fosso di Loricino												
							PM	22.500 [m]									22.500
							ATO2	200.069 [m]							ATO2		113.275
							ATO4	124.258 [m]							ATO4		44.878
							C	263.647 [m]							C		71.468
							NO	76.188 [m]							NO		



Per copia conforme all'originale  
**Il SEGRETARIO**

costo annuale	TAGLIO DI VEGETAZIONE										INTERVENTI LOCALIZZATI				Direzione Lavori		Sorveglianza e Guardiana	
	sviluppo Sponde	Superf. decesp.	tipo sfalcio	costo intervento	cadenza	metri / anno	costo annuale	tipo intervento	costo intervento	cadenza	costo annuale	costo annuale totale	8%	15%	8%	15%		
																	traversamenti/sistemaz. loc. foce	traversamenti/sistemaz. loc.
£ 7.609.500	7,00	7,476	1	£ 2.840.880	0,5	2,136	£ 5.681.760	traversamenti/sistemaz. loc. foce	£ 1.424.000	1	£ 1.424.000	£ 14.715.260	£ 1.177.221	£ 2.207.289				
£ 10.868.850	7,00	4,074	1	£ 1.548.120	0,5	1,164	£ 3.086.240	traversamenti/sistemaz. loc.	£ 4.704.000	0,5	£ 9.408.000	£ 23.373.090	£ 1.869.847	£ 3.505.964				
£ 1.862.500	4,00	1,400	1	£ 532.000	1	350	£ 532.000	traversamenti/sistemaz. loc.	£ 468.667	1	£ 468.667	£ 2.681.167	£ 212.893	£ 399.175				
£ 8.379.000	8,00	2,016	2	£ 1.653.120	1	252	£ 1.653.120	traversamenti/sistemaz. loc.	£ 338.000	1	£ 338.000	£ 10.368.120	£ 829.450	£ 1.555.218				
£ 3.092.250	8,00	744	2	£ 610.080	1	93	£ 610.080	traversamenti/sistemaz. loc.	£ 124.000	1	£ 124.000	£ 3.826.330	£ 306.106	£ 573.950				
£ 73.392.750	8,00	5,240	2	£ 4.296.800	1	655	£ 4.296.800	foce	£ 9.408.000	0,5	£ 18.816.000	£ 96.505.550	£ 7.720.444	£ 14.475.833				
£ 4.921.000	8,00	3,108	1	£ 1.181.040	1	518	£ 1.181.040	attraversamenti	£ 690.667	1	£ 690.667	£ 6.792.707	£ 543.417	£ 1.018.906				
£ 18.515.500	6,00	11.694	1	£ 4.443.720	1	1.949	£ 4.443.720	attraversamenti	£ 2.598.667	1	£ 2.598.667	£ 25.557.887	£ 2.044.631	£ 3.833.683				
£ 13.271.700	6,00	3.198	1	£ 1.215.240	1	533	£ 1.215.240	foce	£ 4.704.000	1	£ 4.704.000	£ 19.190.940	£ 1.535.275	£ 2.878.641				
£ 3.651.120	4,00	3.688	1	£ 1.401.440	1	922	£ 1.401.440	traversamenti/sistemaz. loc.	£ 1.141.333	1	£ 1.141.333	£ 6.281.983	£ 502.551	£ 942.284				
£ 4.237.200	4,00	3.424	1	£ 1.301.120	1	856	£ 1.301.120	traversamenti/sistemaz. loc.	£ 308.000	1	£ 308.000	£ 6.679.653	£ 534.372	£ 1.001.948				
£ 1.372.140	4,00	924	1	£ 351.120	1	231	£ 351.120	traversamenti/sistemaz. loc.	£ 342.667	1	£ 342.667	£ 2.031.260	£ 162.501	£ 304.689				
£ 1.831.125	4,00	1.028	1	£ 390.640	1	257	£ 390.640	traversamenti/sistemaz. loc.	£ 365.333	1	£ 365.333	£ 2.584.432	£ 205.155	£ 384.665				
£ 1.952.250	4,00	1.096	1	£ 416.480	1	274	£ 416.480	traversamenti/sistemaz. loc.	£ 4.704.000	0,5	£ 9.408.000	£ 2.734.063	£ 218.725	£ 410.110				
£ 3.277.500	4,00	1.840	1	£ 699.200	1	460	£ 699.200	foce	£ 328.000	1	£ 328.000	£ 13.384.700	£ 1.070.776	£ 2.007.705				
£ 1.168.500	4,00	984	2	£ 806.880	1	246	£ 806.880	traversamenti/sistemaz. loc.	£ 177.333	1	£ 177.333	£ 2.303.380	£ 184.270	£ 345.507				
£ 947.625	4,00	532	2	£ 436.240	1	133	£ 436.240	traversamenti/sistemaz. loc.	£ 4.704.000	1	£ 4.704.000	£ 1.561.198	£ 124.896	£ 234.180				
£ 19.328.625	6,00	3.726	1	£ 1.415.880	1	621	£ 1.415.880	foce	£ 4.704.000	1	£ 4.704.000	£ 25.448.505	£ 2.035.880	£ 3.817.276				
£ 5.878.125	12,00	1.980	2	£ 1.623.600	1	165	£ 1.623.600	attraversamenti	£ -	1	£ -	£ 7.501.725	£ 600.138	£ 1.125.259				
£ 16.755.625	12,00	4.980	2	£ 4.083.600	1	415	£ 4.083.600	attraversamenti	£ -	1	£ -	£ 20.839.225	£ 1.967.138	£ 3.125.884				
£ 37.408.625	12,00	9.948	2	£ 8.157.360	1	829	£ 8.157.360	attraversamenti	£ -	1	£ -	£ 45.565.985	£ 3.645.279	£ 6.834.898				
£ 103.507.250	12,00	23.772	2	£ 19.493.040	1	1.981	£ 19.493.040	attraversamenti	£ -	1	£ -	£ 123.000.290	£ 9.840.023	£ 18.450.044				
£ 30.578.125	12,00	6.180	2	£ 5.067.600	1	515	£ 5.067.600	traversamenti/sistemaz. loc.	£ 666.667	1	£ 666.667	£ 36.332.392	£ 2.906.591	£ 5.449.859				
£ 111.116.250	12,00	7.140	2	£ 5.854.800	1	595	£ 5.854.800	foce	£ 19.992.000	1	£ 19.992.000	£ 136.963.050	£ 10.957.044	£ 20.544.458				
£ 6.876.100	10,00	13.160	2	£ 10.791.200	1	1.316	£ 10.791.200	traversamenti/sistemaz. loc.	£ 1.754.667	1	£ 1.754.667	£ 19.421.987	£ 1.563.757	£ 2.913.295				
£ 23.844.240	10,00	6.840	2	£ 5.608.800	1	684	£ 5.608.800	foce	£ 4.704.000	1	£ 4.704.000	£ 34.157.040	£ 2.732.563	£ 5.123.556				
£ 4.260.750	6,00	3.588	1	£ 1.363.440	1	598	£ 1.363.440	traversamenti/sistemaz. loc.	£ 797.333	1	£ 797.333	£ 6.421.523	£ 513.722	£ 963.229				
£ 10.009.800	8,00	3.216	2	£ 2.637.120	1	402	£ 2.637.120	foce	£ 4.704.000	1	£ 4.704.000	£ 17.350.920	£ 1.388.074	£ 2.602.638				
£ 24.900.000	6,00	6.000	2	£ 4.920.000	1	1.000	£ 4.920.000	foce	£ 4.704.000	1	£ 4.704.000	£ 34.524.000	£ 2.761.920	£ 5.178.600				
£ 11.880.000	6,00	12.000	1	£ 4.560.000	1	2.000	£ 4.560.000	foce	£ 4.704.000	1	£ 4.704.000	£ 21.144.000	£ 1.691.520	£ 3.171.600				
£ 14.535.000	10,00	12.240	2	£ 10.036.800	1	1.224	£ 10.036.800	traversamenti/sistemaz. loc.	£ 1.632.000	1	£ 1.632.000	£ 26.203.800	£ 2.096.304	£ 3.930.570				
£ 2.090.000	10,00	1.760	2	£ 1.443.200	1	176	£ 1.443.200	traversamenti/sistemaz. loc.	£ 234.667	1	£ 234.667	£ 3.767.867	£ 301.429	£ 565.180				
£ 6.131.625	10,00	1.970	2	£ 1.615.400	1	197	£ 1.615.400	traversamenti/sistemaz. loc.	£ 262.667	1	£ 262.667	£ 8.009.692	£ 640.775	£ 1.201.434				
£ 12.543.375	10,00	4.030	3	£ 5.440.500	1	403	£ 5.440.500	foce	£ 4.704.000	1	£ 4.704.000	£ 22.687.875	£ 1.815.030	£ 3.403.161				
					PM	24.150												
					ATO2	144.514												
					ATO4	90.570												
					C	117.181												
					NO													



Per copia  
**INSEGRETO**  
 Rete di Secco Consortile



ASTA IDRAULICA										ESPURGHI									
macro bacino	bacino Imbottito n.	superficie (mq)	categoria	n.	nome	lunghezza totale	tratto	lunghezza tratto	tipo (idraulico)	largh. Fondo	spess. Espurgo	Volume espurgo	tipo espurgo	costo intervento	cadenza	mc / anno	metri lin./ anno		
2	1		ATO2		Fosso della Vaccareccia		3	1.011	P	2,00	0,50	1.011	2	£. 4.802.250	2	506	506		
2	1		ATO2		Fosso della Vaccareccia		4	1.361	P	2,50	0,50	1.701	2	£. 8.080.938	2	851	851		
2	1		ATO2		By Pass Fosso della Vaccareccia	1.603		1.253	P	2,50	0,40	1.253	2	£. 5.951.750	3	418	418		
2	2	12.806.863	ATO2		Fosso di Pratica	8.559		2.394	P	6,00	0,50	5.746	1	£. 22.752.576	3	1.915	798		
2	2		ATO2		Fosso di Pratica		3	662	P	12,00	0,50	3.972	1	£. 15.729.120	2	1.986	331		
2	2		ATO2		Fosso di Pratica		4	1.686	P	14,00	0,50	11.802	1	£. 46.735.920	2	5.901	843		
2	2		ATO2		Vecchio Fosso di Pratica	665		665	P	2,00	0,20	266	1	£. 1.053.360	2	133	333		
3	3	44.920.215	ATO2		Canali Collettori	1.334		1.334	P	2,00	0,50	1.334	1	£. 5.282.840	2	667	667		
3	3		ATO2		Rio Torto	12.705		257	P	2,00	0,50	257	1	£. 1.017.720	3	86	86		
3	3		ATO2		Rio Torto		2	1.914	P	2,00	0,50	1.914	1	£. 7.379.440	3	638	638		
3	3		ATO2		Rio Torto		3	359	P	2,50	0,50	449	2	£. 2.131.563	3	150	120		
3	3		ATO2		Rio Torto		4	1.617	P	2,50	0,50	2.021	2	£. 9.800.938	3	674	539		
3	3		ATO2		Rio Torto		5	875	P	3,00	0,50	1.313	2	£. 6.234.375	3	438	292		
3	3		ATO2		Rio Torto		6	750	P	3,00	0,50	1.125	2	£. 5.343.750	2	563	375		
3	3		ATO2		Rio Torto		7	3.062	P	3,00	0,50	4.593	2	£. 21.816.750	2	2.297	1.531		
3	3		ATO2		Rio Torto		8	871	P	3,50	0,50	1.524	2	£. 7.240.188	1	1.524	871		
3	3		ATO2		Rio delle Monachelle	5.846		1.325	P	2,00	0,50	1.325	1	£. 5.247.900	2	663	663		
3	3		ATO2		Rio delle Monachelle		2	4.521	P	2,00	0,50	4.521	1	£. 17.903.160	2	2.261	2.261		
2	2		ATO2		Affi. in Dx Rio Torto	2.549		2.549	P	1,50	0,40	1.529	1	£. 6.056.424	4	382	637		
2	4	10.197.665	ATO2		Fosso della Crocetta	8.270		3.225	P	2,00	0,50	3.225	3	£. 40.151.250	5	645	645		
2	4		ATO2		Fosso della Crocetta		2	2.045	P	2,00	0,30	2.045	2	£. 9.713.750	3	682	682		
1	1		ATO2		Fosso della Polledrara	1.537		1.537	P	2,00	0,50	922	2	£. 4.380.450	5	184	307		
1	4		ATO2		Canali Collettori	9.588		9.588	P	2,00	0,50	9.588	2	£. 45.543.000	1	9.588	9.588		
1	4		ATO2		Canali Collettori	1.602		1.602	P	2,00	0,50	1.602	2	£. 7.609.500	1	1.602	1.602		
1	5		ATO2		Canali Collettori Bacino Campo Selva	1.211		1.211	P	2,00	0,50	1.211	3	£. 15.078.950	1	1.211	1.211		
1	7	3.237.397	ATO2		Canali Collettori Bacino Campo Selva	3.656		3.656	P	2,00	0,50	3.656	3	£. 45.517.200	1	3.656	3.656		
1	7		ATO2		Fosso di Orfeo (tratto di monte)	1.784		1.155	P	1,50	0,50	866	1	£. 3.430.350	4	217	289		
1	7		ATO2		Fosso di Orfeo		2	250	P	2,00	0,50	250	1	£. 990.000	4	83	83		
1	7		ATO2		Canali Collettori	5.212		5.212	P	2,00	0,50	5.212	1	£. 20.639.520	1	5.212	5.212		
1	7		ATO2		Canali Collettori	1.515		1.515	P	2,00	0,50	1.515	1	£. 5.998.400	1	1.515	1.515		
1	8		ATO2		Canali Collettori Bacino Campo Jermi (ATO)	2.393		2.393	P	2,00	0,50	2.393	1	£. 9.476.280	1	2.393	2.393		
1	8		ATO2		Canali Collettori Bacino Campo Jermi	584		584	P	2,00	0,50	584	1	£. 2.342.640	1	584	584		
1	8		ATO2		Canali Collettori Bacino Campo Jermi	4.965		4.965	P	2,00	0,50	4.965	1	£. 19.661.400	1	4.965	4.965		
1	9	4.012.255	ATO2		Canali Collettori Bacino La Fossa	10.660		10.660	P	1,50	0,50	7.995	1	£. 31.660.200	1	7.995	10.660		
1	9		ATO2		Canali Collettori Bacino La Fossa (ATO)	2.978		2.978	P	1,50	0,50	2.234	1	£. 8.844.660	1	2.234	2.978		
1	9		ATO2		Canali Collettori Bacino La Fossa	7.829		7.829	P	2,00	0,50	7.829	1	£. 31.002.840	1	7.829	7.829		
3	10		ATO2		Fosso della Mola		2	2.496	P	3,50	0,50	4.368	1	£. 17.297.280	2	2.184	1.248		
3	10		ATO2		Fosso della Mola		3	523	P	4,00	0,50	1.046	1	£. 4.142.160	2	523	262		
3	10		ATO2		Fosso di S. Palomba (1)		2	2.030	M	2,00	0,30	1.218	1	£. 4.823.280	3	406	677		
3	10		ATO2		Fosso di Valle Ceia		2	6.264	P	2,00	0,30	1.119	1	£. 4.431.240	3	373	622		
3	10		ATO2		Fosso della Muratella		2	2.197	P	2,00	0,50	6.264	1	£. 24.805.440	3	2.088	2.088		
3	10		ATO2		Fosso Marana		1	2.197	P	2,00	0,40	1.758	1	£. 6.960.096	3	596	732		
3	10		ATO2		Fosso dell'Acquabona		3	884	P	2,50	0,30	671	2	£. 3.184.875	3	224	298		
3	10		ATO2		Fosso Grande (Incastro)	4.858		358	P	10,00	0,50	1.790	2	£. 8.502.500	3	597	119		
3	11	36.300.526	ATO2		Fosso della Pescarella	12.453		4.763	P	2,00	0,50	4.763	1	£. 18.861.480	3	1.588	1.588		
3	11		ATO2		Fosso di Torre Paluzzo	2.889		2.889	M	1,50	0,30	1.300	1	£. 5.148.198	3	493	963		
1	12	1.969.361	ATO2		Fosso Emisario del Lago di Nemi	4.535		4.535	M	2,00	0,30	2.721	1	£. 10.775.160	3	907	1.512		
1	12		ATO2		Canali Collettori Bacino Le Salzare	1.796		1.796	P	2,00	0,50	1.796	1	£. 7.112.160	1	1.796	1.796		
1	12		ATO2		Canali Collettori Bacino Le Salzare (ATO)	1.426		1.426	P	2,00	0,50	1.426	1	£. 5.646.960	1	1.426	1.426		
2	14		ATO2		Canali Collettori Bacino Le Salzare	6.444		6.444	P	2,00	0,50	6.444	1	£. 25.518.240	1	6.444	6.444		
2	15	998.493	ATO2		Fosso della Mpietta	6.444		3.466	P	4,50	0,40	6.239	2	£. 29.634.300	3	2.080	1.155		
2	15		ATO2		By Pass della Favorita	808		808	P	7,00	0,50	2.828	3	£. 35.208.600	1	2.828	808		

Per copia *originale*

**SEGRETIARIO**

Relè di Scalo Consortile

costo annuale		TAGLIO DI VEGETAZIONE				INTERVENTI LOCALIZZATI				Direzione Lavori		Sorveglianza e Guardiania					
£	£	sviluppo Sponde	Superf. decesp.	tipo sfalcio	costo intervento	cadenza	metri / anno	costo annuale	tipo intervento	costo intervento	cadenza	costo annuale	costo annuale totale	8%	15%		
£	2.401.125	5,00	5.055	1	£	1.920.900	506	£	660.450	£	1.348.000	£	4.708.575	£	376.766	£	706.436
£	4.040.469	6,00	8.166	1	£	3.103.080	1.361	£	3.103.080	£	1.814.667	£	8.958.215	£	716.657	£	1.343.732
£	1.983.917	4,00	5.012	1	£	1.904.560	1.253	£	1.904.560	£	1.670.667	£	5.559.143	£	444.731	£	833.872
£	7.584.192	4,00	8.576	2	£	7.852.320	1.197	£	3.926.160	£	1.814.667	£	11.510.352	£	920.828	£	1.726.553
£	7.864.560	8,00	5.296	2	£	4.342.720	331	£	2.171.360	£	882.667	£	882.667	£	873.487	£	1.637.768
£	23.367.960	8,00	13.488	2	£	11.060.160	843	£	5.530.080	£	2.248.000	£	31.146.040	£	2.481.683	£	4.671.906
£	528.680	4,00	2.660	1	£	1.010.800	333	£	505.400	£	-	£	1.032.080	£	82.566	£	154.812
£	2.641.320	4,00	5.338	1	£	2.027.680	1.334	£	2.027.680	£	-	£	4.669.000	£	373.520	£	700.350
£	339.240	4,00	1.028	1	£	390.640	129	£	195.320	£	-	£	534.560	£	42.765	£	80.184
£	2.526.480	4,00	7.656	1	£	2.909.280	957	£	1.454.640	£	-	£	3.981.120	£	318.490	£	597.168
£	710.521	5,00	1.795	1	£	682.100	180	£	341.050	£	-	£	1.051.571	£	84.126	£	157.736
£	3.200.313	5,00	8.085	1	£	3.072.300	609	£	1.536.150	£	-	£	4.736.463	£	378.917	£	710.469
£	2.078.125	6,00	5.250	1	£	1.995.000	438	£	997.500	£	-	£	3.075.925	£	246.050	£	461.344
£	2.671.875	6,00	4.500	1	£	1.710.000	375	£	855.000	£	-	£	3.526.875	£	282.150	£	529.031
£	10.908.375	6,00	18.372	1	£	6.981.360	1.531	£	3.490.680	£	-	£	14.399.055	£	1.151.924	£	2.159.858
£	7.240.188	6,00	5.226	1	£	1.985.880	436	£	992.940	£	-	£	8.233.128	£	658.650	£	1.234.969
£	2.623.500	3,00	3.975	1	£	1.510.500	663	£	755.250	£	-	£	3.378.750	£	270.300	£	506.813
£	8.951.580	4,00	18.084	1	£	6.871.920	2.261	£	3.435.960	£	-	£	12.387.540	£	991.003	£	1.858.131
£	1.514.106	3,00	7.647	2	£	6.270.540	1.275	£	3.135.270	£	-	£	4.649.376	£	371.950	£	697.406
£	8.030.250	3,00	9.675	2	£	7.933.500	3.225	£	7.933.500	£	-	£	20.263.750	£	1.621.100	£	3.038.863
£	3.237.917	3,00	6.135	1	£	2.331.300	682	£	777.100	£	-	£	6.741.683	£	539.335	£	1.011.253
£	876.090	2,00	3.074	3	£	4.149.900	512	£	1.393.300	£	-	£	2.276.667	£	180.751	£	338.909
£	45.543.000	3,00	28.764	1	£	10.930.320	9.588	£	10.930.320	£	-	£	56.473.320	£	4.517.866	£	8.470.998
£	7.509.500	3,00	4.806	1	£	1.826.280	1.602	£	1.826.280	£	-	£	2.259.390	£	180.751	£	338.909
£	15.076.950	3,00	3.633	1	£	1.380.540	1.211	£	1.380.540	£	-	£	9.435.780	£	754.882	£	1.415.367
£	45.517.200	2,00	7.312	1	£	2.778.560	3.656	£	2.778.560	£	-	£	17.657.490	£	1.412.599	£	2.648.824
£	857.598	4,00	4.620	1	£	1.755.600	1.155	£	1.755.600	£	-	£	48.295.760	£	3.863.661	£	7.244.364
£	247.500	4,00	1.000	1	£	380.000	250	£	380.000	£	-	£	1.540.000	£	332.255	£	622.976
£	20.639.520	3,00	15.636	1	£	5.941.880	5.212	£	5.941.880	£	-	£	333.333	£	76.867	£	144.125
£	5.999.400	2,00	3.030	1	£	1.151.400	1.516	£	1.151.400	£	-	£	26.581.200	£	2.126.496	£	3.987.180
£	9.476.280	3,00	7.179	1	£	2.728.020	2.393	£	2.728.020	£	-	£	7.150.800	£	572.064	£	1.072.620
£	19.661.400	2,00	1.752	1	£	665.760	584	£	665.760	£	-	£	12.204.300	£	976.344	£	1.830.645
£	31.660.200	3,00	31.980	1	£	3.773.400	4.965	£	3.773.400	£	-	£	12.204.300	£	334.272	£	626.760
£	8.844.660	3,00	8.934	1	£	12.152.400	10.660	£	12.152.400	£	-	£	23.434.800	£	1.874.784	£	3.515.220
£	31.002.840	2,00	15.658	1	£	3.384.920	2.978	£	3.384.920	£	-	£	43.812.600	£	3.505.008	£	6.571.890
£	8.848.640	5,00	12.480	1	£	5.950.040	7.829	£	5.950.040	£	-	£	13.439.580	£	1.075.166	£	2.015.937
£	2.071.080	6,00	3.138	3	£	4.742.400	2.498	£	4.742.400	£	-	£	36.952.880	£	2.986.230	£	5.542.932
£	1.607.760	3,00	6.090	4	£	4.236.300	523	£	4.236.300	£	-	£	13.391.040	£	1.071.283	£	2.008.656
£	8.268.480	4,00	25.056	1	£	9.744.000	677	£	3.248.000	£	-	£	6.307.380	£	504.590	£	946.107
£	2.320.032	2,00	4.394	2	£	2.834.800	933	£	1.417.400	£	-	£	4.855.760	£	388.461	£	728.364
£	1.061.625	6,00	5.364	1	£	9.521.280	6.284	£	9.521.280	£	-	£	2.894.480	£	231.558	£	454.172
£	2.834.167	12,00	4.296	2	£	3.603.080	1.099	£	1.801.540	£	-	£	17.769.760	£	1.423.181	£	2.668.464
£	6.287.160	2,00	9.526	1	£	3.522.720	894	£	2.038.320	£	-	£	4.121.572	£	329.726	£	618.236
£	3.591.720	4,00	11.556	3	£	15.600.600	2.382	£	1.809.940	£	-	£	3.099.945	£	247.996	£	464.932
£	7.112.160	4,00	18.140	3	£	24.489.000	2.268	£	7.800.300	£	-	£	8.097.100	£	367.642	£	689.329
£	5.646.860	4,00	7.184	1	£	2.729.920	1.798	£	12.244.500	£	-	£	9.516.366	£	647.768	£	1.214.565
£	25.518.240	4,00	5.704	1	£	2.167.520	1.786	£	2.729.920	£	-	£	15.836.220	£	1.266.898	£	2.375.433
£	9.878.106	5,00	25.776	1	£	9.794.880	6.444	£	9.794.880	£	-	£	9.842.080	£	787.366	£	1.476.312
£	35.208.600	8,00	6.464	2	£	10.536.940	3.466	£	10.536.940	£	-	£	35.313.120	£	2.825.050	£	5.296.968
£					£	5.300.480	808	£	5.300.480	£	-	£	20.414.740	£	1.633.179	£	3.062.211
£					£			£		£	-	£	45.213.080	£	3.617.046	£	6.781.962

Per copia conforme all'originale  
IL SEGRETARIO

Rede di Scolo Consorzio

Imprevisti		Spese Generali		Manutenzione della Rete di scolo										Percentuali di competenza e relative Quote				
5%		12%		importo totale annuate	costo medio	costo tot. ann. per bacino imbrifero	% ATO_2	importo ATO_2	% ATO_4	importo ATO_4	% PROVINCIA	importo Provincia	% CONSORZIO	importo Consorzio	% tot.	importo totale		
£	235.479	£	585.149	£	6.593.405	£	6.522	100%	£	6.593.405	£	£	-	£	100%	£	6.593.405	
£	447.911	£	1.074.986	£	12.541.502	£	9.215	100%	£	12.541.502	£	£	-	£	100%	£	12.541.502	
£	277.957	£	667.097	£	7.782.801	£	6.211	100%	£	7.782.801	£	£	-	£	100%	£	7.782.801	
£	575.518	£	1.381.242	£	16.114.493	£	6.731	30%	£	4.834.348	£	£	70%	£	100%	£	16.114.493	
£	545.929	£	1.310.230	£	15.286.021	£	23.091	100%	£	15.286.021	£	£	-	£	100%	£	15.286.021	
£	1.557.302	£	3.737.525	£	43.604.456	£	25.863	100%	£	43.604.456	£	£	-	£	100%	£	43.604.456	
£	51.604	£	123.850	£	1.444.912	£	2.173	100%	£	1.444.912	£	£	-	£	100%	£	1.444.912	
£	233.450	£	560.280	£	6.536.600	£	4.900	100%	£	6.536.600	£	£	-	£	100%	£	6.536.600	
£	26.728	£	64.147	£	748.384	£	2.912	70%	£	523.869	£	£	30%	£	100%	£	748.384	
£	199.056	£	477.734	£	5.573.568	£	2.912	70%	£	3.901.498	£	£	30%	£	100%	£	5.573.568	
£	52.579	£	128.189	£	1.472.199	£	4.101	100%	£	1.472.199	£	£	-	£	100%	£	1.472.199	
£	236.823	£	588.376	£	6.631.048	£	4.101	100%	£	6.631.048	£	£	-	£	100%	£	6.631.048	
£	153.781	£	389.075	£	4.305.875	£	4.921	20%	£	3.014.113	£	£	30%	£	100%	£	4.305.875	
£	176.344	£	423.225	£	4.937.625	£	6.584	20%	£	987.525	£	£	80%	£	100%	£	4.937.625	
£	411.656	£	987.975	£	20.156.677	£	6.584	100%	£	4.031.735	£	£	-	£	100%	£	20.156.677	
£	166.938	£	405.450	£	11.526.379	£	3.234	100%	£	4.730.250	£	£	-	£	100%	£	11.526.379	
£	619.377	£	1.486.505	£	17.342.556	£	3.570	100%	£	8.671.278	£	£	-	£	100%	£	17.342.556	
£	232.469	£	557.925	£	6.508.126	£	8.797	100%	£	6.508.126	£	£	-	£	100%	£	6.508.126	
£	1.013.188	£	2.431.650	£	28.369.250	£	8.797	100%	£	28.369.250	£	£	-	£	100%	£	28.369.250	
£	337.084	£	809.002	£	9.436.357	£	4.615	70%	£	6.606.850	£	£	-	£	100%	£	9.436.357	
£	112.970	£	271.127	£	3.163.146	£	2.058	90%	£	2.848.831	£	£	-	£	100%	£	3.163.146	
£	2.823.666	£	6.776.798	£	79.062.648	£	8.246	80%	£	63.250.118	£	£	10%	£	100%	£	79.062.648	
£	471.789	£	1.132.294	£	13.210.092	£	8.246	80%	£	10.566.074	£	£	-	£	100%	£	13.210.092	
£	882.875	£	2.118.899	£	24.720.486	£	20.413	100%	£	24.720.486	£	£	-	£	100%	£	24.720.486	
£	2.414.788	£	5.795.491	£	67.614.064	£	18.494	100%	£	67.614.064	£	£	-	£	100%	£	67.614.064	
£	207.659	£	498.383	£	5.814.463	£	5.034	100%	£	5.814.463	£	£	-	£	100%	£	5.814.463	
£	48.042	£	115.300	£	1.345.167	£	5.381	100%	£	1.345.167	£	£	-	£	100%	£	1.345.167	
£	1.329.060	£	3.189.744	£	37.213.680	£	7.140	100%	£	37.213.680	£	£	-	£	100%	£	37.213.680	
£	357.540	£	858.096	£	10.011.120	£	6.608	100%	£	10.011.120	£	£	-	£	100%	£	10.011.120	
£	610.215	£	1.464.516	£	17.086.020	£	7.140	100%	£	17.086.020	£	£	-	£	100%	£	17.086.020	
£	208.920	£	501.408	£	5.849.760	£	10.017	100%	£	5.849.760	£	£	-	£	100%	£	5.849.760	
£	2.190.630	£	5.257.512	£	32.808.720	£	6.608	100%	£	32.808.720	£	£	-	£	100%	£	32.808.720	
£	671.979	£	1.612.750	£	61.337.640	£	5.754	80%	£	49.070.112	£	£	-	£	100%	£	61.337.640	
£	1.847.644	£	4.434.346	£	18.815.412	£	6.318	80%	£	15.052.330	£	£	-	£	100%	£	18.815.412	
£	669.552	£	1.608.925	£	18.747.456	£	6.608	100%	£	41.387.226	£	£	-	£	100%	£	41.387.226	
£	315.368	£	756.886	£	8.830.332	£	16.884	100%	£	18.747.456	£	£	-	£	100%	£	18.747.456	
£	242.788	£	582.691	£	6.798.064	£	3.349	30%	£	8.830.332	£	£	-	£	100%	£	8.830.332	
£	144.724	£	347.338	£	4.052.272	£	2.173	40%	£	2.039.419	£	£	-	£	100%	£	4.052.272	
£	889.488	£	2.134.771	£	24.905.664	£	3.976	40%	£	1.620.909	£	£	-	£	100%	£	24.905.664	
£	206.079	£	494.589	£	5.770.201	£	2.626	15%	£	9.962.266	£	£	-	£	100%	£	9.962.266	
£	154.997	£	371.993	£	4.339.923	£	4.655	100%	£	865.530	£	£	-	£	100%	£	4.339.923	
£	229.776	£	551.463	£	6.433.737	£	17.971	100%	£	4.339.923	£	£	-	£	100%	£	4.339.923	
£	404.855	£	971.852	£	11.335.940	£	2.380	50%	£	5.667.970	£	£	-	£	100%	£	11.335.940	
£	475.818	£	1.141.964	£	13.322.912	£	4.612	10%	£	1.332.281	£	£	-	£	100%	£	13.322.912	
£	791.811	£	2.000.346	£	22.170.708	£	4.889	50%	£	11.085.354	£	£	-	£	100%	£	22.170.708	
£	492.104	£	1.181.050	£	13.778.912	£	7.672	100%	£	13.778.912	£	£	-	£	100%	£	13.778.912	
£	390.724	£	987.738	£	10.940.272	£	7.672	100%	£	10.940.272	£	£	-	£	100%	£	10.940.272	
£	1.795.656	£	4.233.574	£	49.438.368	£	7.672	100%	£	49.438.368	£	£	-	£	100%	£	49.438.368	
£	1.020.787	£	2.471.769	£	28.580.636	£	8.246	100%	£	28.580.636	£	£	-	£	100%	£	28.580.636	
£	2.260.654	£	5.426.570	£	63.298.312	£	78.639	100%	£	63.298.312	£	£	-	£	100%	£	63.298.312	

ASTA IDRAULICA										ESPURGH						
macro bacino	bacino imbrifero n.	superficie (mq)	categoria n.	nome	lunghezza totale	tratto	lunghezza tratto	tipo (idraulico)	largh. Fondo	spess. Espurgo	Volume espurgo	tipo espurgo	costo intervento	cadenza	mc / anno	metri lin. / anno
1	15		ATO2	Canali Collettori Bacino Tor S. Lorenzo	2.178		2.178	P	3,00	0,30	1.960	1	£. 7.762.392	1	1.960	2.178
1	15		ATO2	Canali Collettori Bacino Tor S. Lorenzo (ATO)	412		412	P	3,00	0,30	371	2	£. 1.761.300	1	371	412
2	18	6.138,019	ATO2	Canali Collettori Bacino Tor S. Lorenzo	2.146		2.146	P	2,00	0,40	1.717	1	£. 6.798.528	1	1.717	2.146
1	16		ATO2	Fosso della Favorita	5.411	1	800	P	2,00	0,50	800	1	£. 3.168.000	3	267	267
1	16		ATO2	Fosso della Favorita		2	2.234	P	4,00	0,50	4.488	1	£. 17.993.280	2	2.234	1.117
1	16		ATO2	Fosso della Favorita		3	599	P	6,00	0,50	1.797	1	£. 7.116.120	1	1.797	599
1	16		ATO2	Aff. in Sx Fosso della Favorita	490	4	1.778	P	8,00	0,50	7.112	2	£. 33.782.000	1	7.112	1.778
2	17		ATO2	Fosso del Diavolo		2	490	P	2,00	0,50	490	1	£. 1.940.400	3	163	163
2	18		ATO2	Fosso della Caffarella	3.153	2	1.708	P	2,00	0,40	2.522	2	£. 11.981.400	2	1.261	1.577
2	18		ATO2	Fosso della Caffarella		2	1.708	P	2,00	0,50	1.708	2	£. 8.113.000	3	569	569
2	18		ATO2	Fosso della Caffarella		3	306	P	2,00	0,50	306	2	£. 1.453.500	3	102	102
2	18		ATO2	Fosso della Caffarella		4	470	P	2,00	0,50	470	3	£. 5.851.500	3	157	157
4	21		ATO2	Affluenti Fosso della Caffarella	1.089	1	1.089	P	1,50	0,50	817	1	£. 3.234.330	3	272	363
4	21		ATO2	Fosso Spaccasassi		2	7.599	M	2,00	0,40	6.079	1	£. 24.073.632	3	2.026	2.538
4	21		ATO2	Fosso Spaccasassi		3	2.686	M	2,50	0,30	2.015	1	£. 7.977.420	3	672	895
4	21		ATO2	Fosso di Pastrarella		2	2.355	M	2,00	0,30	1.413	1	£. 5.595.480	3	471	785
4	22	35.209,911	ATO2	Fosso di Pretetti	2.116	2	2.116	M	2,50	0,20	1.058	1	£. 4.189.880	4	265	529
4	22		ATO2	Fosso di Presciano (1)		2	2.325	M	2,00	0,20	930	1	£. 3.682.800	4	233	581
4	22		ATO2	Fosso di Casal Perfetto	2.683		2.683	M	2,00	0,20	1.073	1	£. 4.249.872	4	268	671
4	22		ATO2	Fosso Presciano (2)		2	7.737	M	1,50	0,20	2.321	1	£. 9.191.556	5	464	1.547
4	24	19.333,016	ATO2	Fosso Formale del Bove	4.700	2	4.700	P	2,00	0,50	4.700	1	£. 18.612.000	5	940	940
4	24		ATO2	Fosso di Farina		2	3.052	P	2,00	0,50	3.052	1	£. 12.085.920	3	1.017	1.017
4	26		ATO2	Fosso delle Mole		2	7.990	P	2,00	0,50	7.990	1	£. 31.640.400	4	1.998	1.998
4	27		ATO2	Fosso delle Castelle	5.628	2	5.628	P	2,00	0,50	5.628	1	£. 22.286.880	4	1.407	1.407
3	35		ATO2	Fosso delle Zofforattelle	2.210	1	360	P	2,00	0,30	216	1	£. 855.360	5	43	72
3	35	1.704,369	ATO2	Fosso delle Zofforattelle		2	1.850	P	2,00	0,30	1.110	1	£. 4.395.600	5	222	370
						PM	22.500 [m]									22.500
						ATO2	200.069 [m]									113.275
						ATO4	124.258 [m]									44.878
						C	263.647 [m]									71.488
						NO	76.188 [m]									



  
 H. SEGRETARIO

TAGLIO di VEGETAZIONE										INTERVENTI LOCALIZZATI				Direzione Lavori		Sorveglianza e Guardiania
costo annuale	sviluppo Sponde	Superf. decesp.	tipo sfalcio	costo intervento	cadenza	metri / anno	costo annuale	tipo intervento	costo intervento	cadenza	costo annuale	costo annuale totale	8%	15%		
£. 7.762.392	5,00	10.890	1	£. 4.138.200	0,5	4.356	£. 8.276.400	attraversamenti	£.	1	£.	£. 16.038.792	£. 1.283.103	£. 2.405.819		
£. 1.761.300	5,00	2.060	1	£. 782.800	0,5	824	£. 1.565.600	pulizia vasca di accum.	£. 1.200.000	0,5	£.	£. 5.726.900	£. 458.152	£. 859.035		
£. 6.798.528	4,00	8.584	1	£. 3.261.920	0,5	4.292	£. 6.523.840	attraversamenti	£.	1	£.	£. 13.322.368	£. 1.065.789	£. 1.998.355		
£. 1.056.000	4,00	3.200	1	£. 1.216.000	2	400	£. 608.000	attraversamenti	£.	1	£.	£. 1.864.000	£. 133.120	£. 249.600		
£. 8.846.640	4,00	8.936	2	£. 7.327.520	1	2.234	£. 7.327.520	attraversamenti	£.	1	£.	£. 16.174.160	£. 1.293.933	£. 2.426.124		
£. 7.116.120	5,00	2.995	2	£. 2.455.900	1	599	£. 2.455.900	attraversamenti	£.	1	£.	£. 9.572.020	£. 765.762	£. 1.435.803		
£. 33.782.000	8,00	14.224	2	£. 11.663.680	1	1.778	£. 11.663.680	attraversamenti	£.	1	£.	£. 45.445.680	£. 3.635.654	£. 6.816.852		
£. 646.800	4,00	1.960	2	£. 1.607.200	1	490	£. 1.607.200	attraversamenti	£.	1	£.	£. 2.254.000	£. 180.320	£. 338.100		
£. 5.990.700	4,00	12.612	2	£. 10.341.840	1	3.153	£. 10.341.840	attraversamenti	£.	1	£.	£. 16.332.540	£. 1.306.803	£. 2.449.881		
£. 2.704.333	4,00	6.832	2	£. 5.602.240	1	1.708	£. 5.602.240	attraversamenti	£.	1	£.	£. 8.306.573	£. 664.526	£. 1.245.986		
£. 484.500	4,00	1.224	2	£. 1.003.680	1	308	£. 1.003.680	attraversamenti	£.	1	£.	£. 1.488.180	£. 119.054	£. 223.227		
£. 1.950.500	4,00	1.880	2	£. 1.541.600	1	470	£. 1.541.600	attraversamenti	£.	1	£.	£. 3.492.100	£. 279.368	£. 523.815		
£. 1.078.110	3,00	3.267	2	£. 2.678.940	1	1.089	£. 2.678.940	attraversamenti	£.	1	£.	£. 3.757.080	£. 300.564	£. 563.558		
£. 8.024.544	5,00	37.995	3	£. 51.293.250	3	2.533	£. 17.097.750	attraversamenti	£.	1	£.	£. 25.122.294	£. 2.009.784	£. 3.768.344		
£. 2.659.140	5,00	13.430	2	£. 11.012.600	3	895	£. 3.670.867	attraversamenti	£.	1	£.	£. 6.330.007	£. 506.401	£. 949.501		
£. 1.047.420	3,00	7.065	3	£. 9.537.750	3	785	£. 3.179.250	attraversamenti	£.	1	£.	£. 5.044.410	£. 403.553	£. 756.862		
£. 920.700	2,00	4.650	4	£. 11.426.400	4	529	£. 2.856.600	attraversamenti	£.	1	£.	£. 3.904.020	£. 312.322	£. 585.603		
£. 1.062.468	4,00	10.732	2	£. 8.800.240	4	671	£. 893.250	attraversamenti	£.	1	£.	£. 1.873.950	£. 149.816	£. 281.093		
£. 1.838.311	2,00	15.474	3	£. 20.889.900	4	1.934	£. 5.222.475	attraversamenti	£.	1	£.	£. 7.060.786	£. 261.002	£. 489.379		
£. 3.722.400	4,00	18.800	2	£. 15.416.000	3	1.567	£. 5.138.667	attraversamenti	£.	1	£.	£. 8.861.067	£. 564.863	£. 1.059.118		
£. 4.028.640	4,00	12.208	2	£. 10.010.560	3	1.017	£. 3.336.853	attraversamenti	£.	1	£.	£. 7.365.493	£. 589.239	£. 1.104.824		
£. 7.910.100	4,00	31.960	2	£. 28.207.200	3	2.663	£. 6.735.733	attraversamenti	£.	1	£.	£. 16.645.833	£. 1.331.667	£. 2.498.875		
£. 5.571.720	4,00	22.512	1	£. 8.554.560	3	1.878	£. 2.851.520	attraversamenti	£.	1	£.	£. 8.423.240	£. 673.859	£. 1.263.486		
£. 171.072	4,00	1.440	2	£. 1.180.800	5	72	£. 236.160	attraversamenti	£.	1	£.	£. 407.232	£. 32.579	£. 61.085		
£. 879.120	4,00	7.400	1	£. 2.812.000	5	370	£. 582.400		£.	1	£.	£. 1.441.520	£. 115.322	£. 216.228		
					PM	24.150										
					ATO2	144.514										
					ATO4	90.570										
					C	117.181										
					NO											



Per copia conforme all'originale  
**M. SEGRETARIO**



ASTA IDRAULICA										ESPURGH									
macro bacino	bacino imbrifero n.	superficie (mq)	categoria	n.	nome	lunghezza totale	tratto	lunghezza tratto	tipo (idraulico)	largh. Fondo	spess. Espurgo	Volume espurgo	tipo espurgo	costo intervento	cadenza	mc / anno	metri lin. / anno		
3	10		ATO4		Fosso d'Acqua del Vaiarello	8.960	1	5.837	P	1,50	0,40	3.502	1	£. 13.868.712	3	1.167	1.946		
3	10		ATO4		Fosso d'Acqua del Vaiarello		2	3.123	P	2,00	0,40	2.498	1	£. 9.893.964	3	833	1.041		
3	10		ATO4		Fosso Marana		2	6.273	P	1,50	0,40	3.764	1	£. 14.904.848	3	1.255	2.091		
3	10		ATO4		Fosso Marana		3	2.889	P	2,00	0,30	1.733	1	£. 6.864.264	3	578	983		
3	10		ATO4		Fosso di Valle Oliva	5.854		5.854	P	1,50	0,40	3.512	1	£. 13.909.104	2	1.756	2.927		
3	10		ATO4		Fosso Campo del Fico		3	3.173	P	2,50	0,20	1.587	2	£. 4.553.604	2	575	1.917		
3	10		ATO4		Fosso di Valletta (1)	3.833		3.833	P	1,50	0,20	1.150	1	£. 1.808.928	2	228	571		
3	10		ATO4		Fosso dei Tuffelli	1.142		1.142	P	2,00	0,20	457	1	£. 2.128.500	2	269	538		
3	10		ATO4		Fosso di Valletta (2)	3.223	1	1.075	P	2,50	0,20	538	1	£. 3.022.272	5	153	382		
3	10		ATO4		Affluenti Fosso di Valletta (2)			1.908	P	2,00	0,20	763	1	£. 8.059.800	3	566	1.414		
3	10		ATO4		Fosso Valle Serpentara	4.242		4.242	P	2,00	0,20	1.897	2	£. 8.722.296	3	734	1.224		
4	13		ATO4		Fosso di Leschiana	3.671		3.671	P	2,00	0,30	2.203	1	£. 1.796.256	4	113	378		
4	13		ATO4		Affluenti Fosso di Leschiana	1.512		1.512	P	1,50	0,20	454	1	£. 2.121.768	7	77	285		
2	14		ATO4		Affluenti Fiume Astura nel Comprensorio (ATO)	1.786		1.786	P	1,50	0,20	536	1	£. 11.947.200	3	838	1.397		
2	14	27.253.832	ATO4		Fosso della Moletta	11.999	1	4.192	P	1,50	0,40	2.515	2	£. 2.397.800	3	168	210		
2	14		ATO4		Fosso della Moletta		2	631	P	2,00	0,40	505	2	£. 3.433.320	3	289	289		
2	14		ATO4		Fosso della Moletta		3	867	P	2,50	0,40	887	1	£. 4.005.936	3	337	281		
2	14		ATO4		Fosso della Moletta		4	843	P	3,00	0,40	1.012	1	£. 4.101.570	2	518	691		
2	14		ATO4		Affluenti Fosso della Moletta		2	1.381	P	1,50	0,50	1.036	1	£. 3.058.160	3	257	343		
2	14		ATO4		Fosso del Fontanile	1.028		1.028	P	1,50	0,50	771	1	£. 7.460.640	3	628	628		
2	14		ATO4		Fosso del Carrocello	1.884		1.884	P	2,00	0,50	1.884	1	£. 5.013.360	3	317	317		
2	14		ATO4		Fosso di Caronte	951		951	P	2,00	0,50	951	1	£. 13.380.840	4	916	916		
2	14		ATO4		Fosso della Bottaccia	1.266		1.266	P	2,00	0,50	1.266	1	£. 14.509.440	4	1.126	1.126		
2	14		ATO4		Fosso di Campo Carne	3.664		3.664	P	2,00	0,50	3.664	1	£. 8.589.240	3	723	723		
2	14		ATO4		Fosso Riserva Nuova	3.379		3.379	P	2,00	0,50	3.379	1	£. 14.687.640	4	927	927		
2	14		ATO4		Fosso di Buon Riposo (1)	2.169		2.169	P	2,00	0,50	2.169	1	£. 9.599.040	4	606	606		
2	14		ATO4		Fosso di Buon Riposo (2)	2.709		2.709	P	2,00	0,50	2.709	1	£. 11.229.570	3	945	1.260		
2	14		ATO4		Canali Colatori	2.424		2.424	P	2,00	0,50	2.424	1	£. 1.881.000	2	238	238		
2	17	8.961.861	ATO4		Fosso del Diavolo	7.934	1	3.781	P	1,50	0,50	2.836	1	£. 8.391.240	3	706	706		
2	17		ATO4		Affluenti Fosso del Diavolo		2	475	P	2,00	0,50	475	1	£. 9.995.000	2	1.010	1.010		
2	18		ATO4		Fosso del Lupo	2.119		2.119	P	2,00	0,50	2.119	1	£. 10.271.400	2	1.132	1.416		
2	19		ATO4		Fosso del Cavallo Morto	2.020		2.020	P	2,50	0,40	2.020	2	£. 9.291.000	2	978	1.223		
2	19		ATO4		Fosso di S. Anastasio	2.703		2.703	P	2,00	0,40	2.703	2	£. 11.478.375	5	483	322		
2	19		ATO4		Fosso dello Schiavo	2.831		2.831	P	2,00	0,40	2.831	2	£. 2.042.500	2	215	108		
2	19		ATO4		Fosso Caldara Vignarola	2.445		2.445	P	2,00	0,40	2.445	2	£. 20.955.313	2	2.207	1.766		
2	28		ATO4		Fosso di Loricino		2	1.611	P	3,00	0,50	2.417	2	£. 4.881.888	3	411	514		
2	28		ATO4		Fosso di Loricino		3	215	P	4,00	0,50	430	2	£. 3.459.456	3	291	485		
2	28		ATO4		Fosso Cacamele (Tinozzi)	3.977	1	3.977	P	2,50	0,50	4.414	2	£. 2.794.672	2	352	879		
2	28		ATO4		Fosso Cacamele (Tinozzi)		2	446	P	2,50	0,50	568	2	£. 1.651.100	3	116	290		
2	28		ATO4		Fosso della Secchia	1.541		1.541	P	2,00	0,40	1.233	1	£. 15.736.800	3	421	421		
2	28		ATO4		Affluenti in Sx Fosso Loricino	4.394	1	2.938	P	2,00	0,40	2.350	1	£. 1.536.480	1	388	388		
2	28		ATO4		Affluenti in Sx Fosso Loricino		2	1.456	P	1,50	0,40	874	1	£. 21.633.480	3	1.821	1.821		
2	29	11.279.165	ATO4		Fosso Clinia	1.758		1.758	P	2,00	0,20	703	1	£. 11.107.800	3	935	935		
2	29		ATO4		Fosso Poligono		2	869	P	2,00	0,20	348	2	£. 3.908.520	3	329	329		
2	29		ATO4		Fosso Valle Cocchino		2	1.264	P	2,00	0,50	1.264	3	£. 7.880.400	3	663	663		
2	30	11.061.522	ATO4		Fosso Valle Palomba		2	388	P	2,00	0,50	388	1	£. 9.991.140	3	791	1.054		
2	30		ATO4		Pantano Granieri	5.483		5.483	P	2,00	0,50	5.463	1	£. 1.541.430	3	130	173		
2	30		ATO4		Pantano Potassa	2.805		2.805	P	2,00	0,50	2.805	1						
2	31	4.147.177	ATO4		Vallone Carnevale	987		987	P	2,00	0,50	987	1						
2	32	2.118.151	ATO4		Fosso del Nespolo	1.990		1.990	P	2,00	0,50	1.990	1						
2	33	3.651.933	ATO4		Fosso 1	3.162		3.162	P	1,50	0,50	2.372	1						
2	33		ATO4		Affluenti Fosso 1	1.478	1	519	P	1,50	0,50	389	1						

costo annuale	TAGLIO DI VEGETAZIONE										INTERVENTI LOCALIZZATI			Direzione Lavori		Sorveglianza e Guardia		
	sviluppo Sponde	Superf. decesp.	tipo sfalcio	costo intervento	cadenza	metri / anno	costo annuale	tipo intervento	costo intervento	cadenza	costo annuale	costo annuale totale	8%	15%	Direzione Lavori		Sorveglianza e Guardia	
															8%		15%	
£. 4.622.904	4,00	23.348	1	£. 8.872.240	1	5.837	£. 8.872.240	attraversamenti	-	1	£.	£. 13.485.144	£. 1.079.612	£. 2.024.272	£.	£.		
£. 3.297.888	4,00	12.492	2	£. 10.243.440	1	3.123	£. 10.243.440	attraversamenti	-	1	£.	£. 13.541.328	£. 1.083.306	£. 2.031.199	£.	£.		
£. 4.968.216	3,00	8.667	1	£. 3.293.480	2	3.137	£. 1.646.730	attraversamenti	-	1	£.	£. 6.614.946	£. 529.196	£. 992.242	£.	£.		
£. 2.288.088	4,00	21.040	2	£. 7.995.200	2	1.445	£. 3.997.600	attraversamenti	-	1	£.	£. 6.285.668	£. 502.855	£. 942.853	£.	£.		
£. 6.954.552	4,00	23.416	2	£. 19.201.120	2	5.854	£. 19.201.120	attraversamenti	-	1	£.	£. 26.155.672	£. 2.082.454	£. 3.923.351	£.	£.		
£. 2.511.958	4,00	12.682	2	£. 10.407.440	2	1.587	£. 5.203.720	attraversamenti	-	1	£.	£. 7.715.678	£. 617.254	£. 1.157.352	£.	£.		
£. 2.276.802	2,00	7.666	1	£. 2.913.080	2	1.917	£. 1.456.540	attraversamenti	-	1	£.	£. 3.733.342	£. 298.667	£. 560.001	£.	£.		
£. 904.464	4,00	4.568	1	£. 1.735.840	2	571	£. 867.920	attraversamenti	-	1	£.	£. 1.772.384	£. 141.791	£. 265.858	£.	£.		
£. 1.064.250	4,00	4.300	1	£. 1.634.000	2	538	£. 817.000	attraversamenti	-	1	£.	£. 1.881.250	£. 150.500	£. 282.188	£.	£.		
£. 604.454	3,00	5.724	1	£. 2.175.120	5	392	£. 435.024	attraversamenti	-	1	£.	£. 1.039.478	£. 83.158	£. 155.922	£.	£.		
£. 2.686.600	4,00	16.968	1	£. 6.447.840	2	2.121	£. 3.223.920	attraversamenti	-	1	£.	£. 5.910.520	£. 472.842	£. 886.578	£.	£.		
£. 2.907.432	4,00	14.884	1	£. 5.578.920	3	1.224	£. 1.859.973	attraversamenti	-	1	£.	£. 4.767.405	£. 381.392	£. 715.111	£.	£.		
£. 449.064	3,00	4.536	1	£. 1.723.680	5	302	£. 344.736	attraversamenti	-	1	£.	£. 793.800	£. 63.504	£. 119.070	£.	£.		
£. 303.110	2,00	3.572	1	£. 1.357.360	7	255	£. 193.909	attraversamenti	-	1	£.	£. 497.018	£. 39.761	£. 74.553	£.	£.		
£. 789.267	5,00	3.155	1	£. 3.185.920	1	4.192	£. 3.185.920	attraversamenti	-	1	£.	£. 7.168.320	£. 573.466	£. 1.075.248	£.	£.		
£. 1.144.440	6,00	5.202	1	£. 1.198.900	1	631	£. 1.198.900	attraversamenti	-	1	£.	£. 1.998.167	£. 159.853	£. 299.725	£.	£.		
£. 1.335.312	6,00	5.058	1	£. 1.976.760	1	867	£. 1.976.760	attraversamenti	-	1	£.	£. 3.421.200	£. 249.696	£. 468.180	£.	£.		
£. 2.050.785	3,00	4.143	1	£. 1.922.040	1	843	£. 1.922.040	attraversamenti	-	1	£.	£. 3.257.352	£. 260.588	£. 488.603	£.	£.		
£. 1.017.720	2,00	2.056	2	£. 1.574.340	1	1.381	£. 1.574.340	attraversamenti	-	1	£.	£. 3.625.125	£. 290.010	£. 543.769	£.	£.		
£. 2.486.880	3,00	5.852	2	£. 1.685.920	1	1.028	£. 1.685.920	attraversamenti	-	1	£.	£. 2.703.640	£. 216.291	£. 405.546	£.	£.		
£. 1.255.320	3,00	2.853	1	£. 4.634.640	2	942	£. 2.317.320	attraversamenti	-	1	£.	£. 4.804.200	£. 384.336	£. 720.630	£.	£.		
£. 1.671.120	4,00	5.064	1	£. 1.084.140	2	476	£. 542.070	attraversamenti	-	1	£.	£. 1.797.380	£. 143.791	£. 269.609	£.	£.		
£. 3.627.360	3,00	10.992	1	£. 4.176.960	2	633	£. 982.160	attraversamenti	-	1	£.	£. 2.633.280	£. 210.682	£. 394.992	£.	£.		
£. 4.480.280	2,00	6.758	1	£. 2.568.040	2	1.932	£. 2.089.480	attraversamenti	-	1	£.	£. 5.715.840	£. 457.267	£. 857.376	£.	£.		
£. 2.863.080	4,00	8.676	1	£. 3.296.880	2	1.085	£. 1.648.440	attraversamenti	-	1	£.	£. 5.744.300	£. 459.544	£. 861.645	£.	£.		
£. 3.671.910	4,00	9.696	1	£. 5.637.680	2	1.855	£. 2.818.840	attraversamenti	-	1	£.	£. 4.511.520	£. 360.922	£. 676.728	£.	£.		
£. 2.399.760	4,00	9.696	1	£. 3.684.480	1	2.424	£. 3.684.480	attraversamenti	-	1	£.	£. 6.490.750	£. 519.260	£. 973.613	£.	£.		
£. 3.743.190	4,00	15.124	1	£. 5.747.120	1	3.781	£. 5.747.120	attraversamenti	-	1	£.	£. 6.084.240	£. 488.739	£. 912.636	£.	£.		
£. 940.500	4,00	1.900	2	£. 722.000	2	238	£. 361.000	attraversamenti	-	1	£.	£. 9.490.310	£. 759.225	£. 1.423.547	£.	£.		
£. 2.797.080	3,00	6.957	1	£. 2.415.680	1	1.060	£. 1.207.830	attraversamenti	-	1	£.	£. 1.301.500	£. 104.120	£. 195.225	£.	£.		
£. 4.797.500	4,00	8.080	2	£. 6.625.600	2	2.020	£. 6.625.600	attraversamenti	-	1	£.	£. 4.004.910	£. 320.393	£. 600.737	£.	£.		
£. 5.135.700	3,00	8.109	2	£. 6.648.380	1	2.703	£. 6.649.380	attraversamenti	-	1	£.	£. 16.127.100	£. 1.290.168	£. 2.419.065	£.	£.		
£. 5.378.900	4,00	11.324	3	£. 15.287.400	1	2.631	£. 15.287.400	attraversamenti	-	1	£.	£. 11.785.080	£. 942.806	£. 1.767.762	£.	£.		
£. 4.645.500	4,00	9.780	2	£. 13.203.000	1	2.445	£. 13.203.000	attraversamenti	-	1	£.	£. 20.666.300	£. 1.653.304	£. 3.099.945	£.	£.		
£. 2.295.675	6,00	9.688	2	£. 7.926.120	3	537	£. 2.642.040	attraversamenti	-	1	£.	£. 17.848.500	£. 1.427.980	£. 2.677.275	£.	£.		
£. 1.021.250	8,00	1.720	2	£. 1.410.400	1	215	£. 1.410.400	risogomatura	-	1	£.	£. 4.937.715	£. 395.017	£. 740.657	£.	£.		
£. 10.482.656	6,00	21.186	2	£. 17.372.520	1	3.531	£. 17.372.520	attraversamenti	-	1	£.	£. 27.955.176	£. 2.228.414	£. 4.178.276	£.	£.		
£. 1.324.063	6,00	2.676	2	£. 2.194.320	1	446	£. 2.194.320	attraversamenti	-	1	£.	£. 3.518.383	£. 281.471	£. 527.757	£.	£.		
£. 1.627.296	4,00	6.164	1	£. 2.342.320	1	1.541	£. 2.342.320	attraversamenti	-	1	£.	£. 3.969.616	£. 317.569	£. 595.442	£.	£.		
£. 3.102.528	4,00	11.752	1	£. 4.465.760	1	2.938	£. 4.465.760	attraversamenti	-	1	£.	£. 7.568.298	£. 605.463	£. 1.135.243	£.	£.		
£. 1.153.152	4,00	5.824	1	£. 2.213.120	1	1.458	£. 2.213.120	attraversamenti	-	1	£.	£. 3.366.272	£. 269.302	£. 504.941	£.	£.		
£. 1.392.336	3,00	5.274	1	£. 2.004.120	1	1.758	£. 2.004.120	attraversamenti	-	1	£.	£. 3.396.456	£. 271.716	£. 508.468	£.	£.		
£. 550.367	5,00	4.345	2	£. 3.562.900	1	869	£. 3.562.900	attraversamenti	-	1	£.	£. 4.113.267	£. 329.061	£. 616.990	£.	£.		
£. 5.245.600	3,00	3.782	2	£. 3.109.440	1	1.264	£. 3.109.440	attraversamenti	-	1	£.	£. 8.355.040	£. 668.403	£. 1.253.256	£.	£.		
£. 1.536.480	5,00	1.940	1	£. 737.200	1	388	£. 737.200	attraversamenti	-	1	£.	£. 2.273.680	£. 181.894	£. 341.052	£.	£.		
£. 7.211.160	5,00	27.315	1	£. 10.379.700	1	5.463	£. 10.379.700	attraversamenti	-	1	£.	£. 17.590.860	£. 1.407.269	£. 2.638.629	£.	£.		
£. 3.702.600	5,00	11.025	2	£. 11.500.500	1	2.805	£. 11.500.500	attraversamenti	-	1	£.	£. 15.203.100	£. 1.216.248	£. 2.280.465	£.	£.		
£. 1.302.840	5,00	4.935	1	£. 1.875.300	2	494	£. 937.650	attraversamenti	-	1	£.	£. 2.240.490	£. 179.239	£. 336.074	£.	£.		
£. 2.628.800	4,00	7.960	1	£. 3.024.800	3	663	£. 1.008.267	attraversamenti	-	1	£.	£. 3.635.067	£. 290.805	£. 545.260	£.	£.		
£. 3.130.380	4,00	8.648	1	£. 4.806.240	2	1.581	£. 2.403.120	attraversamenti	-	1	£.	£. 5.533.500	£. 442.680	£. 830.025	£.	£.		
£. 513.810	4,00	1.076	1	£. 788.680	2	260	£. 384.440	attraversamenti	-	1	£.	£. 908.250	£. 72.660	£. 136.238	£.	£.		

Per copia autentica  
**A. SEGREMIANO**  
 Rete di Scolo Consortile

Imprevisti	Spese Generali		Manutenzione della Rete di scolo				Percentuali di competenza e relative Quote								
	5%	12%	importo totale annuale	costo medio	costo tot. ann. per bacino imbrifero	% ATO_2	importo ATO_2	% ATO_4	importo ATO_4	% PROVINCIA	importo Provincia	% CONSORZIO	importo Consorzio	% tot.	importo totale
£ 674.757	£ 1.619.417	£ 18.893.202	£ 3.237				£ 4.723.300	25%	£ 4.723.300			75%	£ 14.169.901	100%	£ 18.893.202
£ 677.066	£ 1.624.959	£ 18.957.859	£ 6.070				£ 7.583.144	40%	£ 7.583.144			60%	£ 11.374.716	100%	£ 18.957.859
£ 330.747	£ 793.794	£ 8.260.924	£ 3.206				£ 3.241.324	35%	£ 3.241.324			65%	£ 6.019.601	100%	£ 9.260.924
£ 1.307.784	£ 3.138.681	£ 36.617.941	£ 1.673				£ 3.079.987	35%	£ 3.079.987			65%	£ 5.719.978	100%	£ 8.799.963
£ 385.784	£ 925.881	£ 10.801.950	£ 3.404				£ 5.492.691	15%	£ 5.492.691			85%	£ 31.125.250	100%	£ 36.617.941
£ 186.687	£ 448.001	£ 5.226.679	£ 1.384				£ 2.160.390	20%	£ 2.160.390			80%	£ 8.641.560	100%	£ 10.801.950
£ 88.619	£ 212.696	£ 2.481.338	£ 2.173				£ 522.668	10%	£ 522.668			90%	£ 4.704.011	100%	£ 5.226.679
£ 94.063	£ 225.750	£ 2.633.750	£ 2.450				£ 744.401	30%	£ 744.401			70%	£ 1.736.938	100%	£ 2.481.338
£ 51.974	£ 124.737	£ 1.455.270	£ 763				£ 395.063	15%	£ 395.063			85%	£ 2.633.750	100%	£ 2.633.750
£ 295.526	£ 709.262	£ 8.274.728	£ 1.951				£ 436.581	30%	£ 436.581			70%	£ 1.018.689	100%	£ 1.455.270
£ 238.370	£ 572.089	£ 6.674.367	£ 1.818				£ 8.274.728	95%	£ 8.274.728			5%	£ 333.718	100%	£ 8.274.728
£ 39.690	£ 95.256	£ 1.111.320	£ 735				£ 333.996	30%	£ 333.996			70%	£ 777.924	100%	£ 1.111.320
£ 24.851	£ 59.642	£ 695.826	£ 390	£ 22.204.691			£ 347.913	50%	£ 347.913			50%	£ 347.913	100%	£ 695.826
£ 358.416	£ 860.198	£ 10.035.648	£ 2.394				£ 9.533.866	95%	£ 9.533.866			5%	£ 501.782	100%	£ 10.035.648
£ 99.908	£ 279.780	£ 2.797.433	£ 4.433				£ 2.657.562	95%	£ 2.657.562			5%	£ 139.872	100%	£ 2.797.433
£ 156.080	£ 374.544	£ 4.369.680	£ 5.040				£ 4.151.196	95%	£ 4.151.196			5%	£ 218.484	100%	£ 4.369.680
£ 162.868	£ 390.882	£ 4.560.293	£ 5.410				£ 4.332.278	95%	£ 4.332.278			5%	£ 228.015	100%	£ 4.560.293
£ 181.256	£ 435.075	£ 5.075.175	£ 3.675				£ 5.075.175	100%	£ 5.075.175				£ -	100%	£ 5.075.175
£ 135.182	£ 324.437	£ 3.785.096	£ 3.662				£ 3.785.096	100%	£ 3.785.096				£ -	100%	£ 3.785.096
£ 240.210	£ 576.504	£ 6.725.880	£ 3.570				£ 6.725.880	100%	£ 6.725.880				£ -	100%	£ 6.725.880
£ 89.870	£ 215.687	£ 2.515.346	£ 2.646				£ 1.509.808	60%	£ 1.509.808			40%	£ 1.006.538	100%	£ 2.515.346
£ 131.684	£ 315.994	£ 3.686.592	£ 2.912				£ 2.211.955	60%	£ 2.211.955			40%	£ 1.474.637	100%	£ 3.686.592
£ 285.792	£ 685.901	£ 8.002.176	£ 2.184				£ 7.201.858	90%	£ 7.201.858			10%	£ 800.218	100%	£ 8.002.176
£ 287.215	£ 689.316	£ 8.042.020	£ 2.380				£ 7.237.818	90%	£ 7.237.818			10%	£ 804.202	100%	£ 8.042.020
£ 225.576	£ 541.362	£ 6.316.128	£ 2.912				£ 1.894.838	30%	£ 1.894.838			70%	£ 4.421.290	100%	£ 6.316.128
£ 324.538	£ 778.980	£ 9.087.050	£ 2.450				£ 7.269.640	80%	£ 7.269.640			20%	£ 1.817.410	100%	£ 9.087.050
£ 304.212	£ 730.109	£ 8.517.936	£ 3.514	£ 205.614.472			£ 8.517.936	100%	£ 8.517.936				£ -	100%	£ 8.517.936
£ 474.516	£ 1.138.837	£ 13.286.434	£ 3.514				£ 7.971.860	60%	£ 7.971.860			40%	£ 5.314.574	100%	£ 13.286.434
£ 65.075	£ 156.180	£ 1.822.100	£ 3.636	£ 81.014.295			£ 1.822.100	100%	£ 1.822.100				£ -	100%	£ 1.822.100
£ 200.246	£ 480.589	£ 5.606.874	£ 2.646				£ 1.682.062	30%	£ 1.682.062			70%	£ 3.924.812	100%	£ 5.606.874
£ 806.355	£ 1.935.252	£ 22.577.940	£ 11.177				£ 22.577.940	100%	£ 22.577.940				£ -	100%	£ 22.577.940
£ 589.254	£ 1.474.210	£ 16.499.112	£ 6.104				£ 16.499.112	100%	£ 16.499.112				£ -	100%	£ 16.499.112
£ 892.425	£ 2.141.820	£ 28.932.820	£ 10.220				£ 28.932.820	100%	£ 28.932.820				£ -	100%	£ 28.932.820
£ 246.886	£ 592.526	£ 6.912.801	£ 4.291				£ 4.493.321	65%	£ 4.493.321			35%	£ 2.419.480	100%	£ 6.912.801
£ 121.583	£ 291.798	£ 3.404.310	£ 15.834				£ 3.404.310	100%	£ 3.404.310				£ -	100%	£ 3.404.310
£ 1.392.759	£ 3.342.621	£ 38.997.247	£ 11.044				£ 25.348.210	65%	£ 25.348.210			35%	£ 13.649.036	100%	£ 38.997.247
£ 175.919	£ 422.205	£ 4.925.736	£ 11.044				£ 4.925.736	100%	£ 4.925.736				£ -	100%	£ 4.925.736
£ 198.481	£ 476.354	£ 5.557.462	£ 3.606				£ 2.778.731	50%	£ 2.778.731			50%	£ 2.778.731	100%	£ 5.557.462
£ 378.414	£ 908.195	£ 10.595.603	£ 3.606				£ 8.478.483	80%	£ 8.478.483			20%	£ 2.119.121	100%	£ 10.595.603
£ 168.314	£ 403.953	£ 4.712.781	£ 3.237	£ 203.967.702			£ 5.920.029	55%	£ 5.920.029			45%	£ 2.120.751	100%	£ 4.712.781
£ 169.823	£ 407.975	£ 4.755.038	£ 2.705				£ 4.755.038	100%	£ 4.755.038				£ -	100%	£ 4.755.038
£ 205.863	£ 493.592	£ 5.758.573	£ 6.627				£ 5.758.573	100%	£ 5.758.573				£ -	100%	£ 5.758.573
£ 417.752	£ 1.002.806	£ 11.697.056	£ 9.254				£ 11.697.056	100%	£ 11.697.056				£ -	100%	£ 11.697.056
£ 113.584	£ 272.842	£ 3.183.152	£ 8.204	£ 36.785.296			£ 3.183.152	100%	£ 3.183.152				£ -	100%	£ 3.183.152
£ 879.543	£ 2.110.903	£ 24.627.204	£ 4.508				£ 24.627.204	100%	£ 24.627.204				£ -	100%	£ 24.627.204
£ 760.155	£ 1.824.372	£ 21.284.340	£ 7.588	£ 45.911.544			£ 21.284.340	100%	£ 21.284.340				£ -	100%	£ 21.284.340
£ 112.025	£ 266.859	£ 3.136.686	£ 3.178	£ 3.136.686			£ 3.136.686	100%	£ 3.136.686				£ -	100%	£ 3.136.686
£ 181.753	£ 436.208	£ 5.089.093	£ 2.557				£ 3.053.456	60%	£ 3.053.456			40%	£ 2.035.637	100%	£ 5.089.093
£ 276.675	£ 664.020	£ 7.746.900	£ 2.450				£ 6.197.520	80%	£ 6.197.520			20%	£ 1.549.380	100%	£ 7.746.900
£ 45.413	£ 108.990	£ 1.271.550	£ 2.450				£ 1.271.550	100%	£ 1.271.550				£ -	100%	£ 1.271.550

Rete di Scolo Consortile  
 Per copia  
 IL SEGRETARIO

ASTA IDRAULICA										ESPURGHI							
macro bacino	bacino imbrifero n.	superficie (mq)	categoria	n.	nome	lunghezza totale	tratto	lunghezza tratto	tipo (idraulico)	largh. Fondo	spess. Espurgo	Volume espurgo	tipo espurgo	costo intervento	cadenza mc./anno	metri lin./anno	
2	33		ATO4		Affluenti Fosso 1		2	959	P	1,00	0,50	480	1	£. 1.898.820	3	160	320
2	33		ATO4		Fosso2		2	1.276	P	2,00	0,50	1.276	1	£. 5.052.960	3	425	425
							PM	22.500	[m]								22.500
							ATO2	200.069	[m]								113.275
							ATO4	124.258	[m]								44.878
							C	263.647	[m]								71.488
							NO	76.188	[m]								



Per copia conforme all'originale  
 IL SEGRETARIO

TAGLIO di VEGETAZIONE										INTERVENTI LOCALIZZATI						Direzione Lavori		Sorveglianza e Guardiania	
costo annuale	sviluppo Sponde	Superf. decesp.	tipo sfalcio	costo intervento	cadenza	metri / anno	costo annuale	tipo intervento	costo intervento	cadenza	costo annuale	costo annuale totale	8%		15%				
£.	£.	£.		£.			£.	attraversamenti attraversamenti	£.		£.	£.	£.	£.	£.	£.			
632.940	4,00	3.838	1	1.457.680	2	480	728.840			1	1.361.780	108.942	204.267						
1.684.320	4,00	5.104	1	1.939.520	2	638	969.760			1	2.654.080	212.326	398.112						
					PM	24.150													
					ATO2	144.514													
					ATO4	90.570													
					C	117.181													
					NO														



Per copia conforme all'originale

SECRETARIO

Rete di Scalo Consortile



---

# Cartografia

Per copie conformi all'originale

IL SEGRETARIO



La cartografia collegata alla revisione del Piano di Classifica comprende:

**carte di premessa**

(basate su limiti amministrativi e/o fisico-tecnici)

1. la **carta dell'idrografia consortile e dei bacini di scolo;**
2. la **carta delle zone urbane ed a destinazione produttiva;**
3. la **carta dell'operatività consortile;**
4. la **carta della rete scolante caratterizzata;**
5. la **carta dei macrobacini di bonifica;**

**carte di classifica di bonifica**

(basate sulla suddivisione amministrativa del foglio catastale)

6. Carta di **classificazione dei suoli in base al rischio idraulico / idrogeologico;**
7. Carta della **zona Turistico Balneare;**
8. Carta delle **zone agricole a destinazione extra - agricola;**
9. Carta di **classifica dei suoli per il beneficio di Bonifica.**

Per copia conforme all'originale  
IL SEGRETARIO



# Classifica di Bonifica 1999

Viene di seguito riportato l'elenco dei fogli catastali soggetti a tributo, suddivisi per Comune, con le seguenti indicazioni:

- **Macrobacino di appartenenza ( 1 - 2 - 3 / 3\_NO - 4 / 4\_NO - NO - FC)**
  - **NO** Nuova Operatività
  - **FC** Fuori Compensorio
- **Coefficiente di Rischio (A - B - C - D)**
- **Classe di bonifica (1 - 2 - 3)**
- **Coefficiente di beneficio di bonifica per i Terreni**
- **Coefficiente di beneficio di bonifica per i Fabbricati**
- **ESCLUSIONE DAL RUOLO ORDINARIO:**
  - **X** per Fuori Compensorio o Nuova Operatività
  - **P** parziale, per immobili extra agricoli ricadenti in Zona Urbana
  - **T** totale, per foglio tutto ricadente in Zona Urbana

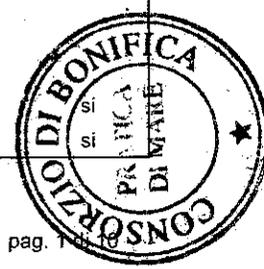
Per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO



Com. n.	COMUNE	FOGLIO n.	Macro BACINO	Fascia di RISCHIO	CLASSE di Bonifica	Coeff. Ben. Bonifica Terreni	Coeff. Ben. Bonifica Fabbricati	Esclusioni dal Ruolo ordinario	Coeff. ZONA Turistico Balneare	ZONA Agr. dest. Extra Agricola
6	ALBANO	1	NO	D	-			x		
6	ALBANO	2	NO	D	-			x		
6	ALBANO	3	NO	D	-			x		si
6	ALBANO	4	NO	D	-			x		si
6	ALBANO	5	3_NO	D	-			x		
6	ALBANO	6	3_NO	D	-			x		
6	ALBANO	7	3_NO	D	-			x		si
6	ALBANO	8	3_NO	D	-			x		si
6	ALBANO	9	3_NO	D	-			x		
6	ALBANO	10	3_NO	D	-			x		
6	ALBANO	11	NO	D	-			x		
6	ALBANO	12	NO	D	-			x		
6	ALBANO	13	3_NO	D	-			x		si
6	ALBANO	14	3	D	3	0,75	0,80			
6	ALBANO	15	3	D	3	0,75	0,80			
6	ALBANO	16	3_NO	D	-			x		si
6	ALBANO	17	3	D	3	0,75	0,80			si
6	ALBANO	18	3	D	3	0,75	0,80			
6	ALBANO	19	3	D	3	0,75	0,80			
6	ALBANO	20	3	D	3	0,75	0,80			
6	ALBANO	21	3	D	3	0,75	0,80			
6	ALBANO	22	3	D	3	0,75	0,80			si
6	ALBANO	23	3_NO	D	-			x		si
6	ALBANO	24	3	D	3	0,75	0,80			si
6	ALBANO	25	3	D	3	0,75	0,80	P		
6	ALBANO	26	3	D	3	0,75	0,80	P		
6	ALBANO	27	3	D	3	0,75	0,80	P		
6	ALBANO	28	3	D	3	0,75	0,80	P		si
6	ALBANO	29	3	D	3	0,75	0,80			
6	ALBANO	30	3	D	3	0,75	0,80			
6	ALBANO	31	3	D	3	0,75	0,80			
6	ALBANO	32	3	D	3	0,75	0,80			
7	ANZIO	1	2	B	2	0,85	1,84	P	2	
7	ANZIO	2	2	B	2	0,85	0,92	P		
7	ANZIO	3	2	B	2	0,85	0,92			
7	ANZIO	4	2	B	2	0,85	1,84	P	2	
7	ANZIO	5	2	B	2	0,85	0,92	P		
7	ANZIO	6	2	B	2	---	---	T	2	
7	ANZIO	7	2	B	2	0,85	0,92	P		
7	ANZIO	8	2	B	2	---	---	T	2	si
7	ANZIO	9	2	B	2	0,85	1,84	P	2	
7	ANZIO	10	2	B	2	0,85	1,84	P	2	
7	ANZIO	11	2	B	2	0,85	1,84	P	2	si
7	ANZIO	12	2	B	2	0,85	1,84	T	2	si
7	ANZIO	13	2	B	2	0,85	1,84	P	2	si
7	ANZIO	14	2	B	2	0,85	1,84	P	2	si
7	ANZIO	15	2	B	2	0,85	1,84	P	2	
7	ANZIO	16	2	B	2	0,85	1,84	P	2	
7	ANZIO	17	2	B	2	0,85	1,84		2	
7	ANZIO	18	2	B	2	0,85	1,84	P	2	
7	ANZIO	19	2	B	2	0,85	1,84	P	2	

Per copia conforme all'originale  
IL SEGRETARIO



Com. n.	COMUNE	FOGLIO n.	Macro BACINO	Fascia di RISCHIO	CLASSE di Bonifica	Coeff. Ben. Bonifica Terreni	Coeff. Ben. Bonifica Fabbricati	Esclusioe dal Ruolo ordinario	Coeff. ZONA Turistico Balneare	ZONA Agr. dest. Extra Agricola
7	ANZIO	20	2	B	2	0,85	1,84	P	2	si
7	ANZIO	21	FC					x		si
7	ANZIO	22	FC					x		si
7	ANZIO	23	FC					x		si
7	ANZIO	24	FC					x		si
7	ANZIO	25	2	B	2	---	---	T	2	si
7	ANZIO	26	2	B	2	---	---	T	2	si
7	ANZIO	27	2	B	2	---	---	T	2	si
7	ANZIO	28	2	B	2	---	---	T	2	
7	ANZIO	29	2	B	2	0,85	1,84	P	2	
7	ANZIO	30	2	B	2	---	---	T	2	si
7	ANZIO	31	2	B	2	---	---	T	2	
7	ANZIO	32	2	B	2	---	---	T	2	
7	ANZIO	33	2	B	2	---	---	T	2	
7	ANZIO	34	2	B	2	---	---	T	2	si
7	ANZIO	35	2	B	2	0,85	1,84	T	2	si
7	ANZIO	36	2	B	2	0,85	1,84	P	2	
7	ANZIO	37	2	B	2	---	---	T	2	
7	ANZIO	38	2	B	2	0,85	1,84	P	2	
7	ANZIO	39	2	B	2	0,85	0,92			
7	ANZIO	40	2	B	2	0,85	0,92			
7	ANZIO	41	2	B	2	---	---	T	2	si
7	ANZIO	42	2	B	2	---	---	T	2	si
7	ANZIO	43	2	B	2	---	---	T	2	si
8	ARICCIA	1	NO	D	-			x		si
8	ARICCIA	2	NO	D	-			x		si
8	ARICCIA	3	3_NO	D	-			x		
8	ARICCIA	4	3_NO	D	-			x		si
8	ARICCIA	5	3_NO	D	-			x		si
8	ARICCIA	6	3_NO	D	-			x		si
8	ARICCIA	7	3	D	3	0,75	0,80			si
8	ARICCIA	8	3_NO	D	-			x		
8	ARICCIA	9	3_NO	D	-			x		
8	ARICCIA	10	3_NO	D	-			x		
8	ARICCIA	11	3_NO	D	-			x		
8	ARICCIA	12	3	D	3	0,75	0,80			si
8	ARICCIA	13	3_NO	D	-			x		
8	ARICCIA	14	3_NO	D	-			x		si
8	ARICCIA	15	3_NO	D	-			x		si
8	ARICCIA	16	3	D	3	0,75	0,80			
8	ARICCIA	17	3_NO	D	-			x		
8	ARICCIA	18	3	D	3	0,75	0,80	P		
8	ARICCIA	19	3	D	3	0,75	0,80			
8	ARICCIA	20	3	D	3	0,75	0,80	P		si
8	ARICCIA	21	3	D	3	0,75	0,80	P		
8	ARICCIA	22	3_NO	D	-			x		si
8	ARICCIA	23	3	D	3	0,75	0,80			
8	ARICCIA	24	3	D	3	0,75	0,80			
8	ARICCIA	25	3	D	3	0,75	0,80			
10	LANUVIO	1	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	2	4	D	1	0,95	1,00			

*Per copia conforme all'originale  
IL SEGRETARIO*



Com. n.	COMUNE	FOGLIO n.	Macro BACINO	Fascia di RISCHIO	CLASSE di Bonifica	Coeff. Ben. Terreni	Coeff. Ben. Fabbricati	Esclusioni dal Ruolo ordinario	Coeff. ZONA Turistico Balneare	ZONA Agr. dest. Extra Agricola
10	LANUVIO	3	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	4	3	D	3	0,75	0,80			
10	LANUVIO	5	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	6	4_NO	D	-			x		
10	LANUVIO	7	4	D	1	0,95	1,00	P		si
10	LANUVIO	8	4_NO	D	-			x		si
10	LANUVIO	9	4_NO	D	-			x		si
10	LANUVIO	10	3	D	3	0,75	0,80			
10	LANUVIO	11	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	12	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	13	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	14	4_NO	D	-			x		
10	LANUVIO	15	4	D	1	0,95	1,00	P		
10	LANUVIO	16	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	17	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	18	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	19	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	20	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	21	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	22	4_NO	D	-			x		
10	LANUVIO	23	4	D	1	0,95	1,00	P		
10	LANUVIO	24	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	25	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	26	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	27	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	28	4	D	1	0,95	1,00	P		si
10	LANUVIO	29	4	D	1	0,95	1,00	P		si
10	LANUVIO	30	4	D	1	0,95	1,00	P		
10	LANUVIO	31	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	32	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	33	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	34	4	D	1	0,95	1,00			
10	LANUVIO	35	4	D	1	0,95	1,00			
14	GENZANO	1	3_NO	D	-			x		si
14	GENZANO	2	4_NO	D	-			x		si
14	GENZANO	3	3_NO	D	-			x		si
14	GENZANO	4	3_NO	D	-			x		
14	GENZANO	5	3_NO	D	-			x		
14	GENZANO	6	3_NO	D	-			x		
14	GENZANO	7	3_NO	D	-			x		
14	GENZANO	8	4_NO	D	-			x		
14	GENZANO	9	4_NO	D	-			x		
14	GENZANO	10	4_NO	D	-			x		
14	GENZANO	11	NO	D	-			x		si
14	GENZANO	12	4_NO	D	-			x		
14	GENZANO	13	4_NO	D	-			x		
14	GENZANO	14	4_NO	D	-			x		
14	GENZANO	15	4_NO	D	-			x		
14	GENZANO	16	4_NO	D	-			x		
14	GENZANO	17	4_NO	D	-			x		
14	GENZANO	18	4_NO	D	-			x		

Per copia conforme all'originale  
IL SEGRETARIO



Com. n.	COMUNE	FOGLIO n.	Macro BACINO	Fascia di RISCHIO	CLASSE di Bonifica	Coeff. Ben. Bonifica Terreni	Coeff. Ben. Bonifica Fabbricati	Esclusione dal Ruolo ordinario	Coeff. ZONA Turistico Balneare	ZONA Agr. dest. Extra Agricola
14	GENZANO	19	4	D	1	0,95	1,00	P		
14	GENZANO	20	4	D	1	0,95	1,00			
14	GENZANO	21	4_NO	D	-			x		
14	GENZANO	22	4_NO	D	-			x		
14	GENZANO	23	4	D	1	0,95	1,00	P		
14	GENZANO	24	4	D	1	0,95	1,00			
15	NEMI	1	NO	D	-			x		
15	NEMI	2	NO	D	-			x		
15	NEMI	3	NO	D	-			x		
15	NEMI	4	NO	D	-			x		si
15	NEMI	5	NO	D	-			x		
15	NEMI	6	NO	D	-			x		
15	NEMI	7	NO	D	-			x		
15	NEMI	8	4_NO	D	-			x		si
15	NEMI	9	4_NO	D	-			x		si
18	NETTUNO	1	2	B	2	0,85	0,92	P		si
18	NETTUNO	2	2	B	2	0,85	0,92			
18	NETTUNO	3	2	B	2	0,85	0,92			si
18	NETTUNO	4	2	B	2	0,85	0,92			
18	NETTUNO	5	2	B	2	0,85	0,92	P		
18	NETTUNO	6	2	B	2	0,85	0,92			
18	NETTUNO	7	2	B	2	0,85	0,92			
18	NETTUNO	8	2	B	2	0,85	0,92	P		
18	NETTUNO	9	2	B	2	0,85	1,84		2	
18	NETTUNO	10	2	B	2	0,85	1,84		2	si
18	NETTUNO	11	2	B	2	0,85	1,84		2	
18	NETTUNO	12	2	B	2	0,85	1,84	P	2	
18	NETTUNO	13	2	B	2	0,85	1,84		2	
18	NETTUNO	14	2	B	2	0,85	1,84		2	
18	NETTUNO	15	2	B	2	0,85	0,92	P		
18	NETTUNO	16	2	B	2	0,85	1,84		2	
18	NETTUNO	17	2	B	2	0,85	0,92	P		
18	NETTUNO	18	2	B	2	0,85	0,92			
18	NETTUNO	19	2	B	2	0,85	1,84	P	2	si
18	NETTUNO	20	2	B	2	0,85	1,84	P	2	si
18	NETTUNO	21	2	B	2	0,85	1,84	P	2	si
18	NETTUNO	22	2	B	2	0,85	1,84		2	
18	NETTUNO	23	2	B	2	0,85	1,84		2	
18	NETTUNO	24	2	B	2	0,85	1,84	P	2	si
18	NETTUNO	25	2	B	2	0,85	1,84	P	2	
18	NETTUNO	26	2	B	2	0,85	0,92	P		
18	NETTUNO	27	2	B	2	0,85	1,84	P	2	si
18	NETTUNO	28	2	B	2	--	--	T	2	si
18	NETTUNO	29	FC					x		si
18	NETTUNO	30	2	B	2	0,85	1,84	P	2	si
18	NETTUNO	31	2	B	2	0,85	1,84	P	2	si
18	NETTUNO	32	2	B	2	0,85	1,84		2	
18	NETTUNO	33	2	B	2	0,85	1,84	P	2	si
18	NETTUNO	34	2	B	2	0,85	1,84	T	2	si
18	NETTUNO	35	2	B	2	0,85	1,84	P	2	si
18	NETTUNO	36	2	B	2	0,85	1,84	P	2	si

Per copia conforme all'originale  
K-SECRETARIO



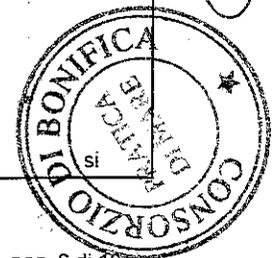
Com. n.	COMUNE	FOGLIO n.	Macro BACINO	Fascia di RISCHIO	CLASSE di Bonifica	Coeff. Ben. Bonifica Terreni	Coeff. Ben. Bonifica Fabbricati	Esclusione dal Ruolo ordinario	Coeff. ZONA Turistico Balneare	ZONA Agr. dest. Extra Agricola
18	NETTUNO	37	2	B	2	0,85	1,84	P	2	
18	NETTUNO	38	2	B	2	0,85	1,84	P	2	si
18	NETTUNO	39	FC					X		si
18	NETTUNO	40	FC					X		si
19	ARDEA	15	3	D	3	0,75	0,80			
19	ARDEA	16	3	D	3	0,75	0,80			
19	ARDEA	17	3	D	3	0,75	0,80			
19	ARDEA	18	3	D	3	0,75	0,80			
19	ARDEA	19	3	D	3	0,75	0,80			
19	ARDEA	20	3	D	3	0,75	0,80	P		
19	ARDEA	21	3	D	3	0,75	0,80	P		
19	ARDEA	22	3	D	3	0,75	0,80			
19	ARDEA	23	3	D	3	0,75	0,80			
19	ARDEA	24	3	D	3	0,75	0,80			
19	ARDEA	37	3	C	2	0,85	0,90	P		
19	ARDEA	39	3	C	2	0,85	0,90			
19	ARDEA	40	3	C	2	0,85	0,90	P		
19	ARDEA	41	3	C	2	0,85	0,90			
19	ARDEA	42	3	C	2	0,85	0,90	P		
19	ARDEA	43	3	D	3	0,75	0,80			
19	ARDEA	44	3	C	2	0,85	0,90	P		
19	ARDEA	45	1	A	1	0,93	2,00	P	2	si
19	ARDEA	46	1	A	1	0,93	2,00	P	2	
19	ARDEA	47	3	B	1	0,95	1,00	P		si
19	ARDEA	48	3	B	1	0,95	1,00	P		si
19	ARDEA	49	3	B	1	0,95	1,00	P		si
19	ARDEA	50	3	C	2	0,85	0,90	P		si
19	ARDEA	51	1	A	1	0,93	2,00	P	2	
19	ARDEA	52	2	B	2	0,85	0,92	P		
19	ARDEA	53	1	A	1	--	--	T	2	si
19	ARDEA	54	2	B	2	0,85	0,92	P		
19	ARDEA	55	1	A	1	0,93	2,00	P	2	
19	ARDEA	56	2	B	2	0,85	1,84	P	2	
19	ARDEA	57	2	B	2	0,85	0,92	P		
20	POMEZIA	1	3	D	3	0,75	0,80	P		si
20	POMEZIA	2	3	D	3	0,75	0,80	P		
20	POMEZIA	3	2	B	2	0,85	0,92	P		
20	POMEZIA	4	2	A	1	0,93	2,00	P	2	
20	POMEZIA	5	2	A	1	0,93	1,00	P		
20	POMEZIA	6	2	B	2	0,85	0,92			
20	POMEZIA	7	2	B	2	0,85	0,92			
20	POMEZIA	8	2	B	2	0,85	0,92			
20	POMEZIA	9	2	B	2	0,85	0,92	P		si
20	POMEZIA	10	2	B	2	0,85	0,92	P		
20	POMEZIA	11	3	C	2	0,85	0,90	P		si
20	POMEZIA	12	3	C	2	0,85	0,90			si
20	POMEZIA	13	3	C	2	0,85	0,90			
20	POMEZIA	14	3	D	3	0,75	0,80	P		
20	POMEZIA	15	3	D	3	0,75	0,80			
20	POMEZIA	16	3	D	3	0,75	0,80			
20	POMEZIA	22	3	D	3	0,75	0,80			

Per copia conforme all'originale  
IL SEGRETARIO



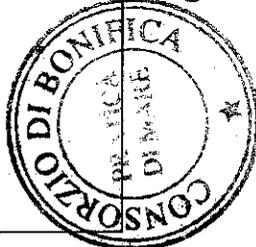
Com. n.	COMUNE	FOGLIO n.	Macro BACINO	Fascia di RISCHIO	CLASSE di Bonifica	Coeff. Ben. Bonifica Terreni	Coeff. Ben. Bonifica Fabbricati	Esclusioni dal Ruolo ordinario	Coeff. ZONA Turistico Balneare	ZONA Agr. dest. Extra Agricola
20	POMEZIA	25	1	A	1	0,93	2,00	P	2	si
20	POMEZIA	26	2	A	1	0,93	2,00	P	2	
20	POMEZIA	27	2	B	2	0,85	1,84		2	
20	POMEZIA	28	1	A	1	0,93	2,00	P	2	
20	POMEZIA	29	2	B	2	0,85	0,92	P		
20	POMEZIA	30	2	B	2	0,85	0,92	P		si
20	POMEZIA	31	1	A	1	0,93	2,00	P	2	
20	POMEZIA	32	2	B	2	0,85	0,92			si
20	POMEZIA	33	3	B	1	0,95	1,00			
20	POMEZIA	34	1	A	1	0,93	2,00	P	2	
20	POMEZIA	35	3	C	2	0,85	0,90			si
20	POMEZIA	36	3	C	2	0,85	0,90	P		
20	POMEZIA	37	3	C	2	0,85	0,90			
20	POMEZIA	38	3	C	2	0,85	0,90			
20	POMEZIA	39	3	C	2	0,85	0,90			si
23	VELLETRI	12	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	13	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	20	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	21	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	22	4_NO	D	-			x		si
23	VELLETRI	28	NO	D	-			x		
23	VELLETRI	29	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	30	NO	D	-			x		
23	VELLETRI	31	NO	D	-			x		
23	VELLETRI	32	NO	D	-			x		
23	VELLETRI	33	NO	D	-			x		
23	VELLETRI	34	NO	D	-			x		
23	VELLETRI	35	NO	D	-			x		
23	VELLETRI	36	NO	D	-			x		
23	VELLETRI	37	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	38	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	39	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	40	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	41	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	42	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	43	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	44	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	45	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	46	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	47	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	48	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	49	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	50	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	51	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	52	4_NO	D	-			x		si
23	VELLETRI	53	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	57	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	58	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	59	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	60	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	61	4_NO	D	-			x		

Per copia conforme all'originale  
 IL SEGRETARIO



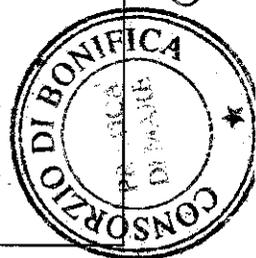
Com. n.	COMUNE	FOGLIO n.	Macro BACINO	Fascia di RISCHIO	CLASSE di Bonifica	Coeff. Ben. Bonifica Terreni	Coeff. Ben. Bonifica Fabbricati	Esclusione dal Ruolo ordinario	Coeff. ZONA Turistico Balneare	ZONA Agr. dest. Extra Agricola
23	VELLETRI	62	4_NO	D	-			x		si
23	VELLETRI	63	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	64	4_NO	D	-			x		si
23	VELLETRI	65	4_NO	D	-			x		si
23	VELLETRI	66	4_NO	D	-			x		si
23	VELLETRI	67	4_NO	D	-			x		si
23	VELLETRI	68	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	69	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	70	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	71	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	72	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	73	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	74	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	75	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	76	4_NO	D	-			x		si
23	VELLETRI	77	4_NO	D	-			x		si
23	VELLETRI	78	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	79	4_NO	D	-			x		si
23	VELLETRI	80	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	81	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	82	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	83	4_NO	D	-			x		si
23	VELLETRI	84	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	85	4_NO	D	-			x		si
23	VELLETRI	86	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	87	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	88	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	89	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	90	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	91	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	92	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	93	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	94	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	95	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	96	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	97	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	98	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	99	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	100	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	101	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	102	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	103	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	104	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	105	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	106	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	107	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	108	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	109	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	110	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	111	4_NO	D	-			x		
23	VELLETRI	112	4	D	1	0,95	1,00			

Per copia conforme all'originale  
 IL SEGRETARIO



Com. n.	COMUNE	FOGLIO n.	Macro BACINO	Fascia di RISCHIO	CLASSE di Bonifica	Coeff. Ben. Bonifica Terreni	Coeff. Ben. Bonifica Fabbricati	Esclusione dal Ruolo ordinario	Coeff. ZONA Turistico Balneare	ZONA Agr. dest. Extra Agricola
23	VELLETRI	113	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	114	4	D	1	0,95	1,00	P		
23	VELLETRI	115	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	116	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	117	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	118	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	119	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	120	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	121	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	122	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	123	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	124	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	125	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	126	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	127	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	128	4	D	1	0,95	1,00	P		
23	VELLETRI	129	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	130	4	D	1	0,95	1,00	P		
23	VELLETRI	131	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	132	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	133	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	134	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	135	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	136	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	137	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	138	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	139	4	D	1	0,95	1,00	P		
23	VELLETRI	140	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	141	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	142	4	D	1	0,95	1,00			si
23	VELLETRI	143	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	144	4	D	1	0,95	1,00			
23	VELLETRI	145	4	D	1	0,95	1,00			
28	APRILIA	1	3	D	3	0,75	0,80			
28	APRILIA	2	3	D	3	0,75	0,80			
28	APRILIA	3	3	D	3	0,75	0,80			
28	APRILIA	4	3	D	3	0,75	0,80			
28	APRILIA	5	3	D	3	0,75	0,80			
28	APRILIA	6	3	D	3	0,75	0,80			
28	APRILIA	7	3	D	3	0,75	0,80			
28	APRILIA	8	3	D	3	0,75	0,80	P		
28	APRILIA	9	3	D	3	0,75	0,80			
28	APRILIA	10	3	D	3	0,75	0,80			
28	APRILIA	11	3	D	3	0,75	0,80			
28	APRILIA	12	3	D	3	0,75	0,80	P		
28	APRILIA	13	3	D	3	0,75	0,80			
28	APRILIA	14	3	D	3	0,75	0,80	P		
28	APRILIA	15	3	D	3	0,75	0,80			
28	APRILIA	16	3	D	3	0,75	0,80	P		
28	APRILIA	17	3	C	2	0,85	0,90			
28	APRILIA	18	3	C	2	0,85	0,90	P		

Per copia conforme all'originale  
IL SEGRETARIO



Com. n.	COMUNE	FOGLIO n.	Macro BACINO	Fascia di RISCHIO	CLASSE di Bonifica	Coeff. Ben. Bonifica Terreni	Coeff. Ben. Bonifica Fabbricati	Esclusioni dal Ruolo ordinario	Coeff. ZONA Turistico Balneare	ZONA Agr. dest. Extra Agricola
28	APRILIA	19	3	D	3	0,75	0,80	P		
28	APRILIA	20	3	D	3	0,75	0,80			
28	APRILIA	21	3	D	3	0,75	0,80			
28	APRILIA	22	3	D	3	0,75	0,80	P		
28	APRILIA	23	3	D	3	0,75	0,80	P		
28	APRILIA	24	4	D	1	0,95	1,00	P		
28	APRILIA	25	3	C	2	0,85	0,90			
28	APRILIA	26	3	C	2	0,85	0,90	P		
28	APRILIA	27	3	C	2	0,85	0,90	P		
28	APRILIA	28	3	C	2	0,85	0,90	P		
28	APRILIA	29	3	C	2	0,85	0,90			
28	APRILIA	30	3	C	2	0,85	0,90			
28	APRILIA	31	3	C	2	0,85	0,90			
28	APRILIA	32	3	D	3	0,75	0,80			
28	APRILIA	33	3	D	3	0,75	0,80			
28	APRILIA	34	2	C	3	0,77	0,84	P		si
28	APRILIA	35	3	C	2	0,85	0,90	P		
28	APRILIA	36	3	C	2	0,85	0,90			
28	APRILIA	37	3	C	2	0,85	0,90			
28	APRILIA	38	3	C	2	0,85	0,90			
28	APRILIA	39	3	C	2	0,85	0,90			
28	APRILIA	40	3	C	2	0,85	0,90	P		
28	APRILIA	41	3	C	2	0,85	0,90			
28	APRILIA	42	3	C	2	0,85	0,90	P		
28	APRILIA	43	2	C	3	0,77	0,84	P		
28	APRILIA	44	2	C	3	0,77	0,84	P		si
28	APRILIA	45	2	C	3	0,77	0,84			si
28	APRILIA	59	3	C	2	0,85	0,90			
28	APRILIA	60	3	C	2	0,85	0,90			
28	APRILIA	61	3	C	2	0,85	0,90			
28	APRILIA	62	3	C	2	0,85	0,90	P		
28	APRILIA	63	2	C	3	0,77	0,84	P		
28	APRILIA	64	2	C	3	0,77	0,84	P		
28	APRILIA	65	2	C	3	0,77	0,84	P		
28	APRILIA	80	3	C	2	0,85	0,90	P		
28	APRILIA	81	3	C	2	0,85	0,90	P		
28	APRILIA	82	3	C	2	0,85	0,90	P		
28	APRILIA	83	3	C	2	0,85	0,90	P		
28	APRILIA	84	2	C	3	0,77	0,84	P		
28	APRILIA	85	2	C	3	0,77	0,84	P		
28	APRILIA	86	3	C	2	0,85	0,90	P		
28	APRILIA	87	2	C	3	0,77	0,84	P		
28	APRILIA	88	2	C	3	0,77	0,84			
28	APRILIA	89	2	C	3	0,77	0,84	P		
28	APRILIA	90	2	C	3	0,77	0,84			
28	APRILIA	91	2	C	3	0,77	0,84			
28	APRILIA	92	2	C	3	0,77	0,84			
28	APRILIA	93	2	C	3	0,77	0,84			
28	APRILIA	94	2	C	3	0,77	0,84			
28	APRILIA	95	2	C	3	0,77	0,84			
28	APRILIA	96	2	C	3	0,77	0,84	P		

Per copia conforme all'originale  
 IL SEGRETARIO



Com. n.	COMUNE	FOGLIO n.	Macro BACINO	Fascia di RISCHIO	CLASSE di Bonifica	Coeff. Ben. Bonifica Terreni	Coeff. Ben. Bonifica Fabbricati	Esclusioni dal Ruolo ordinario	Coeff. ZONA Turistico Balneare	ZONA Agr. dest. Extra Agricola
28	APRILIA	97	2	C	3	0,77	0,84	P		si
28	APRILIA	98	2	C	3	0,77	0,84			
28	APRILIA	115	2	B	2	0,85	0,92	P		
28	APRILIA	116	2	C	3	0,77	0,84	P		
28	APRILIA	117	2	C	3	0,77	0,84			
28	APRILIA	132	2	B	2	0,85	0,92	P		
28	APRILIA	133	2	B	2	0,85	0,92			
28	APRILIA	146	2	B	2	0,85	0,92	P		

Per copia conforme all'originale  
M. SEGRETARIO



## LEGENDA

Le sigle "P" e "T" segnalano la presenza di aree urbane all'interno del foglio catastale e rispettivamente significano esenzione parziale ed esenzione totale dal ruolo ordinario, come di seguito specificato.

La casistica "T", che riguarda i fogli catastali ricadenti per intero in zona urbana, segnala l'esigenza di esclusione dal ruolo ordinario di tutte le particelle appartenenti al foglio, sia censite ai terreni che ai fabbricati.

La casistica "P", che riguarda i fogli catastali solo in parte ricadenti in zona urbana, segnala l'esigenza di esclusione dal ruolo ordinario delle sole particelle ricadenti in zona urbana ed appartenenti al foglio, censite come fabbricati.

La metodologia di esclusione è di competenza dell'ufficio catasto consortile, che in base ai tempi ed alle informazioni a sua disposizione effettuerà le individuazioni più opportune.

### NOTA:

La cartografia allegata al presente Piano di Classifica è stata basata sulla Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, sulla quale sono state riportate le aree urbane desunte dai Piani Regolatori Comunali con una precisione dell'ordine di 2-3 m. Al contrario i limiti di foglio catastale utilizzati nelle operazioni di classifica, desunti dai quadri di unione U.T.E., presentano imprecisioni principalmente riferibili alle seguenti tipologie:

1. intrinseche al quadro d'unione (formazione da parte dell'U.T.E.);
2. intrinseche al supporto cartaceo di digitalizzazione;
3. derivanti dalla mancanza di elementi precisi per il georiferimento.

Il risultato finale porta ad alcune discrepanze localizzate valutabili nell'ordine dei 60-80 m e superabili solo passando alla digitalizzazione dei singoli fogli.

Pertanto, nella segnalazione delle zone di esclusione si è tenuto conto al meglio di tali differenze di precisione.

Per copia conforme all'originale  
H. SEGRETARIO

